

DALL'INTERNO

UN RICHIAMO AI COLLEGHI DI PARTITO PER SALVARE IL GOVERNO

Forlani placa gli animi: cautela sul caso Sardegna

De Mita replica: siamo sulla stessa linea - Nello polemiche anche la giunta di Matera

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Forlani ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche di questi giorni sulla «vicenda sarda» e non ha neppure omesso qualche «cauto richiamo» ai suoi amici di partito, affinché siano più «cauti».

«Non ci interessa davvero — ha detto il vicepresidente del consiglio — alimentare le polemiche tra i partiti che collaborano al governo. Quando esprimiamo preoccupazioni per atteggiamenti che non condividiamo, il nostro obiettivo resta sempre quello di aggregare le forze e di consolidare gli impegni che abbiamo assunto. I nostri richiami non hanno niente di spartire con le polemiche pretestuose».

Questo discorso «cauto» di Forlani, che martedì ha avuto un lungo colloquio con Craxi

sulla situazione politica, ha suscitato qualche perplessità tanto è vero che vi è stato chi le ha esternate. De Mita, invece, ha dichiarato di non aver trovato «nulla di strano, di particolare, nel discorso di Forlani. Forlani — ha aggiunto — vuole due cose: salvare il governo e nello stesso tempo la coerenza. È giusto quello che ha detto lui oggi, come sarà giusto quello che dirò io domani. Sono sulla stessa linea».

Subito dopo l'intervento di Forlani, vi è stato un incontro conviviale con De Mita e con Fanfani, sul quale è sceso una coltre di riserbo. Piccoli, intanto, a coloro i quali gli hanno chiesto se in questo momento deve prevalere la pazienza o se invece bisogna puntare i piedi nel «pasticcio» sardo, ha continuato a

dimostrare intransigenza. «Noi — ha detto il presidente della Dc — abbiamo una nostra assoluta convinzione e cioè che questa giunta, con queste condizioni, con questo programma, con questi alleati che vanno oltre l'alleanza di governo, non si deve fare. Lo abbiamo detto oggi, perché era stato detto così negli accordi della verifica. E su questo punto la Dc non transige».

Anche a costo di provocare una crisi di governo? «Su questo punto — ha ribadito Piccoli — la Dc non transige. So quello che ho detto io, quello che ha detto Bodrato, che ha detto De Mita. So che noi non siamo gente che abbassa. Siamo gente che sa bene che vi sono situazioni che diventano irrinunciabili per un partito come il nostro. Lo sentiamo dalla comprensione che tra noi dall'opinione pubblica nei riguardi di questa nostra posizione».

Un cauto ottimismo viene manifestato da Sabatini, responsabile degli enti locali della Dc. Secondo Sabatini, infatti, in Sardegna è possibile la ripresa del dialogo tra Dc, Psi, Psdi e Pri, e cioè tra i partiti che hanno collaborato nella precedente giunta regionale, perché l'accordo di programma «fra i partiti che hanno provveduto alla precipitosa elezione del presidente» è «un traguardo impossibile».

Intanto i socialisti non approvano il fatto che Melis tenda ad esasperare la contrapposizione Italia-Sardegna. Secondo La Ganga ora è il momento di attendere che Melis scriva il programma, auspicando, ha detto scherzosamente, che «non lo scriva in sardo».

Quindi La Ganga ha fatto alcune considerazioni: 1) è eccessiva la reazione democristiana sul «caso Sardegna», sempre che la Dc non abbia usato un pretesto per «manovre politiche più ampie»; 2) se Craxi avesse dato assicurazioni a De Mita per la Sardegna

al partito lo si sarebbe saputo; 3) anche per quello che riguarda Matera le ragioni dei democristiani sono poco comprensibili, «perché quando si perde clamorosamente, dopo 40 anni di assoluto predominio come è avvenuto per la Dc a Matera, è naturale che gli altri partiti tendano a prendere atto delle indicazioni dell'elettorato».

I liberali non intendono stare con le mani in mano. Trauner, responsabile degli enti locali del Pli, ha intenzione di avere incontri con i suoi colleghi del pentapartito sia per la Sardegna sia per Matera. «Dopo il caso della Sardegna — hanno detto Trauner e Patuelli — rischia di aprirsi una anche a Matera, l'altro centro in cui si è votato nel giugno scorso».

R. R.

PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL DEFICIT PUBBLICO

In vista nuovi «tagli» Sanità meno gratuita

Meno soldi ai comuni - Un «buco» reale di circa 110 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Meno soldi ai Comuni e sanità sempre meno gratuita. Per portare sotto controllo il deficit pubblico, nel prossimo anno si renderanno necessari nuovi tagli. Questa è, a grandi linee, una delle conclusioni del vertice dei ministri economici che si è svolto ieri a palazzo Chigi.

Il ministro del tesoro Goria, il ministro delle finanze Visentini e del bilancio Romita hanno compiuto un primo esame complessivo dei conti pubblici, in vista della presentazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. I ministri hanno confermato l'impegno a presentare al Parlamento entro il 15 settembre il bilancio, mentre per la finanziaria e la relazione previsionale occorrerà attendere la fine del mese.

Nonostante le cifre elaborate dalla ragioneria generale dello Stato, il ministro Goria non è sembrato eccessivamente preoccupato della situazione. In questa cifra viene stimato in 140 mila miliardi il deficit per il prossimo anno a legislazione invariata. Ma, hanno tenuto a spiegare i ministri economici, si tratta di una cifra indicativa e poco significativa in quanto tiene conto di tutte le richieste dei ministri.

Fatte le dovute scremature, dunque, il deficit dovrebbe aggirarsi intorno ai 110 - 115 mila miliardi. Una cifra comunque superiore al limite compatibile per non ostacolare il processo di rientro dall'inflazione. Però, a differenza di quanto è stato fatto negli anni precedenti, non è stato fissato preventivamente questo limite.

Abbiamo cambiato metodo — ha detto il ministro del tesoro Goria — piuttosto che fissare un tetto intendiamo stabilire quale deve essere l'incremento ottimale delle entrate e delle spese: per l'85 manterremo inalterata la pressione fiscale.

Giovannone-Olp: segreto di Stato

ROMA — In una lettera inviata alle due camere il 28 agosto il presidente Craxi ha confermato, «ai sensi dell'art. 352 del codice di procedura penale, l'opposizione del segreto di Stato eccitata dal col. Giovannone nel corso del procedimento penale pendente contro di lui presso l'ufficio istruttoria del tribunale di Roma, in ordine alla domanda di pm intesa a conoscere: «Quali siano stati i suoi rapporti coi palestinesi o con l'Olp»».

La conferma è «motivata dal fatto che la diffusione delle notizie per le quali è stato opposto il segreto di Stato è idonea a recare danno alle relazioni del nostro paese con gli altri stati».



UN VULCANOLOGO HA PREVISTO ERUZIONI IMPROVVISE

Allarme a Pozzuoli: gli inglesi in fuga

Ma per Zamberletti la situazione è perfettamente sotto controllo

POZZUOLI — Improvviso allarme per il bradisismo di Pozzuoli della comunità inglese (una sessantina di persone) che vive nella zona Flegrea. Alcune famiglie, anzi, avrebbero già preparato i bagagli dopo la diffusione del rapporto di un vulcanologo inglese, John Guest, che ipotizza in tempi brevi una violenta e improvvisa eruzione, senza segni premonitori.

Ma è poi vero, come hanno affermato alcuni giornali, che gli inglesi stanno fuggendo? La smentita del consolato britannico a Napoli, per la verità, non smentisce molto, se non che non sono state le rappre-

sentanze diplomatiche a suggerire la fuga dei cittadini inglesi. Il viceconsole Gluckstein ha detto però che il comando britannico della Nato, quello che aveva commissionato il rapporto Guest, da giugno in qua ha agevolato le famiglie che erano preoccupate della situazione a cambiare residenza. Quanto alla scuola britannica che ha cambiato sede, lo ha fatto perché l'edificio che occupava era stato dichiarato inagibile.

Comunque stiano le cose, ormai la «bomba» capace di innescare il panico in tutta la popolazione della zona è scoppiata. E perciò che il ministro

della protezione civile Zamberletti ha convocato per oggi a Roma il «Comitato grandi rischi», presente il sindaco di Pozzuoli, per un esame della situazione.

Ieri in un'intervista televisiva Zamberletti ha detto che in ogni caso si tratta di un «allarmismo infondato», e che il rapporto di John Guest è da considerare di «scarso peso scientifico». Si tratta di un rapporto redatto a giugno, ed elaborato — secondo il ministro — con scarsa conoscenza scientifica del fenomeno, sulla base di nozioni bibliografiche sulla zona, un breve colloquio con il professor Luongo (il geologo che segue il bradisismo da vicino per conto del governo), e una frettolosa visita all'area Flegrea.

Baget Bozzo: verso la fine del procedimento canonico

GENOVA — Il tribunale ecclesiastico diocesano di Genova ha concluso, salvo un'eventuale riapertura in seguito alla presentazione di istanze delle parti, la fase istruttoria del processo canonico intentato dalla curia vescovile genovese a don Gianni Baget-Bozzo, il sacerdote, eletto il giorno scorso deputato al Parlamento europeo nelle liste del Psi, accusato di aver infranto le norme del codice canonico che vietano ai preti qualsiasi schieramento politico.

Don Baget-Bozzo, finora, non si è mai presentato davanti all'organo giudicante ecclesiastico.

Se entro 15 giorni dalla data del deposito, se le parti non presenteranno istanze di supplenti istruttori, il Tribunale emetterà il decreto di convalida in causa, e aprirà la decisione, che peraltro avverrà nella forma scritta con la presentazione, da parte del promotore di giustizia (accusa) e del difensore di don Baget-Bozzo, delle rispettive memorie, che verranno scambiate.

Dopo le eventuali repliche, il Tribunale ecclesiastico emetterà la sua sentenza.

«La situazione di Pozzuoli — ha aggiunto Zamberletti — è tenuta costantemente sotto controllo dalla comunità scientifica italiana che si occupa del caso». In sostanza, sembrerebbe da escludere l'eventualità, ipotizzata appunto dal vulcanologo britannico, di un'eruzione in tempi brevi senza «segnali premonitori».

«Tra le zone ad alto rischio sismico — ha detto ancora il ministro della protezione civile — Pozzuoli è forse una di quelle che destano almeno per il momento minori preoccupazioni. Domani comunque — ha aggiunto — il comitato darà un'ulteriore valutazione scientifica sulla situazione del centro campano».

LA DECISIONE AL COMITATO DELL'ANCI

L'«alt» agli sfratti chiesto dai sindaci

Riconfermata la necessità di un decreto legge

ROMA — Per gli sfratti, i sindaci chiedono al presidente del Consiglio l'immediata attuazione di una sospensione tecnica dell'esecuzione. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione del comitato di presidenza dell'Ani, riunitosi appositamente per valutare gli sviluppi della situazione creatasi dopo l'incontro di venerdì scorso a Villa Madama.

A spingere per l'immediata attuazione di una misura tampone, che alcuni vorrebbero fosse attuata almeno sino a dicembre, ha contribuito il dibattito politico apertosi in seno al governo sulle iniziative da adottare.

«I sindaci — ha infatti confermato il presidente dell'Ani, Riccardo Triglia — temono che il protrarsi del dibattito politico faccia slittare ulteriormente anche le decisioni e le misure tampone che si vogliono adottare per fronteggiare il problema. Indipendentemente da quanto emergerà dal Consiglio di gabinetto convocato per la prossima settimana dal presidente del Consiglio, gli amministratori locali — precisa Triglia — vogliono una immediata proroga degli sfratti esecutivi».

In sostanza, i sindaci ribadiscono la necessità di un decreto legge che sospenda la tensione sociale creata in centri caldi come Roma che conta 15.000 sfratti esecutivi, Milano 11.973, Firenze 2.628.

«Non ci sono zone più o

LO SCRITTO SARÀ CONSEGNATO AI GIUDICI

Lettera da Gelli «Voglio tornare»

La condizione è quella nota: arresti domiciliari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PERUGIA — La lettera del «maestro venerabile» è arrivata. Ora è chiusa nella cassaforte dello studio del prof. Fabio Dean, legale di Licio Gelli e destinatario della missiva. Lo scritto, nel quale si avverte, verrà consegnato ai magistrati di Roma (dottor Cudilini), di Milano (dottor Pizzi e dottor Bechetti) e di Arezzo (dottor Chimentini) che diranno, per le parti di competenza, le varie inchieste che pendono sul capo della loggia P2.

Quella che Gelli ha scritto, dall'ancora misterioso luogo della sua latitanza (America Centrale o America Meridionale?), sarebbe una lettera di poco più di una paginetta e mezza, redatta con una minuscolissima macchina da scrivere. Si tratterebbe — come d'altro canto avevano già annunciato i legali del collegio di difesa — di un'espressione di volontà che Gelli fa in prima persona, dicendosi pronto a rientrare in Italia e a consegnarsi alla giustizia italiana.

Fino a oggi, infatti, erano stati solo i penalisti del «maestro venerabile» a sollevare questa ipotesi. Ora, invece, sarebbe proprio il «capo masone» a dare peso e spessore diverso, con un impegno in prima persona, a quella che prima era soltanto una vaga possibilità.

Gelli, in sostanza, si dichiarerebbe disposto a consegnarsi alla giustizia, condizionando il tutto alla concessione del «beneficio» degli arresti

domiciliari che, secondo i suoi legali, gli spetterebbero di diritto.

La nuova normativa prevede, infatti, tra l'altro, che la detenzione preventiva possa essere mutata in arresti domiciliari per i soggetti che abbiano superato i 65 anni di età. Il «maestro venerabile» ha oltrepassato questa soglia oramai da una settantina di giorni e in linea teorica potrebbe avere le carte in regola per ottenere il beneficio dalla magistratura italiana e tornare, sia pure agli arresti domiciliari, nella sua bella «Villa Wanda» ad Arezzo.

E. C. Bertoldi

Tortora: a Bruxelles la richiesta a procedure

ROMA — «Notizie radicali», in una nota da Bruxelles, informano che, «con una celebrità mai vista», è arrivata a Parlamento europeo la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Enzo Tortora.

Ne dà annuncio martedì prossimo, in apertura di seduta, il presidente dell'assemblea, Pierre Pflimlin, che successivamente la assegnerà in esame alla commissione giuridica, di cui lo stesso Enzo Tortora è membro».

La notizia è stata successivamente confermata da un portavoce dell'assemblea.

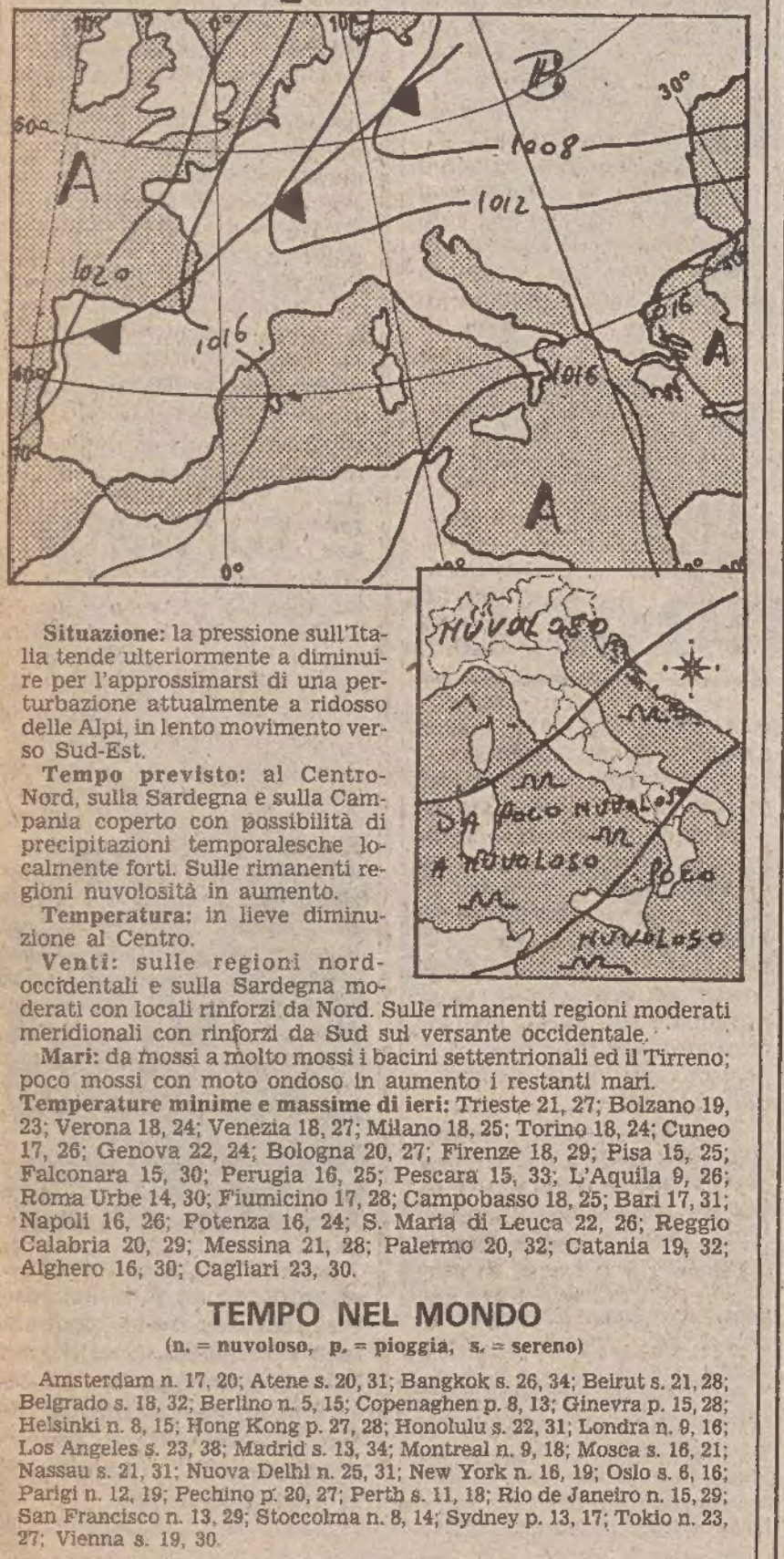
Lama colto da malore a Dolo Breve ricovero in ospedale

VENEZIA — Il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, è stato colto da malore nel pomeriggio mentre teneva un discorso alla Camera del lavoro di Dolo (Venezia). Lama è stato subito portato all'ospedale locale e sottoposto a una serie di esami. A quanto si è saputo, il segretario della Cgil si è ripreso quasi subito.

Lama infatti, è stato poco dopo dimesso dall'ospedale ed è partito per Venezia, diretto al suo albergo. L'ufficio stampa della Cgil nazionale ha confermato la presenza di Luciano Lama alle manifestazioni previste in serata in Campo Sant'Angelo. Secondo quanto si è appreso, il malore che ha colpito il rappresentante sindacale sarebbe stato provocato da un eccessivo affaticamento.

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, ha dichiarato: «Luciano si è molto affaticato per i molti appuntamenti che lo hanno visto impegnato in Veneto. Ha avuto quindi un malore non grave, uno svenimento, ed è stato portato per controlli all'ospedale di Dolo».

Il tempo che farà



MENTRE GLI OPERATORI PIANGONO, I RESPONSABILI NAZIONALI SONO OTTIMISTI

Ma per il turismo è stata davvero una stagione nera? Lagorio dice di no, e poi settembre sta andando bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — Ma su questo discorso andiamo dalla stagione turistica chi ha ragione? Coloro che sostengono che la crisi c'è ed è stata pesante, oppure chi dice che le cose sono andate bene e forse meglio?

Vorremmo cercare di capire, se non altro, alcune cose: gli stranieri, i tedeschi in particolare, sono arrivati o no? E se sono arrivati quanti sono stati e come si sono mossi? E gli italiani? Come si sono comportati?

Dice il ministro del turismo Lello Lagorio: «Non dobbiamo chiederci come è andata la stagione, ma piuttosto come sta andando, perché dalle notizie che abbiamo, sembra proprio che questo mese di settembre potrà fornirci sorprese molto interessanti. A ogni modo fino a oggi possiamo già dire qualcosa, anche se non è ancora arrivato il momento del bilancio che faremo invece a ottobre. E cosa possiamo dire? Che gli stranieri sono arrivati con un quarto per cento in più rispetto allo scorso anno, con un conseguente notevole apporto di valuta».

Anche il presidente dell'Ente nazionale per il turismo, l'avvocato Gabriele Morretti, è dello stesso avviso. «Io ho sempre sostenuto — dice — che a fronte delle tante e continue lamentazioni i bilanci si fanno a fine anno. Nel frattempo però possiamo avanzare alcune considerazioni. Intanto sono cambiate le abitudini degli italiani. Lei se lo sarebbe immaginato quan-

do aveva sedici o diciassette anni di dire di no alle vacanze scelte dai suoi genitori? Oggi questo è normale e i ragazzi vanno per conto loro. Per quanto riguarda i tedeschi ho notato che nessuno si è sentito in dovere di sottolineare una circostanza a mio giudizio per niente trascurabile: i lavoratori di quel paese a causa del lungo sciopero per le famose trentacinque ore hanno visto le buste paga ridotte».

Chi parla di realismo è il presidente dell'Adl, avvocato Sato Alessi. «I dati finora disponibili — ha precisato — per il periodo gennaio-agosto

ci dicono che la nostra industria turistica ha tenuto nonostante una forte flessione del turismo interno. Siamo comunque di fronte a problemi e modifiche del comportamento sui quali occorre riflettere».

E allora chi ha ragione? Operatori e commercianti piangono, i responsabili della politica turistica nazionale dicono che invece è andata abbastanza bene, senza contare un proficuo settembre. La risposta alla conferenza nazionale sul turismo, che come ha annunciato Lagorio si terrà a ottobre a Firenze.

Piero Paoli

ROMA — Le vittime dell'esodo estivo, tra il 27 luglio e il 4 settembre, sono state quest'anno 907, con un aumento dell'1,1 per cento in termini assoluti rispetto allo scorso anno, ma con una leggera flessione se si tiene conto del fatto che le automobili circolanti sono aumentate, quest'anno del 2,4 per cento (da 206.713.000 a 211.788.000).

Stazionaria, invece, il bilancio dei feriti: 22.461 (22.457 lo scorso anno) e quelli degli incidenti (23.575 contro 23.453).

Rendendo noti questi dati il ministero dell'Interno ha messo in evidenza come i 22 morti e 572 feriti che si sono avuti ogni giorno sulle strade in questo periodo poco si discostano dalla media giornaliera degli altri periodi dell'anno: 21 morti e 596 feriti. L'esodo, dunque, si è svolto regolarmente, grazie anche alla intensificata sorveglianza da parte delle forze di polizia.

Mafia: il sostituto Costa trasferito in segretezza

SIRACUSA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, Antonio Costa, arrestato nell'ambito delle indagini sul caso di corruzione operato dalla mafia al palazzo di giustizia, è stato trasferito, in piena segretezza, dal carcere della Sardegna, nel quale era stato rinchiuso, alla casa penale di Siracusa. Costa è stato recluso, per motivi di sicurezza, in cella di isolamento.

Il trasferimento del magistrato trapanese sotto inchiesta è avvenuto in tre tempi. Sotto scorta di agenti di polizia è stato dapprima trasferito dalla Sardegna a Roma e dalla capitale, in aereo, sempre scortato, ha raggiunto l'aeroporto di Catania alle 9 di ieri mattina.

Quindi, a bordo di una «Alfetta», è stato condotto a Siracusa e rinchiuso nelle locali carceri.

Il trasferimento in Sicilia del dott. Costa fa ritenere imminente un suo interrogatorio da parte del giudice istruttore del tribunale di Caltanissetta, dott. Claudio Lo Curto.

Successivamente Costa dovrebbe essere trasferito a Caltanissetta per comparire nel processo, con il ruolo diretto, per detenzione abusiva di armi e munizioni.

Si tratta di tre pistole, una delle quali con matricola limata, che il magistrato nascondeva nella sua villa di Castellammare del Golfo, assieme a centinaia di cartucce.

Più auto e più morti sulle strade

ROMA — Le vittime dell'esodo estivo, tra il 27 luglio e il 4 settembre, sono state quest'anno 907, con un aumento dell'1,1 per cento in termini assoluti rispetto allo scorso anno, ma con una leggera flessione se si tiene conto del fatto che le automobili circolanti sono aumentate, quest'anno del 2,4 per cento (da 206.713.000 a 211.788.000).

Stazionaria, invece, il bilancio dei feriti: 22.461 (22.457 lo scorso anno) e quelli degli incidenti (23.575 contro 23.453).

Rendendo noti questi dati il ministero dell'Interno ha messo in evidenza come i 22 morti e 572 feriti che si sono avuti ogni giorno sulle strade in questo periodo poco si discostano dalla media giornaliera degli altri periodi dell'anno: 21 morti e 596 feriti. L'esodo, dunque, si è svolto regolarmente, grazie anche alla intensificata sorveglianza da parte delle forze di polizia.

UN DECISO «NO» ALLA LIBERALIZZAZIONE

Le comunità anti-droga hanno bocciato Pannella

ROMA — «Legalizzare la droga sarebbe come fornire ai delinquenti le chiavi per svergiare le cassette di sicurezza di una banca». Chi parla è mons. O'Brien, americano, presidente della Federazione mondiale delle comunità terapeutiche. È il caso di dire che al congresso mondiale delle comunità, giunto al terzo giorno di lavoro, la proposta di Pannella è vista come il fumo negli occhi.

Secondo mons. O'Brien la comunità terapeutica è l'unica struttura in grado di aiutare concretamente i giovani tossicodipendenti. E ha aggiunto che il ricovero di un tossicodipendente in comunità costa oggi negli Stati Uniti 9.000 dollari all'anno, cioè un quarto del suo mantenimento in carcere e un sesto di quello in un ospedale psichiatrico.

Sul tema della tossicodipendenza nelle carceri hanno parlato alcuni esperti internazionali. Lars Dalisjo, dell'amministrazione giudiziaria svedese, ha spiegato che nel suo paese solo gli spacciatori vengono condannati a pene lunghe (10-12 anni). Per gli altri detenuti (4.000, di cui l'80 per cento ha avuto a che fare con la droga), le condanne sono troppo brevi e non consentono di sperimentare terapie riabilitative.

attuale ha adottato alcune misure per combattere questo traffico illecito, ma siamo ancora agli inizi».

Tra i tanti argomenti scottanti affrontati dal congresso c'è anche quello del delicato rapporto tra la tossicodipendenza e il mondo delle forze armate. Spesso, come ha precisato il capitano Gigantino, del comando del corpo di sanità dell'esercito, è proprio l'ingresso sbagliato in caserma a favorire o ad aggravare stati di disadattamento e disagio nel giovane. E' auspicabile quindi che gli ex tossicodipendenti appena usciti da un programma di recupero abbiano la possibilità di optare per un servizio civile sostitutivo di quello militare.

L'ex ministro della giustizia Clelio Darida, conversando ieri con i giornalisti, si è detto d'accordo sull'eventuale istituzione di nuove strutture carcerarie, piccole e decentrate, per la reclusione e il trattamento dei detenuti tossicodipendenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

DALL'INTERNO

SI COMPIACE SEMPRE PIÙ LA VICENDA DELLE SCULTURE RITROVATE

Aveva saputo del trucco la figlia di Modigliani?

Una telefonata le sarebbe giunta poco prima della morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LIVORNO — Il «già» delle sculture di Modigliani ritrovate continua a essere tale nel senso che fino a ieri nessun importante elemento chiarificatore è intervenuto a dare un taglio definitivo alla ridda di ipotesi intorno alla sconosciuta vicenda.

Si resta con i tre studenti universitari, Ferrucci, Ghelarducci e Luridiana, fermi sulle loro asserzioni: quelle dell'interista a Panoramia, secondo le quali una delle teste di pietra ripescate fra le fine di luglio e agosto nel Fosso Reale di Livorno non è di Amedeo Modigliani ma un clamoroso falso.

Sarebbero stati appunto i tre ragazzi a scovare quella pietra e a gettarla nel fosso poche ore prima che fosse pescata. Le prove? Intanto le foto di loro tre insieme con la falsa scultura, scattate prima di gettarla nel canale l'oggetto della clamorosa burla. E poi (lo afferma uno dei tre, Francesco Ferrucci) sarebbe rimasta in loro possesso una scheggia di pietra staccata dal blocco, e di pezzi ricostituiti «dovrebbero» combac-

ciare. Le altre parti in causa, e cioè il Comune di Livorno che ha patrocinato la ricerca delle pietre nel canale, la direttrice del museo d'arte contemporanea Vera Durbé, gli esperti e critici d'arte sbilanciati in giudizi commossi ed entusiasti, sostanzialmente si sono ritirati nel silenzio.

Del resto paloni spazzati anche i tre giovani. Anch'essi, dopo le dichiarazioni del Ferrucci medesimo, erano ieri intracciabili. Pare (secondo voci raccolte fra gente che li conosce bene) che siano assai preoccupati, ancorché sicuri di quel che dicono, per il gran polverone sollevato da quella che loro ritenevano una burla.

Parla a ogni modo il padre di uno dei tre, l'avvocato Cirano Luridiana, per spiegare che lui era al corrente dello scherzo architettato dal figlio Pietro e dai suoi amici, ancor prima che fosse messo in atto. Dice l'avvocato che i tre studenti, prima di scovare la falsa testa e di gettarla nel Fosso Reale, avevano chiesto a lui se con quell'idea non potevano incorrere in un qualche reato. E lui li aveva rassicura-

Toni Capitano

DISCUSSE RIVELAZIONI AI MAGISTRATI FIORENTINI

Spunta un quarto uomo nel giallo del mostro

Avrebbe fatto da autista in occasione del primo delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
FIRENZE — Nell'inchiesta sul mostro di Firenze ora c'è un quarto uomo. Nell'agosto del 1983 accompagnò fra casa del Mele (ovvero Stefano e Giovanni Mele e Piero Mucciarini) in località Castelletti, vicino al cimitero di Signa dove furono assassinati a colpi di Beretta calibro 22 Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Lo ha raccontato Stefano Mele, che per quel delitto ha già scontato quattordici anni di reclusione al giudice istruttore Mario Rotella e al sostituto procuratore Francesco Fleury nel corso di uno degli ultimi interrogatori.

A quanto pare Stefano Mele ha detto di non conoscere questa persona, di non saperne il nome. In quel duplice omicidio avrebbe avuto una modesta funzione: quella di autista. Con la sua macchina egli accompagnò il clan del Mele fino al viottolo sterrato dove fu poi trovata l'Alfa con dentro i cadaveri di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Non avrebbe partecipato al delitto e forse non sapeva che cosa andavano a fare quei tre, quale vendetta intendevano consumare. Ma chi è questo quarto uomo? E il mostro? Sono domande senza risposta che tingono ancor più di giallo questa terrificante vicenda.

Si, perché la ricostruzione del primo duplice omicidio aveva un grosso vuoto. Stefano Mele nel 1983 non aveva un'auto, né la possedevano il fratello Giovanni o il cognato Piero Mucciarini.

Quando per l'omicidio della Locci e del Lo Bianco fu arrestato Francesco Vini (ancora oggi detenuto) ma per altri motivi di cui si spiega come il motore di Montepulciano avesse accompagnato Stefano Mele a Castelletti in Vespa. Sganciatosi Vini, questa parte della ricostruzione del delitto era rimasta scoperta. Ma ora ecco che entra in scena il quarto uomo.

«C'è stata una svolta — ha commentato il giudice istruttore Mario Rotella — sul problema di chi ha portato Stefano Mele e Giovanni Mele e Piero Mucciarini sul luogo del delitto».

La procura invece non sembra dare molto credito alle dichiarazioni di Stefano Mele, giudicate contraddittorie e

†
Dopo lunga incurabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOM.
Italo Maiola
stella di bronzo
al merito sportivo

Ne danno il triste annuncio la moglie CHRISTA, i fratelli DAVIDE con la moglie OLGA, ERMES con la moglie TERESA, le sorelle MARIA e PINA, i nipoti pronipoti, la suocera e i cognati.

Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale della Divisione Neurologica per le amorevoli cure e l'assistenza continua prodigata al caro Estinto.

Un ringraziamento particolare all'amico fraterno dottor GIORGIO PRESICA che lo ha assistito e consigliato in tutto questo lungo periodo di malattia.

I funerali avranno luogo il giorno venerdì 7 alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— GIANFRANCO MAIOLA e famiglia
— DE MICHELI EGIDIO e famiglia
— FONTANOT ITALO e famiglia
— EDI e LUCIA PAOLINI e famiglia
— FONTANOT RENATO e famiglia

Trieste, 6 settembre 1984

Si associano al lutto gli ex colleghi della ripartizione Lavori Pubblici della Provincia: BENNET, CASSON, CELLI, CHELLERI, COVELLI, DE ZUCCA, TROTTA, ERNE, FAMILIARI, GESINI, GRANDI, GROSSETTO, KOHL, MANZINI, PERLIZZI, PETROSSI, VATTIOVAZ, ZANDOMENI.

Trieste, 6 settembre 1984

Gli amici dell'H.C. Trieste hanno perduto il loro caro compagno di squadra

Italo

Lo ricordarono sempre: DE BORTOLI, BERTUZZI, CAPRONI, COMIN, CROSENTINO, DEL PIERO, DE VECCHI, EDOARDO e ADRIANO nonché le famiglie BAI, MEOZZI e MASCI.

Trieste, 6 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— EMILIO, ERMANO, ETTA
— MARI
— GIORGIO INGE, TUMASCHVILI
— FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY PRATO

Trieste, 6 settembre 1984

Partecipano addolorati al lutto gli amici CANNATA, CASSETTI, COGNOLINI, FABBRI, FERRARO.

Trieste, 6 settembre 1984

Siamo vicini a CHRISTA, NIVES RENATO GAIO.

Trieste, 6 settembre 1984

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ESPERINA, LUCIA e IOLE, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corrente alle ore 10.30 muovendo direttamente dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

L'ing. AURELIO INVERNIZZI, i dipendenti e collaboratori dell'EDIM SPA di Milano partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Italo Maiola

Milano, 6 settembre 1984

Il Presidente, gli azionisti, i dirigenti, gli impiegati tutti della TOSI EZIO & C. SPA partecipano vivamente al dolore della famiglia MAIOLA per la perdita dello stimatissimo

GEOMETRA

Italo Maiola

Palermo, 6 settembre 1984

Gli azionisti, il collegio sindacale, l'organo amministrativo e i dipendenti della GALVANI INDUSTRIA CERAMICHE SPA di Pordenone esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa dello stimatissimo

GEOMETRA

Italo Maiola

Fordenone, 6 settembre 1984

EZIO TOSI e famiglia con animo commosso e sentitamente affranti si uniscono al dolore della famiglia MAIOLA per la immatura scomparsa del caro

Italo

vecchio e rimpianto amico di sempre.

Palermo, 6 settembre 1984

Nel ricordo del caro, indimenticabile amico

Italo

sono affettuosamente vicini a CHRISTA e DAVIDE: TITTI e GIORGIO.

Trieste, 6 settembre 1984

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Iginio Gioseffi

OERGO GIAMPOCARO e famiglia.

Trieste, 6 settembre 1984

II ANNIVERSARIO

DOTT.

Mario Piazza

Un fiore per te, lacrime e solitudine per me.

Tua moglie

VELARDINA

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 19 nella chiesa S. Maria del Carmelo di Grotta.

Trieste, 6 settembre 1984

†
Il 1° settembre, la nostra cara

Nora Obbiasi

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con ESTER, la sorella BIANCA con BRUNO e i parenti.

Milano-Trieste, 6 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commovente per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e moglie

Nina Medizza

in Jelich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 6 settembre 1984

†
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli, i nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
Ora papà e mamma sono nuovamente assieme.

Marcello Bernes

se ne è andato in silenzio.

Con infinito dolore ne dà annuncio il figlio GIANFRANCO unitamente alla moglie MARISA.

I funerali muoveranno domani alle 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 settembre 1984

L'ultimo bacio a

nonno Marcello

SAMANTHA e VANESSA.

Trieste, 6 settembre 1984

Si associano al grave lutto i cognati NIVES, GIORGIO e GIORDANO e i nipoti GRAZIELLA e BRUNO e ANITA ed ENRICO.

Trieste, 6 settembre 1984

Profondamente addolorati si associano:
— RUDY e ANNA BONIVENTO
— ANNA BONIVENTO
— LUCIANA DRIOI

Trieste, 6 settembre 1984

Sono vicini all'amico GIANFRANCO:
— BENITO
— DARIO
— EMILIO
— FRANCO
— GIORDANO
— GIORGIO
— ITALO
— MAURIZIO
— PAOLO
— SILVIO

Trieste, 6 settembre 1984

I colleghi de «Il Piccolo» partecipano al lutto dell'amico GIANFRANCO.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Tomasella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le figlie BRUNA e SONIA, la sorella ALICE, le adorato nipote MAURA, TANIA, ROMINA ed ERIKA, i generi e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. ALDO G. al dott. GABRIELLI, ai medici e a tutto il personale della Rianimazione e della Semeiotica Chirurgica e al medico curante dott. SANDRINO.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà diretta dal Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 6 settembre 1984

Si uniscono al dolore i cognati:

— BERTOCCHI
— CELLIE
— GABRIELLI

Sistiana, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Barnabà

ved. Rusconi

Addolorati lo annunciano i figli MARINO, VALERIO, MARIA e ATTILIO, le nuore, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 settembre 1984

Si associano al lutto di ATTILIO: zia LINA, FRANCA e CLAUDIO.

Trieste, 6 settembre 1984

Partecipa al lutto famiglia CESCUTTI

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Umberto Barbo

Lo annunciano i familiari. I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 12 nella Basilica di Sant'Andrea.

Non fiori, ma offerte per l'Associazione Italiana ricerca sul cancro, via Durini 5, Milano (c/o 307272).

Monfalcone, 6 settembre 1984

Partecipano al dolore dei familiari BRUNO, MARIUCCI, FABIO e GABRIELLA.

Monfalcone, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina (Ines) La Flotta

ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio la sorella nipote ALIDA e i nipoti tutti.

Un grazie di cuore vada al dott. L. PILATO, alla direzione e al personale tutto dell'Eca di Muggia per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella di salita Ubalindi direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 6 settembre 1984

†
Il giorno 5 settembre è mancato al nostro affetto

Francesco Antinoro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli, i nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno il 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Niccolò Bonifacio

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 1984

TRAGEDIA IN DUE TEMPI NEL VENETO

Ammazza una giovane e poi si suicida ambulante marocchino

La ragazza ne aveva respinto le avances

PADOVA — Una giovane donna è stata uccisa e il padre e il fratello feriti a Bastia di Rovolon (Padova) a colpi di arma da fuoco. Il marocchino, l'assassino, si è suicidato. Il fatto è avvenuto l'ultima sera in un'abitazione del piccolo centro padovano.

Le indagini degli inquirenti hanno subito portato ad un marocchino, Rhosni Rahal, detto Gabriel, 50 anni, venditore ambulante di prodotti d'artigianato. «Gabriel» aveva conosciuto Gabriella Peraro sei mesi fa, essendosi presentato a casa di lei per vendere alcuni oggetti. Da allora l'uomo avrebbe corteggiato assiduamente la ragazza e, dopo esserne stato respinto, l'avrebbe picchiata.

L'uomo, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è entrato alle 20.30.

L'uomo si è quindi allontanato a bordo di una Mercedes targata Verona, portando con sé la pistola, con la quale aveva sparato.

Ieri mattina poi, si è ucciso. L'uomo si è sparato un colpo di pistola a Pederiva di Grancona, sui colli del Vicentino. Il marocchino, che era giunto sul posto a bordo di una «Mercedes», è stato notato da una pattuglia della Guardia di finanza, che stava effettuando controlli nella zona, e che ha cercato di fuggire.

Rhosni Rahal, da quanto si è appreso, sarebbe riuscito a forzare il posto di blocco, ma dopo alcune centinaia di metri, l'uomo ha arrestato l'automobile e, rendendosi conto che la fuga era ormai impossibile, si è ucciso.

Così, anche ieri durante il consueto discorso dedicato al commento dell'enciclica di Paolo VI «Humanae Vitae», Giovanni Paolo II ha nuova-

INVITO AD UN MAGGIORE RISPETTO PER I «RITMI DELLA FECONDITÀ»

Sul controllo delle nascite sempre più rigoroso il Papa

Domani il «processo» a padre Boff, capofila dei «teologi della liberazione»

CITTÀ DEL VATICANO — È stato il pro-presidente del pontificio «Consiglio per la famiglia», mons. Gagnon, a ricordare che prima di elaborare le sue riflessioni sul tema della regolazione delle nascite che va svolgendo ormai da qualche settimana, Papa Wojtyła si è consultato a lungo con specialisti del settore nonché con coppie di sposi cattolici.

«Lo fa da tempo, fin dall'indomani della sua elezione al pontificato, quando invitò per un mese a Castel Gandolfo una coppia polacca con la quale discuteva di questi problemi quando era arcivescovo di Cracovia».

Così, anche ieri durante il consueto discorso dedicato al commento dell'enciclica di Paolo VI «Humanae Vitae», Giovanni Paolo II ha nuova-

mente affrontato dal punto di vista della più integrale e severa applicazione della dottrina cattolica, il problema del controllo «naturale» delle nascite. Egli ha ribadito la raccomandazione ai coniugi di rispettare sempre «i ritmi naturali della fecondità», ma è andato ancora più in là, richiamando il ricorso al metodo Ogino-Knaus, nonché a quello, più recente, escogitato dai coniugi australiani Billings.

Siffatto livello deve essere stabilito tenendo conto, si del bene della famiglia e della salute dei coniugi, ma anche «del bene della società a cui appartengono, della Chiesa e perfino dell'umanità intera».

Ancora: la «paternità responsabile», ha ammonito Papa Wojtyła, non può essere

in nessun modo diretta unilateralmente alla limitazione, o peggio, alla esclusione della prole: «essa significa anche la possibilità ad accogliere una prole più numerosa».

Intanto fermata, ma serena precisazione ufficiale vaticana sul così detto «caso Boff», dal nome del francescano di origine veneta, ma nato e residente in Brasile, che è uno dei capifila della «teologia della liberazione». La Santa Sede ha tenuto sostanzialmente a precisare che quello da essa definito «colloquio» si svolgeva domani, nel palazzo del Sant'Uffizio, dopo una serie di rinvii avvenuti, su richiesta dello stesso padre Boff.

Ma non è tutto. La medesima precisazione vaticana rivela che il «colloquio» di domani è la conclusione orale di

I RESTI DI UN ALPINO RITROVATI A NORD DI CORTINA

Le Dolomiti hanno restituito un caduto della Grande Guerra

CORTINA — Le ossa di un altro dei tanti alpini morti nella zona dolomitica durante la prima guerra mondiale sono state trovate qualche chilometro a Nord di Cortina, sulla Croda dell'Anzusa, sotto le trincee dove gli austriaci avevano stabilito nel 1915 il loro punto avanzato di Alemagna e tutta la vallata del Boite,

ADESIONE DEI FORNAI CITTADINI ALLA SERRATA

Niente pane mercoledì prossimo Razione doppia il giorno prima

Alla protesta nazionale per il blocco dei prezzi a regime amministrato si aggiungono le lamentele per numerose disfunzioni a livello locale

Anche Trieste rimarrà senza pane per un giorno. Mercoledì prossimo, 12 settembre, le saracinesche dei forni cittadini rimarranno abbassate in segno di protesta contro la decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) di bloccare il prezzo del pane, a prezzo amministrato. Una decisione assunta già nello scorso aprile ma che oggi, con l'aumento dei costi della materia prima, è diventata inaccettabile per una delle tre organizzazioni di categoria, la Federpanificatori e altre due, la Fies-Confercenti e la Fiaa-Cna si sono apertamente dissociate dall'iniziativa.

Dice Francesco Trampus, presidente dei panificatori nostrani: «Scepiamo mercoledi non tanto e non solo per una questione di prezzi. Certo, ci viene imposto di mantenere gli aumenti entro il tetto previsto dal programma inflazionistico per quanto riguarda i pani "liberi" e non ci viene riconosciuta la facoltà di aggiornare i listini per quel "vincolato". Ma non è il punto più importante. Quello che ci preoccupa è soprattutto l'atteggiamento del governo



in materia legislativa. Si sta discutendo di future modifiche ai provvedimenti che regolano il settore della panificazione (le leggi 1002 e 580) senza pensare di chiedere un parere alla nostra federazione. Questo è davvero grave».

Alle insoddisfazioni su scala nazionale, si sommano disagi tutti triestini, piccole cose rispetto ai grandi temi che interessano i 35 mila panificatori italiani, ma cose fastidiose a quanto pare. «Ogni anno la

rezza dei vigili del fuoco, per esempio. «Norme nazionali che qui però vengono applicate con un metro diverso. Da noi i forni di cottura devono avere dei dispositivi extra, tra l'altro costosi, che in altre città non sono richiesti. Neanche fossimo una centrale industriale. In fondo teniamo il fuoco acceso soltanto un paio di ore al giorno».

«E non è tutto. Visto che i disagi vengono a galla, tanto vale citare anche il fenomeno dell'abusivismo: «C'è a Trieste — dichiara a denti stretti Trampus — un panificatore che non ha ottenuto la licenza dalla Camera di commercio e continua a svolgere l'attività, alla faccia dei colleghi».

Ieri c'è stata un'assemblea generale. Adesso si tratta di aspettare gli ultimi sviluppi in sede nazionale. Se lo sciopero verrà confermato, i forni di Trieste si fermeranno (a meno che non si verifichino dissociazioni anche nella nostra città).

I consumatori comunque si consolino: usufruiranno della doppia panificazione prevista ad hoc per la giornata di martedì.

A. L.

LA CLINICA DIVISA

Ostetricia: verso un accordo fra Burlo e Università

Il progetto di riunificazione della clinica ostetrico-ginecologica del prof. Pecorari, che attualmente è divisa in due sezioni, una ospitata al Burlo e una al Maggiore, potrebbe essere realizzato tra non molto. Lo si deduce da un comunicato congiunto emesso dalle commissioni dell'Istituto per l'infanzia e dell'Università, riunitesi ieri.

Nell'incontro, che inevitabilmente ha affrontato anche il problema delicato della crisi del reparto universitario, «è stata riaffermata la comune volontà di riunificare nei tempi più brevi le due sezioni della clinica entro il comprensorio dell'ospedale infantile».

Intanto, «sino al completamento della nuova unità nello spirito mai venuto meno — si legge nella nota — della reciproca collaborazione tra le componenti mediche delle diverse istituzioni, rimane comunque assicurato il funzionamento dell'attuale struttura». Quanto al personale, un punto numericamente debole del reparto universitario, le commissioni — che erano presiedute dall'avv. Bercé e dal rettore Fusaroli — hanno deciso di prendere contatto con l'Usl per giungere di comune accordo a soluzioni che consentano la mobilità del personale ostetrico e ginecologico della clinica.

LETTERA AD AUTORITÀ E SINDACATI

La proprietà edilizia pronta a collaborare per gli sfratti urgenti

Si chiede un'esatta verifica della situazione
«Non è vero che ci sono 8 mila alloggi sfitti»

La locale Associazione della proprietà edilizia ha comunicato per iscritto alla Prefettura, al Comune, all'Iacp, alla Camera di commercio e alle organizzazioni sindacali, la propria disponibilità per la costituzione di un gruppo di lavoro che affronti in concreto la situazione d'emergenza determinata dall'esecutività, prevista per i prossimi mesi, di numerosi sfratti.

Nella nota — in cui si prende intanto atto con soddisfazione della determinazione della giunta comunale di non ricorrere a requisizioni ma di ricercare altre soluzioni per lo sblocco della difficile situazione abitativa — si rileva che fin

dal 1979 la Proprietà edilizia aveva ottenuto la costituzione di una commissione alloggi in sede prefettoria «con risultati realisticamente positivi» e da anni sollecitava di «riunire intorno a un tavolo gli esponenti di tutte le categorie interessate per trovare soluzioni ai problemi che erano già pressanti, ancor prima della legge sull'equo canone».

Ben venga dunque, secondo la Proprietà edilizia, un nuovo gruppo di lavoro che, preferibilmente in sede prefettoria, «operi coordinatamente per verificare l'esatta situazione dell'emergenza abitativa; per accertare se a Trieste vi siano davvero 8 mila alloggi sfitti, fatto che noi categoricamente contestiamo; e per programmare una serie di iniziative concrete».

La Proprietà edilizia — che nei prossimi giorni avrà con il sindaco l'incontro da esso sollecitato — si dichiara fin d'ora «pronta a collaborare».

■ **COMUNITÀ EDUCANTE** — La presidenza della Comunità educativa, scuola media a tempo pieno legalmente riconosciuta, informa che dal 1° settembre la segreteria è aperta nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10 alle 12 nella sede di villa Ara di via Monte Cenio 2

STATO CIVILE

NATI: Svab Samuel, Castiglia Giancarlo, Battistella Irene, Silbi Stefano, Starkel Maria Roberta, Colizza Federico, Novelli Caterina.

MORTI: Mroczkowska in No-wisz Elzbieta, anni 41; Antolovic Benčina ved. Gherardi Giovanna, 87; Renner Luciano, 46; Barnaba ved. Rusconi Eleonora, 87; Maiola Tialo, 60; Brandi Giuseppe, 87; Bernes Marcello, 60; Ferenz Elvira ved. Pugliese, 64; Gioielli Igino, 93.

QUASI UNA SFIDA DOPO LA CHIUSURA DI TANTI LOCALI

Riapre dopo tre anni e con due sale il cinema Excelsior rimesso a nuovo

L'inaugurazione il 28 settembre con «C'era una volta in America» di Sergio Leone con Robert De Niro



Dopo tre anni e mezzo il cinema «Excelsior» riapre, multiplex per due. La vecchia platea da 1500 posti, infatti, non esiste più: ne sono state ricavate due sale di dimensioni ridotte, che potranno contenere rispettivamente 110 e 502 persone. Il gran debutto è fissato per venerdì 28 settembre e per festeggiare la riapertura del cinema verranno proiettati due film altissimi: «C'era una volta in America», di Sergio Leone con Robert De Niro, e «Le bon plaisir-Scandalo a palazzo», di Francis Giraud con Catherine Deneuve.

All'Excelsior i lavori di ristrutturazione non sono ancora ultimati. Entro la fine di questa settimana verranno sistemate le poltroncine, che da sole sono costate oltre 150 milioni. Poi dovrà essere ultimato l'impianto di illuminazione, saranno messe a punto tutte le sofisticate apparecchiature e si provvederà alle pulizie. Intanto questo cinema ha già stabilito un record: è l'unica sala che riapre in Italia da due anni a questa parte. Solo nell'83 la crisi del settore ha messo in ginocchio in Italia 1400 cinematografi,

riizzate e costate oltre 100 milioni l'una. La luminosità, il suono e i chiaroscuri saranno regolati da un vero e proprio «cervellone» elettronico. Inoltre, se l'operatore dovrà assentarsi dalla cabina di proiezione, le cineprese saranno tenute sotto controllo da chi siede alla cassa grazie a un sistema di telecamere e monitor a circuito interno.

«Avremo anche il «Dolby system» originale, che permette di eliminare i fruscii della colonna sonora — dice Aldo Kravos, che curerà la parte noleggio film per l'Era — tra una decina di giorni verranno i tecnici apposti dall'America per tarare l'apparecchio. Per Trieste sarà un notevole salto di qualità».

Le proiezioni all'Excelsior si erano interrotte la sera del 30 maggio 1981. L'ultimo film in cartellone, prima della chiusura, fu «Rock'n roll high school», che strizzava l'occhio alla moda della febbre del sabato sera. Poi è iniziato il periodo buio. Soltanto un anno più tardi si decise di dare il via ai lavori di ristrutturazione. Il progetto è degli architetti Roberto Babich e Paolo Zelco, mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Sic, dell'ing. Paolo Scarpa, sotto la direzione di Bruno Geletti.

INCASSI LORDI IN MILIONI

Prime visioni	1980	1981	1982	1983
Ariston	126	120	224	242
Eridon	169	195	253	241
Excelsior	274	94	—	—
Fenice	305	322	381	443
Grattaciolo	248	300	362	420
Mignon	114	156	182	196
Ritz	176	354	330	—
Secondo visioni				
Aurora	137	148	169	158
Capitol	137	141	160	148
Cristallo	133	143	141	89
Moderno	95	—	142	135
Totali	1914	1973	2344	2072

Trieste ha la maglia nera per le presenze di spettatori al cinema. Questo dato, ricavato dalle statistiche nazionali, viene ampiamente confermato dai bilanci di alcune sale di prima e seconda visione della nostra città. Leggendo la tabella, che tiene conto soltanto di una parte del cinema triestino, ci si può rendere conto della grave crisi che attraversa da tempo il settore.

Campione d'incassi è stato l'anno scorso il «Fenice», con

443 milioni lordi, tallonato dal «Grattaciolo», che ne ha incassati 420.

Nella tabella trovano posto anche l'Excelsior, che ha chiuso il 31 maggio 1981 e che riaprirà tra una ventina di giorni, il «Ritz», che ha interrotto le proiezioni il 23 maggio dell'81 e il «Cristallo», che dal 30 dicembre dell'anno scorso è stato rilevato dalla compagnia «La Contrada» e ospita spettacoli teatrali, musicali e qualche film.

Ma il Moderno diventa supermercato

Intanto un altro cinema triestino ha già chiuso i battenti. È il «Moderno» di via dell'Istria, che verrà trasformato in un supermercato. L'agenzia di questa sala di seconda visione si è iniziata in silenzio: il primo agosto, sulla porta d'ingresso è apparso un cartello con la scritta «chiuso per ferie». In realtà i proprietari avevano deciso da tempo di non riaprire.

«I costi di gestione erano troppo alti — spiega Claudio Giorgi, titolare del Moderno — riuscivamo a malapena a chiudere i bilanci annuali in pareggio. Oggi, per tenere aperto un cinema, ci vogliono soldi a palate, soprattutto per paga-

re il personale. Noi, per risparmiare, facevamo tutto in famiglia. Io mi dividevo tra la cassa, le pulizie e altre mansioni. In pratica, più che proprietario ero una specie di factotum. Ma, anche così, avevamo grossi problemi».

Quindici anni fa, dopo un periodo di chiusura, la sala del «Moderno» era già stata ridimensionata: da 1200 posti si era scesi a 600. Adesso il cinema diventerà un supermercato. La concessione edilizia ha già ottenuto il via libera e i lavori dovrebbero iniziare entro una settimana.

Per il cinema è davvero un momentaccio — dice ancora Giorgi — e le previsioni di qualche

anno fa si stanno puntualmente avverando. Poche sono le sale che se la cavano bene con gli incassi. Le altre, che poi sono la stragrande maggioranza, tirano a campare.

■ **MEZZO ANTINCENDIO** — Il nuovo autoneozio per la lotta agli incendi boschivi recentemente acquistato dal Wwf sarà presentato sabato alle ore 10 nella sala dell'Azienda autonoma di soggiorno.

■ **SAN DORLIGO** — Il consiglio comunale è convocato per venerdì, alle 18.30, con vari argomenti all'ordine del giorno.

In poche righe

I 100 di nonna Palmira

Cento anni sono tanti: eppure Palmira Riosa vedova Polo, ce l'ha fatta. Ieri ha festeggiato in allegria, tra fiori e torte, un secolo di vita. La signora Polo è nata infatti il 5 settembre del 1884 a Capodistria. La sua era una di quelle famiglie di una volta, in tutto dieci fratelli di cui due morti ben oltre i novant'anni. Ora è rimasta sola lei, Palmira, ma la compagnia non le manca. C'è la figlia Nerina, 71 anni, e ci sono anche un sacco di amici più «giovani» a tenerle compagnia. Per il sessantaseiesimo compleanno di questa supernonna l'appartamento di via Veruda si è riempito di gente. Tutti intorno a lei per celebrare l'avvenimento e fare tanti auguri. Auguri che naturalmente le facciamo anche noi del «Piccolo».

Le lezioni alla media «Manzoni»

Per gli studenti della scuola media «Manzoni» l'anno scolastico inizierà giovedì prossimo con la messa che sarà celebrata alle 9.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Mentre gli allievi delle prime classi dovranno trovarsi a scuola già alle 8.30 (gli insegnanti coordinatori dettano loro gli orari per i giorni successivi), quelli delle classi seconde e terze si ritroveranno nelle aule alle 11, dopo la messa.

Festa campestre dell'Acega

Sabato e domenica, ad Aurisina, si svolgerà la tradizionale festa campestre sul terreno del campo sportivo. Grigliate, vini, danze e giochi per tutti. I pensionati della sezione gas potranno ritirare il buono sconto direttamente sul posto.

Serata «azzurra» a Servola

Continua «Sservola estate '84», dalle 18.30 alle 24, nello spiazzo interno del cine-teatro di via Soncini 187, da venerdì a domenica. Domani esibizione di Adriano con la sua tastiera; sabato e domenica, dalle 20 alle 23, gli ospiti saranno Liviana e suo complesso. Sabato interverrà il cantautore Ezio Palazzi e domenica un altro cantautore, Franco Bussari. Questa settimana, la giornata più importante è comunque quella di domani. «Servola estate» ha infatti organizzato un incontro con gli azzurri triestini presenti alle Olimpiadi di Los Angeles. In questa passerella di sportivi concitati non mancheranno le vecchie glorie a far da padri e madri ai dodici, fra atleti e accompagnatori, reduci dai giochi d'Olimpia, ai quali la Pro Loco Servola offrirà un piccolo oggetto ricordo della serata.

CALENDARIETTO

Oggi: San Petronio — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.54; la luna si leva alle 18.18 e cala alle 2.04 di domani.
Ieri: temperatura massima gradi 27,3; minima gradi 21,2; pressione millibar 1006,3 in diminuzione; umidità 52 per cento; vento km. 7 da Sud-ovest; mare mosso con temperatura di gradi 23,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste, alle 18 di ieri).
Mare oggi: alta alle 8.31 con cm. 51, alle 20.50 con cm. 28 sopra il livello medio, bassa alle 2.32 con cm. 45 e alle 15.02 di domani con cm. 7 sotto il livello medio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Orlandi 2, piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Orlandi 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 727055; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Giannicola 44, tel. 795417; Opicina, tel. 213718 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata. Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15; via Giannicola 44; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.
Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefisso ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile club d'Italia (società stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Crt: telefono 68888.

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 31/801-84

Trieste, 3 settembre 1984

COMUNICATO STAMPA

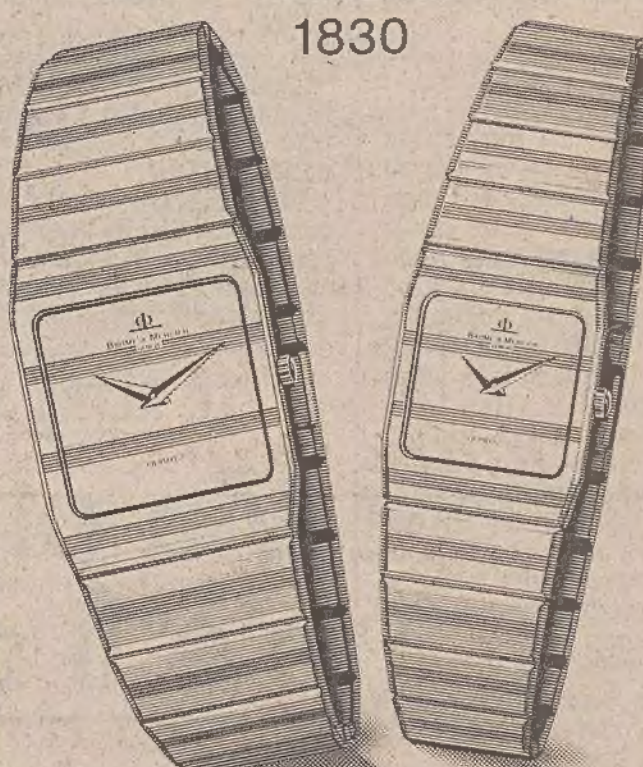
Contributi per spese di gestione di Scuole ed Istituti di Istruzione professionale.

L'Amministrazione Provinciale di Trieste rammenta che gli Istituti e Scuole di Istruzione tecnica, professionale ed artistica nonché le Scuole — non finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale — per infermieri, assistenti sanitari e puericultrici che intendono chiedere i contributi previsti dalla L. R. 11.7.1966 n. 13 e succ. modificazioni per spese di gestione devono presentare domanda entro il 1.º ottobre 1984.

La circolare esplicativa può venir ritirata presso la portineria dell'Amministrazione provinciale di piazza Vittorio Veneto n. 4, tutti i giorni — sabato compreso — dalle ore 8 alle ore 14.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, con bande trasversali in oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA:
FRIULI - VENEZIA - GIULIA

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47
LIGNANO SABBADORO
NITTA MARIO
Viale Venezia, 11
PORDENONE
IL DIAMANTE Snc
Corso Garibaldi, 15
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34
TRIESTE
ANNICCHIRICO
Via Carducci, 16

FLAVIA SENCİ FANTOMA
Via Revoltella, 34
MARZARI
Via Roma, 3
TARVISIO
CAPITAL Snc
Via Roma, 29
UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11



Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgerti alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0431) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

OLIVE NERE GRECHE
JUMBO - etto

248

SPALLA MAIALE
MAGRA senza osso
al kg.

6480

LATTERIA
formaggio
all'etto

478

SUPERCOOP

prezzi validi dal 6-9 al 8-9
fino ad esaurimento delle scorte

studio Bartistella trieste P. 6984

GIORNALE DI TRIESTE

ANCHE QUEST'ANNO IN VISTA DELLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE È ARRIVATA LA STANGATA

Per i libri di testo spenderemo due miliardi e mezzo

Con gli aumenti dal 12 al 15 per cento i manuali e le antologie necessari alle superiori vengono a costare fino a 280 mila lire. I prezzi variano da scuola a scuola e anche da sezione a sezione: ad esempio è meno caro frequentare il Carli che il Da Vinci

A Trieste si spenderanno più di due miliardi e mezzo per i libri di scuola. Anche quest'anno, infatti, è arrivata puntuale in libreria la stangata di fine estate: le case editrici hanno maggiorato il prezzo di manuali e antologie del 12-15 per cento rispetto all'83. Così le famiglie che vogliono comperare ai figli i libri nuovi in blocco devono sborsare decine di biglietti da diecimila. Alle medie inferiori la spesa non supera le 180 mila lire, ma alle superiori spesso due banconote da centomila non bastano.

Nel «giro» dei libri di testo i prezzi variano da scuola a scuola, e addirittura da sezione a sezione. Uno studente del primo anno dell'Istituto tecnico commerciale «Carli» deve mettere sul conto spese della famiglia poco più di 200 mila lire alla voce «testi scolastici». Più caro il «Da Vinci», dove la spesa minima si aggira sulle 250 mila. Altissimi sono anche i prezzi dei libri per gli studenti dell'Istituto tecnico femminile «Deledda»: si va dalle 260 alle 280 mila lire.

All'Istituto tecnico industriale «Volta» una matricola se la può cavare con 170 mila lire, e all'Istituto magistrale «Carducci» con poco più di 180 mila. La spesa, però, non diminuisce molto nelle classi successive. Sopra il fatidico «testo» delle 200 mila lire sono saliti anche i testi scolastici dei licei classici e scientifici.

Alle medie inferiori la «botta» più grossa le famiglie la devono incassare quando il figlio si iscrive alla prima: il costo complessivo dei libri si aggira attorno alle 160-180 mila lire. Poi, in seconda e in terza, i cordoni della borsa si possono restringere: i ragazzi continueranno a usare gran parte dei testi acquistati al primo anno, gli altri, quelli nuovi, non costano mai più di 50-70 mila lire.

Per sussidiari e libri di lettura delle elementari, invece, le famiglie non spendono una lira. Paga tutto lo Stato, che alla fine dell'estate si ritroverà un'amara sorpresa sulla fattura: i prezzi sono stati rinfoccati circa del 10 per cento.

Nel mercato dei libri di scuola, quest'anno, le quotazioni di certi testi sono salite vertiginosamente. «A mio figlio serviva un volume di elettrotecnica», spiega una signora che sta facendo la fila in una libreria — e adesso mi sono accorta che costa 35 mila lire. Non sono turchia, ma devo confessare che, quando ho saputo il prezzo, per un momento mi è mancato il respiro. Capisco, è un'opera specialistica pubblicata recentemente. Ma sinceramente mi sembra che costi un po' troppo. E poi non è neanche rilegata bene. Tra un paio di mesi sarà già sfasciata».

Nessuno è riuscito a ingoiare il rasoio del continuo aumento dei prezzi dei libri di scuola. Qualche genitore ha cercato di farsi spiegare dal libraio di fiducia i perché di questa vertiginosa corsa al rialzo.

Il prezzo di un libro di scuola è sottinteso parecchie «voce»: il 30 per cento viene pagato dalle spese industriali (20 per cento per composizione, stampa e rilegatura e 10 per la carta); poco meno del 10 per cento finisce nelle tasche degli autori; il 16 per cento è assorbito dai costi redazionali e amministrativi; l'ultima fetta, il 39 per cento, è distribuita tra i librai, gli agenti e il «fondo» saggi da mandare in visione agli insegnanti, naturalmente in omaggio.

È proprio il giro delle copie omaggio che rappresenta il ramo secco del settore scola-

SCUOLE	MEDIE INFERIORI	SUPERIORI			
		LICEI CLASSICI	LICEI SCIENTIFICI	ISTITUTI MAGISTRALI	ISTITUTI TECNICI
PRIMA	160.000-180.000	200.000-250.000	220.000-240.000	180.000-200.000	200.000-270.000
SECONDA	50.000-60.000	260.000-285.000	220.000-230.000	170.000-180.000	200.000-250.000
TERZA	60.000-70.000	160.000-180.000	150.000-170.000	160.000-180.000	200.000-280.000
QUARTA		140.000-160.000	130.000-150.000	160.000-180.000	200.000-240.000
QUINTA		130.000-150.000	120.000-130.000		200.000-230.000

stico delle case editrici — afferma Bruno Redivo, titolare di una libreria del centro ogni anno si spendono centinaia di milioni per inviare tonnellate di libri, gratis, agli insegnanti. Ma questo sistema è ormai superato e troppo costoso. Non aiuta affatto a far addottare di più i prodotti nuovi nelle scuole.

Luciano Zuliani, che da alcuni anni dirige una libreria specializzata in testi scolastici, scuote la testa quando sente parlare di prezzi alle stelle.

«È un discorso che possono fare solo degli incompetenti — spiega — perché un volume fatto bene, con i più moderni ritrovati della tecnologia, non può essere messo sul mercato allo stesso prezzo di un chilo di frutta. Ma sarebbe ridicolo pretendere che si trasformino improvvisamente in enti di beneficenza».

Quanto rende a una libreria il mastodontico giro d'affari dei libri di scuola? Sicuramente molto meno di quello che immagina la gente — dice

Gino Poldrugovaz, direttore di un'altra libreria del centro cittadino, per questo in città si contano sulle dita di una mano i librai che si avventurano nel settore dei testi scolastici.

«Si vive sempre nel terrore di aver sbagliato i calcoli. Se mancano le prenotazioni spesso ci si può trovare con «buchi» di decine di milioni — continua — e con il magazzino pieno di libri che nessuno vuole. Tra agosto e settembre di notti in bianco ne passiamo

più d'una. E alla fine, se il bilancio non è in rosso, possiamo veramente far festa».

Le cifre ufficiali sono «top secret». Ma i soliti bene informati sussurrano che a Trieste dalla cassa di una libreria che vende testi scolastici nuovi possono appassire dai 300 ai 500 milioni tra agosto e settembre. Quasi il trenta per cento, insomma, delle vendite.

«Noi non lo facciamo per costruirci la villa in Carso — dice ancora Redivo — perché la scolastica non è poi questo grande affare. Invece ci serve molto come veicolo pubblicitario. La gente viene qui, magari si affeziona se è trattata bene. E poi si ricorda di noi anche quando deve comperarsi, che so, «Uccelli di rovo». Noi puntiamo molto su queste persuasioni occulte».

Se le librerie hanno l'imprimatur dei testi per le superiori, le cartolerie si spartiscono quasi tutta la torta di medie ed elementari. «Spesso i genitori preferiscono prendere i libri nella cartoleria che è a due passi dalla scuola — affermano in coro i librai — così, magari, riescono a ottenere pure qualche sconto. Questo, però, falsa completamente il mercato. Elementari e medie, per chi non ha notevole esperienza con i libri di scuola, sono un terreno minato. È facilissimo prendere un «bidone», ma di quelli che possono compromettere tutto il lavoro di un anno».



Le scuole stanno per riaprire e si ripete la scena delle librerie affollate di studenti che comperano i libri di testo

LE ALTRE SPESE SCOLASTICHE

Ma oltre ai libri c'è il corredo

Non ci sono solo i libri a procurare il portafoglio dei genitori. Grembiuli, cartelle, quaderni, gomme, penne e matite, diari, tute da ginnastica e affini rappresentano l'altra faccia delle spese per la scuola. E anche in questo caso il valzer di biglietti da

Librerie aperte anche il lunedì

Si è riunita ieri l'assemblea del gruppo cartolibrari dell'Associazione commercianti al dettaglio, che aderisce all'Unione commercianti di Trieste. Oggetto dell'incontro i problemi che si prospettano in occasione dell'imminente inizio dell'anno scolastico.

La discussione ha posto in particolare rilievo i timori e le difficoltà che derivano agli operatori della categoria a causa dei ritardi nell'erogazione, da parte del ministero della Pubblica Istruzione, dei fondi destinati all'acquisto dei testi scolastici per le scuole elementari.

Positive sono state invece definite le disposizioni del Comune con le quali viene concessa alle librerie e alle cartolerie la facoltà d'osservare l'orario normale d'apertura il lunedì delle tre ultime settimane di settembre e della prima settimana d'ottobre. Inoltre, sempre per favorire gli utenti, il Comune ha concesso una deroga per tutto l'anno scolastico, che consente l'apertura anticipata alle ore 7.30.

diecimila e piuttosto considerevole.

Per equipaggiare uno scolaro delle elementari come si deve le famiglie devono essere pronte a sborsare dalle 80 alle 150 mila lire. Il grembiule, bianco, rosa, azzurro, o a quadretti, costa attorno alle 20 mila. Per la cartella, o lo zainetto, si possono spendere dalle 10 alle 60 mila lire.

Altre cinquantamila sono previste per la tuta e le scarpe da ginnastica. E poi ancora venti, trentamila lire per tutto quello che serve per scrivere e disegnare.

Chi ha un figlio alle medie può mangiarsi mezzo stipendio per non fargli mancare nulla. Un corredo completo costa dalle 300 alle 450 mila lire. Costosissime sono le borse «in», che possono superare le 100 mila lire.

E poi, oltre alle solite cose, c'è tutta l'attrezzatura da disegno: il compasso (fino a ventimila), le squadre, matite e gomme, fogli speciali e magari il «tabellone» in legno.

Alle superiori le spese possono sfiorare il milione. Soprattutto nelle scuole tecniche ormai sono diventati quasi obbligatori i mini computer tascabili.

Ci sono però anche altri

attrezzi specifici, per il disegno, per le prove di laboratorio, che costano ormai centinaia di migliaia di lire.

Servizio di
Alessandro Mezzana Lona
e foto di
Giovanni Montenero

SI È RIDOTTO IL GIRO D'AFFARI DELLE LIBRERIE «ANTIQUARIE»

Gli studenti si sono organizzati: i libri se li vendono tra di loro

«Ogni anno devo gettar via quintali di testi scolastici, che nessuno richiede più. Solo con quelli potrei far studiare tutta Trieste. La colpa è soprattutto di certi insegnanti: rivoluzionano le liste dei libri di studio ogni volta che si svegliano con la luna storta. E poi noi, che trattiamo anche

l'usato, restiamo bidonati: spendiamo dei soldi per fare scorta di testi passati ormai di moda, che alla fine ci restano là, fermi in magazzino, pronti per essere buttati».

Tullio Misan allarga le braccia sconsolato. Lui è uno dei pochi librai di Trieste che ha trasformato il suo negozio

in un vero e proprio supermercato del libro scolastico usato. Fino a qualche anno fa gli affari non andavano male. Poi il meccanismo si è inceppato.

«Il gioco non vale più la candela», spiega — perché chiudere il bilancio in pareggio, o in attivo di poco, è già

un grosso successo. Con questo valzer dei libri di scuola noi librai rischiamo di finire sotto acqua. Anche chi ha un'esperienza ultradecennale nel settore deve fare e rifare i propri conti in continuazione, per non avere sorprese spiacevoli».

Eppure il mercato dell'usato continua a «tirare» a Trieste. Più del trenta per cento degli studenti delle superiori preferisce un libro «vissuto», scarabocchiato e perché non anche un po' squinternato, a uno nuovo di zecca.

«Quasi tutti ormai si riforniscono direttamente dai compagni di scuola più vecchi — spiega una studentessa esperta delle regole del mercato, che frequenta l'Istituto professionale per il commercio «Sandrinelli» — non conviene più rivolgersi a una libreria che tiene l'usato. È meglio andare a scuola e consultare l'albo «pirata» che c'è in atrio. Lì si trovano tanti biglietti che dicono: se ti servono questi libri telefonami al numero tale. Così si risparmiano tempo e soldi».

Nelle librerie lo «sconto» sul testo scolastico usato non supera quasi mai il 30 per cento. Nei vari mercatini «sottoragno», che fioriscono all'ombra di ogni scuola, gli studenti sono pronti a svedere i libri per il 50 per cento del prezzo di copertina.

«Qui a Trieste non esistono le bancarelle allestite dai movimenti giovanili dei partiti, che vendono i libri scolastici usati — dice un ragazzo del liceo scientifico «Oberdan» — e allora bisogna organizzarsi come si può. Una volta si portava la «merce» sui gradini della scuola. Adesso è più semplice trattare per telefono».



Due studentesse stanno cercando in una libreria che vende anche testi usati se c'è qualche libro che possa essere loro utile. Quest'anno comunque sembra che il giro d'affari delle librerie antiquarie, florido precedentemente, si sia ridotto: i giovani preferiscono passarsi i testi

SETTE LIBRE
A
TRIESTE



CALZATURE

La Graziosa

TRIESTE - VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252

LIQUIDIAMO TUTTO

PER CESSIONE DI ATTIVITÀ

A PREZZI FAVOLOSI

ISTITUTO GENAS

scuola per:

ESTETICA • PARRUCCHIERA

(acconciatura di moda)

FIGURINISMO • MODELLISMO



TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
(3.º piano)

TEL. 630838
orario: 9-12 - 16-19

ultimi
posti disponibili

giubilo

TAPPETI ORIENTALI

ECCEZIONALE VENDITA DI LIQUIDAZIONE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

SCONTO 50%

TRIESTE - Largo Riborgo 1 - Tel. 62180

SCUOLA DI INFORMATICA

ENCIP - VIA MAZZINI 32 - TEL. 68846 TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi dell'anno scolastico 1984-85:

- 1) Operatori-programmatori di elaboratori elettronici con linguaggio Cobol
- 2) Operatori-programmatori di Personal Computer con linguaggio Basic
- 3) Programmatori Cobol e Basic (per coloro che hanno già frequentato il corso di base sull'informatica)
- 4) Registrazione dati su Personal Computer (registrazioni contabili, fatturazioni, IVA)
- 5) Perforazione di schede IBM
- 6) Personal Computer e organizzazione aziendale (corso di alta specializzazione per coloro che ricoprono posti di responsabilità in azienda)

LE ESERCITAZIONI PRATICHE VENGONO SVOLTE SU PERSONAL COMPUTER IBM

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846, giornalmente dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 20.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	400 (500)	1500 (1500)
CAROTE	400 (400)	600 (750)
CAVOLIFIORI	— (—)	— (—)
CETRIOLI	400 (700)	1200 (1500)
CIPOLLE	300 (400)	600 (700)
FAGIOLINI	800 (1500)	2200 (2200)
LATTUGA	600 (800)	2800 (5000)
PATATE	350 (250)	550 (350)
PEPPERONI	500 (—)	1400 (—)
POMODORI	200 (500)	400 (350)
RADICCHIO	400 (1000)	2500 (4500)
SEDANO VERDE	500 (600)	1000 (1800)
SPINACI	— (1200)	— (1300)
ZUCCHINE	500 (—)	1000 (1000)

FRUTTA:

ALBICOCCHE	100 (—)	250 (—)
ANGURIE	1800 (—)	2100 (—)
BANANE	700 (—)	— (—)
UTRA	300 (—)	1900 (—)
MELE	400 (—)	1300 (—)
PERE	350 (—)	1400 (—)
PESCHE	500 (800)	1200 (1200)
SUSINE	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	30000 (32800)	35000 (32800)
CEFALI	1500 (4800)	4000 (4800)
GUASTI GIALLI	7000 (8800)	7000 (8800)
MOLI	4000 (—)	12000 (—)
MORMORE	14000 (24800)	14000 (24800)
ORATE	28000 (—)	28000 (—)
PASSERE	2000 (3800)	4500 (6800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	3000 (6800)	8000 (6800)
RIBONI	10000 (20800)	18000 (24800)
ROSPO (CODE)	9000 (—)	12500 (—)
SARDELE	500 (1800)	1200 (1980)
SARDONI	715 (1200)	2140 (3800)
SGOMBRI	4000 (1800)	5000 (6800)
TONNI	3300 (4800)	3500 (4800)
TROTE	— (—)	— (—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	— (—)	— (—)
ASTICI	8000 (9600)	13000 (14800)
CALAMARI	8000 (12800)	9000 (12800)
CANOCCE	— (—)	— (—)
CAPERLUNGHE	1200 (2000)	2000 (3000)
CAPERLOZZOLI	1600 (2400)	1600 (2400)
MITILI (PEOCI)	14000 (—)	20000 (—)
SCAMPI (CODE)	3000 (4800)	7500 (9800)
SEPIE	— (—)	— (—)

(*) Listino prezzi del 5.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 4.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 5.9.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Vecchi nel III anniversario (5-9) dalla moglie Renata Vecchi 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Persi (5-9) da Lino e Nidia Sangalli 20.000 pro Divisione Cardiologica - Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Stefano La Rosa nel VI anniversario (5-9) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Carlo Kocmann nel I anniversario (5-9) dalla famiglia 50.000 pro Centro Cardiovascolare - Ospedali Riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Violetta Umer in S.iri nel trigesimo (5-9) dalla moglie e figli 20.000 pro Ricerche Gligio Padovan - Comitato ex allievi; dalla figlia Nives 10.000 pro Ricerche Gligio Padovan - Comitato ex allievi; 5000 pro Chiesa Cappuccini Montazza.

In memoria di Libera Vittorelli per il compleanno (5-9) dal marito, figlia e sorella 40.000 pro A.I.A. Spastici.

In memoria del cap. Bruno Tommich nel V anniversario dalla moglie Maria 15.000 pro Divisione cardiologica - Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria Pao per il compleanno (5-9) dai familiari 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici, 15.000 pro Comunità di San Martino al Campo, 15.000 pro Chiesa di San Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Aurelio Amodeo nel VIII anniversario (5-9) dalla moglie Carla 50.000 pro Ricerche - Ospedali Riuniti - Comitato ex allievi.

In memoria di Italo Zammattio nel IV anniversario (5-9) dalla moglie Francesca Zammattio 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Roberto Puppi (5-9) dalla mamma, papà e fratelli Paolo e Puppi 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Sergio Fotossi nel I anniversario (5-9) dalla famiglia Carisi 10.000 pro Mani Tese.

In memoria di Bruno Pisani nel I anniversario (5-9) dai fratelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bernarda Spetti nel II anniversario dal marito e figlio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Balz nel I anniversario (3-9) dalla sorella Santa 20.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria della professoressa Ida Verginella nell'anniversario (5-9) da Antonietta Calligaris 10.000 pro Centro Masticomizzate.

In memoria di Emilio Spagnoli nel III anniversario (5-9) da Ida, Mariuccia, Giorgio 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Asiad.

In memoria di Angelo Ban per il compleanno (31-9) dalla figlia Lina 5000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria del cap. Eugenio Acerboni dalli famiglia Cesi 20.000 pro Associazione di Mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dalle famiglie Pecorari e Panjek 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (bambini poveri).

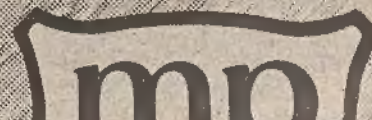
In memoria di Alma Apollonio in Prelz da Arianna, Fulvio, Francesca 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Agostino Pagot dalla famiglia Cassanogo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

La pelliccia "ultragarantita"

Noi le pellicce le creiamo e le confezioniamo una ad una. E la primaria qualità delle pelli e l'accurata lavorazione artigiana sono già le migliori garanzie. Ma ora, da noi, ogni pelliccia è "ultragarantita" perchè accompagnata anche da una polizza che la assicura contro tutto.

Anche impermeabili interno pelliccia, montoni e creazioni esclusive Roberta di Camerino.



basevi
mp
f

...la pellicceria artigiana
di Via Gemona

basevi mpf - Via Gemona, 52a - Udine

DALLA REGIONE

A MONTE GRISA UN PONTIFICALE DEL CARDINALE BAGGIO

L'Italia consacrata alla Madonna: un rito che domenica si rinnova

Presenti il vescovo di Linz e l'ausiliare di Lubiana, e lunedì il primate di Polonia Jozef Glemp

Clima di attesa nella diocesi di Trieste per il rinnovarsi dell'atto di consacrazione dell'Italia alla Madonna che avverrà domenica mattina nel tempio di Monte Grisa.

Il messaggio del Papa ha accentuato la solennità dell'avvenimento che vedrà confluire al santuario carsico numerosi pellegrini e autorità civili e religiose per il pontificale celebrato dal cardinale Sebastiano Baggio.

L'ufficio stampa della curia triestina ha comunicato che i presuli presenti al rito saranno undici. Fra questi due stranieri: l'ausiliare di Lubiana mons. Stanislav Lenich in rappresentanza dei rispettivi episcopati.

E' una conferma del ruolo che lo stesso pontefice ha attribuito al santuario triestino

di «crocevia di solidarietà tra i popoli». La presenza del primate Jozef Glemp è ancor più significativa se si considera che proprio domenica tutti i vescovi sloveni e croati sono riuniti a Zagabria per il congresso eucaristico: nonostante ciò hanno voluto assicurare la loro adesione alle celebrazioni di Monte Grisa. Inoltre, come aveva anticipato nei giorni scorsi, interverrà al solenne rito anche il segretario della Conferenza episcopale italiana, mons. Egidio Caporale. Sarà invece assente il patriarca di Venezia card. Cé.

Il ministro della Sanità Costante Degan rappresenta ufficialmente il governo italiano, mentre la presenza del ministro Scalfaro appare improbabile in considerazione dei suoi sempre maggiori impegni nella lotta contro il cri-

mine organizzato. Un'ulteriore significativa presenza al tempio sarà quella dei rappresentanti delle altre chiese cristiane della città che conferirà alla cerimonia un non trascurabile carattere ecumenico.

La prima rete della Rai trasmetterà in diretta, a partire dalle ore 11, la messa celebrata dal porporato della Curia romana al termine della quale verrà rinnovata la consacrazione dell'Italia al «cuore immacolato di Maria».

Nel 25° anniversario di tale consacrazione verrà a rendere omaggio a «Maria, madre e regina» il primate di Polonia cardinal Jozef Glemp che giungerà lunedì pomeriggio al tempio dove troverà ad accoglierlo il vescovo di Trieste Bellomi.

Sergio Paroni

Il cardinale Glemp



Festa dell'amicizia sul Monte Forno tra popoli confinanti

TARVISIO — Popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia si troveranno domenica sul Monte Forno, nell'Alto Tarvisiano, attorno al cippo del triplice confine (Austria, Jugoslavia, Italia) per celebrare la «Festa dell'amicizia», giunta alla quinta edizione.

La manifestazione è organizzata dallo «Ski tour 3» con la collaborazione del comune di Tarvisio, dell'azienda di soggiorno e turismo del Tarvisiano e di Sella Nevea, dell'azienda regionale delle foreste, del corpo forestale dello stato, del battaglione alpini Gemoni, del settore polizia di frontiera, della compagnia carabinieri, della compagnia Guardia di finanza, di radio Carinzia, di radio Valcanale e di altre società. È una festa aperta a tutti, dedicata all'amicizia fra i tre popoli e allietata da specialità gastronomiche, dalla musica e dallo stupendo panorama della zona.

Il luogo del raduno può essere comodamente raggiunto dall'Italia salendo in automobile fin sotto la cima del Monte Coppa (vi sono segnalazioni lungo la strada Tarvisio-Fusine) e proseguendo a piedi su un agevole mulattiera che in circa mezz'ora porta alla cima del Monte Forno. Chi preferisce una via più comoda può scendere dall'Austria (Arnoldstein) con la seggiovia, la cui stazione di arrivo si trova a pochi minuti di cammino dalla cima della vetta del Forno.

In caso di cattivo tempo la manifestazione sarà spostata alla domenica successiva.

■ GACCIA — Nella riserva naturale Kravsko Polje (Croazia) inizia la stagione di caccia alle anatre selvagge e alle quaglie. L'area è di 600 ettari e ricca di selvaggina. I cacciatori, jugoslavi e stranieri, possono trovare alloggio negli alberghi del parco nazionale di Plitvice.

■ HANDICAPPATI — L'azienda meccanico-navale «Vulkan» di Fiume comincerà a costruire in ottobre un'officina in cui verranno occupati 70 tra invalidi del lavoro e operai con handicap professionali. Il reparto, riservato a saldatori, tornitori e fabbri ferri, avrà una superficie di 521 metri quadrati.

DOPO LA CADUTA DI PROIETTILI DI CEMENTO SULLE CASE

Confronto sul poligono del Dandolo fra Regione, Comuni e Aeronautica

MANIAGO — Su iniziativa dell'assessore regionale Mario Brancati si è tenuta a Maniago una riunione conseguente all'episodio della caduta di ordigni d'esercitazione sull'abitato di Arba, verificatosi il 28 agosto. All'incontro sono intervenuti i sindaci di Maniago, di Arba, di Fanna, di Montebelluna, di Vidor, di Vajont, i consiglieri regionali Angeli e Lanzerotti e il comandante dell'aeroporto militare di Udine-Rivolto.

L'assessore ha tenuto a precisare quanto la Regione s'interessa attivamente al problema della presenza militare, uno degli obiettivi primari è appunto quello della rimozione del poligono aeronautico del Dandolo.

«Anche se si deve tener conto dei risultati conseguiti negli ultimi tempi con la riduzione del 50 per cento dell'attività complessiva del poligono

— ha detto Brancati — la Regione che parte dal riconoscimento alle forze armate del diritto-dovere di addestrarsi, sostiene nel contempo con molta fermezza il sacrosanto diritto delle popolazioni — soprattutto dei residenti ai margini del poligono — alla sicurezza e alla tranquillità della vita».

Brancati ha inoltre fatto cenno alla sua intenzione di far promuovere, da parte dei parlamentari regionali, un'azione legislativa di modifica alla legge delle servitù militari, che muova da esigenze più specificamente sentite nell'area della Dextra Tagliamento.

I sindaci dei paesi interessati, a loro volta, hanno invitato le forze politiche e la Regione a perseguire l'obiettivo dello spostamento del poligono realizzando intanto quegli interventi compensativi da parte dello Stato e della Regione,

non solo nell'adeguamento degli indennizzi, ma anche nella concessione di agevolazioni di carattere finanziario, considerate comunque un palliativo.

Sono state suggerite anche modifiche alle rotte di avvicinamento in modo da ridurre, per quanto possibile, il sorvolo dei centri abitati.

La sospensione totale delle attività, con ordini del giorno accettati anche da amministrazioni pubbliche è stata vista, anche dal consigliere regionale Lanzerotti, come il presupposto per una rapida e definitiva soluzione.

Il col. Andrioli, intervenuto su mandato della Prima regione area, ha assicurato di aver preso nota di ogni suggerimento, facendo notare però di non ritenersi autorizzato a pronunciarsi sul problema di fondo, quello dello spostamento del poligono.

DISAGI SOLO PER CHI VIAGGIA TRA LE 8 E LE 15

Voli bloccati lunedì a Ronchi Scioperano i vigili del fuoco

GORIZIA — Uno sciopero proclamato dai vigili del fuoco della provincia di Gorizia scomberà lunedì prossimo il traffico aereo da e per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La manifestazione sindacale, infatti, comporta il ritiro dello scalo dei pompieri addetti al servizio antincendio e quindi gli aerei non potranno né atterrare né decollare. Il fatto, però, che lo sciopero si svilupperà nell'arco di tempo compreso tra le 8 del mattino e le 14 del primo pomeriggio dovrebbe limitare il disagio degli utenti.

Saranno in grado di partire i voli dell'Alti per Roma e Milano e quelli dell'Alitalia che si effettuano entro le 8. In pratica dovrebbero essere cancellati quelli provenienti da Roma alle 10.50 (riparten-

za per la capitale alle 11.45). Al Consorzio che gestisce l'aeroporto, mentre è ufficiale la notizia della proclamazione dello sciopero dei pompieri, non sono state ancora adottate le misure del caso, quali la cancellazione ufficiale dei voli compresi in quell'arco di tempo oppure un eventuale ritardo nel volo del primo pomeriggio da e per Milano.

Lo sciopero dei vigili del fuoco della provincia di Gori-

Norme per prevenire incendi

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale ha emesso un decreto sullo stato di pericolosità per gli incendi boschivi valido fino al 10 settembre.

Il decreto stabilisce il divieto di accendere fuochi, bruciare, fornelli, di usare apparecchi a fiamma libera e di bruciare immondizie e stoppie nei boschi.

zia riguarderà l'intero contingente (in tutto 147 uomini) sparsi fra le varie principali del capoluogo isontino. Il distacco di Montefalcone e quello di Ronchi. Alla base della decisione vi è la richiesta di una diversa organizzazione del lavoro che premi — afferma il sindacato unitario della categoria — la professionalità e l'autonomia del personale per poter garantire servizi più adeguati alle esigenze dell'utenza.

PRIMI APPROCCI DEL CONSIGLIO ALLE NUOVE NORME SULLO SMALTIMENTO

Immondizie a montagne: per la Regione è un grattacapo trovare dove metterle

Produciamo ogni anno due milioni di metri cubi di rifiuti - Non si sa che fine facciano troppi veleni

Il consiglio regionale è uscito dal letargo estivo affrontando di petto un problema strategico. La commissione quinta (industria e commercio) sta esaminando in questi giorni il disegno di legge che rivoluziona le norme sullo smaltimento dei rifiuti. In contrapposizione al testo della giunta vi è anche una proposta di legge comunista, e i commissari stanno tentando un'operazione di assemblaggio che dia vita a un provvedimento capace di riscuotere il massimo dei consensi.

Lo smaltimento dei rifiuti è un vecchio problema della regione. Il Friuli-Venezia Giulia produce all'anno circa due milioni di metri cubi di immondizie: ma si tratta di una stima ufficiale, che non tiene conto degli smaltimenti abusivi. Caricati su camion, i rifiuti urbani e industriali, tossici e non, formerebbero una fila lunga millecinquecento chilometri. Come da Trieste a Messina.

La regione detiene uno dei primi posti nella classifica nazionale di produzione di rifiuti. Ogni abitante del Friuli-Venezia Giulia butta via ogni giorno più di 710 grammi in barattoli, vetro, carta e materiali vari. La media nazionale è sensibilmente inferiore: 670 grammi pro capite. Sono anche rifiuti «ricchi», che superano ormai costantemente il tetto delle mille calorie al chilo, un livello da Nordamerica.

Dove va a finire questa montagna impressionante di materiale? Il quadro — non se lo nasconde nessuno — è desolante. Discariche non isolate dal terreno circostante, fiumi avvelenati, inceneritori a ridosso delle abitazioni. Sui rifiuti tossici, poi, il buio è assoluto. I primi sopralluoghi effettuati dalla Regione hanno rivelato una situazione a dir poco allucinante: enormi quantità di veleni di tutti i tipi, stoccati all'aperto, in bidoni, in vasche. Idrocarburi, prodotti farmaceutici, residui di conceria, agenti fotografici. Roba che nessuno sa dove vada a finire.

Da circa un anno, dopo anni di lassismo politico settor-



Il Friuli-Venezia Giulia è ai primi posti nella classifica nazionale della produzione di rifiuti. Ogni abitante butta via ogni giorno più di 710 grammi in barattoli, vetro, carta e materiali vari. La media nazionale è di 670 grammi pro capite. Inoltre non è infrequente trovare questi cumuli d'immondizie proprio sotto casa.

Le nuove norme in materia di smaltimento rifiuti messe in cantiere dal consiglio regionale dovranno risolvere questo e altri problemi. La legge italiana affida alla Regione compiti di grande delicatezza: elaborazione dei piani di smaltimento, approvazione dei progetti di impianti, individuazione delle zone idonee in cui realizzare gli impianti di trattamento o stoccaggio definitivo dei rifiuti, concessione delle autorizzazioni agli enti pubblici o privati per effettuare lo smaltimento, rile-

vamento statistico dei dati inerenti la produzione e lo smaltimento stesso.

Una prima bozza di piano di smaltimento, pronta quasi da due anni, prevede già alcune soluzioni di massima: razionalizzazione degli impianti secondo bacini di utenza ben delimitati (ne sono stati individuati da sei a nove), trattamento dei rifiuti capaci di offrire convenienti possibilità di riciclaggio di materie prime e soprattutto in grado di produrre energia, sotto forma di vapore o di elettricità. Sten-

dere il piano vero e proprio, che una volta approvato diverrà vincolante, è un affar serio: oltre alla direzione regionale dei lavori pubblici e i singoli Comuni, dovranno collaborare anche l'Industria e l'artigianato, l'Igiene e sanità, l'Agricoltura e la Pianificazione e bilancio.

Nella loro legge-ombra, i comunisti hanno avanzato numerose critiche nei confronti del disegno giuntale. Le principali riguardano la compatibilità ambientale delle soluzioni prescelte dall'esecutivo e l'importanza del riciclaggio del rifiuto inteso sempre più come «risorsa» utile in un sistema che non può più contare su illimitata disponibilità di materie prime e di energia a basso costo.

La giunta, secondo il Pci, non ha una «visione organica del problema», che va inserito nel più vasto tema dell'equilibrio ambientale. Per questo viene proposta l'istituzione di un «servizio ambiente» che coordini le competenze attualmente frammentate in troppi assessorati.

In commissione si è discusso anche di altri punti. Ad esempio la gestione degli impianti di smaltimento, in balottaggio fra il controllo pubblico e quello privato; oppure il potere decentralizzato da assegnare alle Province in questo campo così delicato. Un altro punto conteso sono i contributi speciali destinati a compensare il danno ecologico dei Comuni prescelti per i nuovi impianti: si tratta di decidere se e in che misura vincolarne la destinazione per interventi di risanamento ambientale.

Paolo Rumiz

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	21,2	27,3
Gorizia	18,2	26
Monfalcone	20,1	26,6
Pordenone	20	26
Udine	18,2	25,2

PROVVIDENZIALE UN GUASTO AL CAMION COSTRETTO A FERMARSI

Salvati a Romans due rumeni in fuga nascosti in un Tir da quattro giorni

GORIZIA — Due giovani in fuga dalla Romania sono stati trovati e salvati a Romans d'Isonzo, grazie a un provvedimento guasto del camion in cui si erano nascosti. Se il viaggio del Tir in cui da quattro giorni i due stavano soffocati tra mucchi di abiti fosse proseguito senza soste fino ad Arezzo, luogo di destinazione, i giovani si sarebbero probabilmente cadaveri.

Alexandru Panteu, di 22 anni, e Clement Mocanu di 23, sabato scorso a Baccu, un piccolo centro commerciale della Romania, erano saliti furtivamente nel capace cassone di un Tir di una ditta di autotrasporti di Arezzo. Il loro intento era di raggiungere l'Italia e sfuggire così a un regime politico che da tempo mal sopportavano.

L'obiettivo libertà è stato raggiunto dopo quattro giorni di duro viaggio e ben 1.700 chilometri di strada. Ma la mancanza d'aria, di viveri e d'acqua ha messo a dura prova i fisici dei giovani. Solo il

guasto al pesante automezzo che li trasportava, accaduto alle porte di Romans d'Isonzo, ha permesso ai due di salvare la vita.

Trovato un'officina nel piccolo centro isontino, il camion stava per essere riparato quando dal cassone si sono levati dei deboli lamenti. Meccanici e camionista si sono subito messi in allarme. Hanno chiamato immediatamente i carabinieri e questi, dopo aver aperto le porte del cassone, tra la sorpresa generale si sono trovati davanti due giovani in evidente stato confusionale e in condizioni fisiche precarie.

Con un'autoambulanza Alexandru Panteu e Clement Mocanu sono stati trasportati all'ospedale civile di Cormons dove i sanitari di turno hanno loro diagnosticato un grave stato di disidratazione e li hanno sottoposti a terapie intensive. Ma già ieri mattina i due, perfettamente ripresi anche se ancora un po' traballanti sulle gambe, sono

stati dimessi e accompagnati all'ufficio stranieri della questura di Gorizia. Da qui sono stati avviati al centro profughi di Latina (quello di Padriciano a Trieste è ormai da tempo chiuso).

L'avventura a lieto fine dei due rumeni era iniziata il 1.º settembre, quasi all'alba, a Baccu. Un grosso Tir della ditta Cecconi di Arezzo con alla guida Giovanni Belet, 41 anni, residente a Città di Castello, stava terminando di caricare dei capi di abbigliamento che avrebbe dovuto trasportare in Toscana (sembra che il gioco valga la candela per il basso prezzo d'acquisto).

I due giovani (Panteu è celibe mentre Mocanu è coniugato e tutti e due sono meccanici di professione), che probabilmente da tempo stavano arricchendo il piano, hanno approfittato di un momento favorevole per salire sul cassone del camion e nascondersi tra gli abiti.

Secondo il loro racconto per quattro giorni hanno vissuto in silenzio, nel buio, con poca aria e senza mangiare e bere. Nei primi due giorni l'immenso desiderio di libertà ha fatto superare i crampi della fame, la sete e i violenti sobbalzi del camion. Il terzo giorno invece i primi problemi che si sono accentuati nelle 24 ore successive, quando erano ormai giunti in territorio italiano.

Il fisico dei due era ormai distrutto: la fame, ma soprattutto la mancanza d'acqua e la sempre crescente asfissia facevano ormai presagire una fine tragica. Il provvedimento guasto al camion li ha invece salvati. Le prime avvisaglie che qualcosa non funzionasse al motore del mastodonte della strada si erano già avute al valico di Ferneti a Trieste dove, tra l'altro, i doganieri non si erano accorti della presenza nel cassone dei due giovani.

Massimo Vosca

In poche righe

Invito del Psi ai socialisti sloveni

Su invito del comitato regionale del Psi sarà in visita domani, a Trieste e Gorizia, una delegazione dell'Alleanza socialista della Slovenia, guidata dal presidente Franc Setine. La delegazione slovena si incontrerà in mattinata con quella socialista guidata dal segretario regionale Gianfranco Trombetta e nel pomeriggio visiterà l'Isontino.

Per concordare i particolari della visita si sono incontrati ieri il console generale di Jugoslavia Drago Miric e il responsabile della commissione regionale per i problemi internazionali del Psi, Arnaldo Pittoni.

Energia solare: seminario a Trieste

Al centro internazionale di fisica teorica di Trieste si terrà da lunedì prossimo al 21 settembre il quarto seminario di lingua francese sull'energia solare.

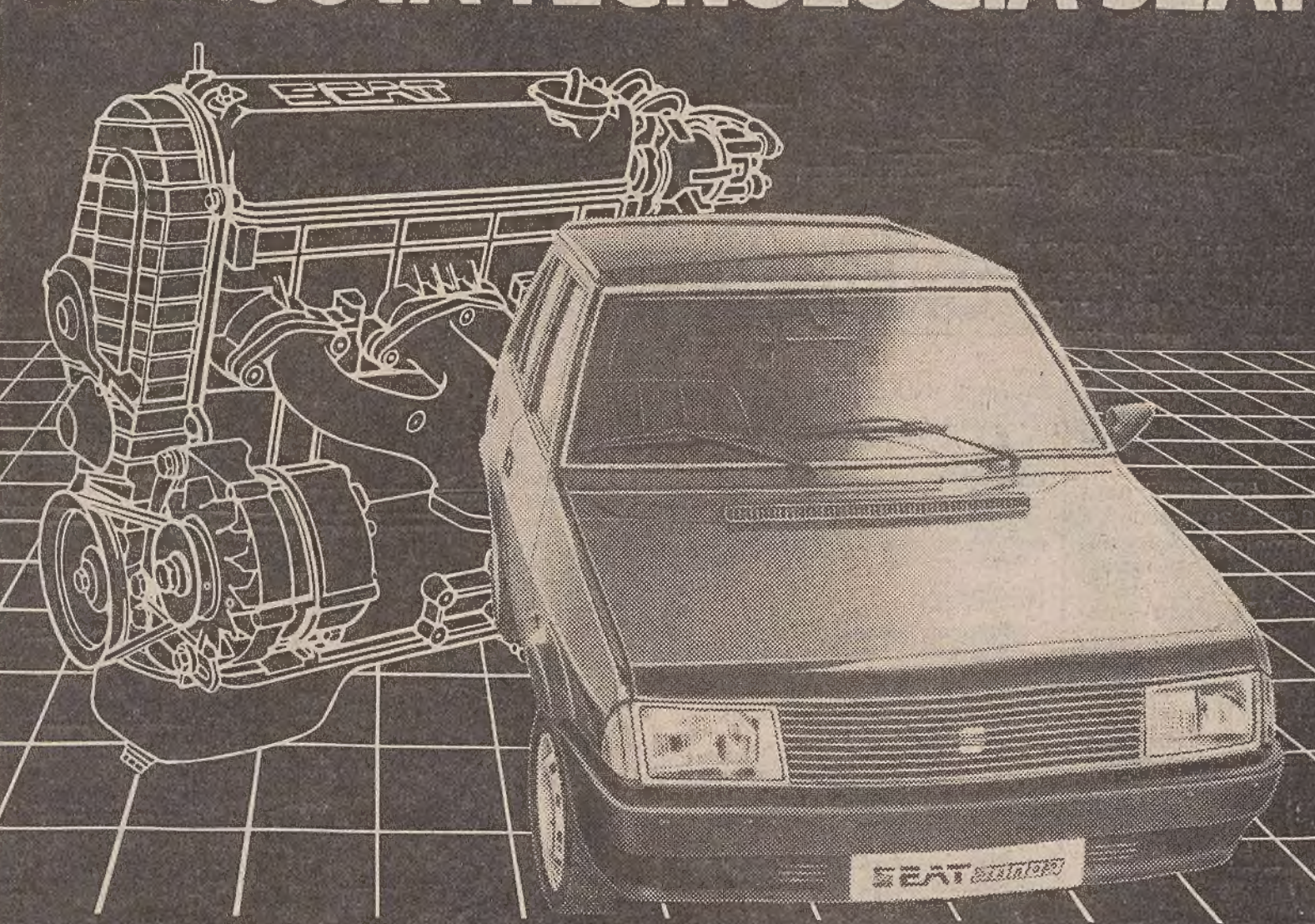
Scopo del seminario è di fornire a una cinquantina di ricercatori provenienti prevalentemente da paesi in via di sviluppo francofoni, un quadro aggiornato delle conoscenze, delle realizzazioni e dei problemi relativi alla conversione dell'energia solare.

Code in autostrada: interrogazione MF

Il consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale per conoscere se l'amministrazione intenda intervenire «per ovviare ai disagi a cui sono sottoposti gli automobilisti, ai caselli stradali di Basaldella e di Brancu, diretti in Austria o in arrivo da quella nazione, che devono attendere lunghe code».

De Agostini suggerisce all'amministrazione regionale, in attesa che l'autostrada venga completata, di abbattere agli automezzi in transito il pedaggio del tratto Udine-Carnia.

LA NUOVA TECNOLOGIA SEAT



NUOVO MOTORE. NUOVO CAMBIO. PIÙ PRESTAZIONI. MINOR CONSUMI. Con un equipaggiamento completo, tutto di serie. Tutto compreso nel prezzo. Motore 1.2 o 1.5.

lire 9.393.000

SEAT RONDA

concessionarie

Bassano del Grappa
Contro Giuseppe & F.
Via Torino, 20 - Tel. 0424 212506

Feltre - Smaniotto Luigi
Via Marconi, 1 - Tel. 0439 2500

Legnago - Autofficina Quadrilatero
Viale Dei Caduti, 5 - Tel. 0442 20820

Mestre (VE) - Panauto
Via Rossetto, 8 - Tel. 041 957781

Padova - Bepi Koelliker Importazioni
Zona Industriale 1° Strada, 41
Tel. 049 775099

Padova - Bepi Koelliker Importazioni
Riviera Tito Livio, 41 - Tel. 049 656177

S. Fior (TV) - Iberia
Via Nazionale - Loc. Castello Roganzuolo
Tel. 0438 41494

Thiene - Contro Giuseppe & F.
Via Val Posina, 35 - Tel. 0445 361398

Importatore unico: **Bepi Koelliker importazioni** Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031



Verona - Equipe Automobili
Via Campogiol, 11 - Tel. 045 508737

Vicenza - Essegialto
Via Vecchia Ferrara, 37
Tel. 0444 569431

Trento - Autoimport Masini
Via Brennero, 157 - Tel. 0461 980306

Bolzano - SNC Automobili
Via Roma, 61 - Tel. 0471 917219

Trieste - Alpina Commerciale
Piazza Dalmazia, 3 - Tel. 040 62590

Pordenone - L'Automobile
Via Nuova di Corva, 73 z.1.
Tel. 0434 960055

Udine - Autoexport
Via Volturmo, 91 - Tel. 0432 293874

Udine - Autofficina Edera
Viale Duodo, 31 - Tel. 0432 204422

20151 Milano - Tel. 02/30031

DALL'ESTERO

I DIFFICILI RAPPORTI TRA LE DUE GERMANIE

Mosca non può tollerare i dialoghi troppo arditi

Ma l'avvicinamento continua

Quando ebbe inizio il dispiegamento dei missili «Pershing-2» e «Cruise» nei paesi della Nato che avevano deciso di ospitarli, il governo sovietico interruppe, come è ben noto, tutti i negoziati con gli Stati Uniti, lasciando capire senza sottintesi che i rapporti con l'Occidente sarebbero ritornati a uno stato glaciale, come durante la «guerra fredda». Contemporaneamente esso spinse i paesi satelliti a stringere rapporti diretti, a ricevere visitatori dall'Europa occidentale — come fruttuosi si faceva anche a Mosca — nella convinzione che ciò servisse, almeno in parte, da diversione, creando ostacoli di nuova natura.

La decisione di Honecker di rinviare a data da destinarsi la visita a Bonn, già programmata per il 26 settembre, rivela, anzi conferma, che anche la nuova iniziativa diplomatica sovietica ha provocato un risultato opposto a quello previsto e desiderato a Mosca. Infatti, dall'inizio del 1984 i contatti si sono moltiplicati a ogni livello e con la partecipazione di quasi tutti i rappresentanti dei paesi dell'Europa occidentale e orientale. Ma da questi contatti è nato un clima di scambi abbastanza amichevoli e sempre più intensi, che contrasta con l'ipotesi di glaciazione minacciata dai sovietici. La rottura tra le superpotenze, anziché provocare una catastrofe, è stata seguita dal manifestarsi in Europa di una tenace volontà di conservare un clima pacifico, sostanzialmente una serie di buoni affari (ai quali, del resto, nemmeno l'Unione Sovietica è indifferente).

Questo fenomeno era divenuto particolarmente vistoso in Germania. La terra dove la tensione avrebbe dovuto sorgere più forte, è stata invece lo scenario nel quale si sono creati tanti nuovi legami da far sereno ai giorni che tra i due Stati tedeschi c'è ora «der Deutsche Frühling», cioè la primavera tedesca. Si calcola che, nonostante i missili, la Germania orientale abbia consentito nel 1984 l'emigrazione in quella occidentale di oltre 25 mila persone, cioè il doppio dello scorso anno. A questo allentarsi delle maglie del controllo comunista, Bonn ha risposto con una serie di fruttuosi accordi economici e con un prestito di 385 miliardi di dollari.

La visita di Honecker avrebbe dato un tocco simbolico, come segno di una normalità e di una collaborazione, che dal punto di vista sovietico dovrebbe essere impossibile. Proprio questa contraddizione è all'origine degli ostacoli che hanno scongiurato a Honecker di compiere il suo viaggio. Normalità e collaborazione in Europa sono impossibili, gli è stato fatto capire da Mosca, senza che l'iniziativa provenga dal governo sovietico. Le potenze minori non hanno una politica estera autonoma e non possono illudersi di scavare il terreno sotto i piedi dei dominatori, mettendoli di fronte a fatti compiuti.

Ennio Di Nolfo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Il dialogo fra le due Germanie continua. La rinviata visita di Erich Honecker, Capo dello Stato e del partito comunista della Germania Est, potrebbe essere recuperata entro l'anno: l'indiscrezione, da noi raccolta a Bonn, è di buona fonte. In questo senso si è già messa in moto la diplomazia tedesco-occidentale.

I segnali non mancano e sono stati registrati nella stessa giornata di martedì, poche ore dopo che il rappresentante permanente della Germania Est a Bonn, ambasciatore Moldt, si era recato dal ministro alla cancelleria Jemmerger per comunicargli che, purtroppo, la scadenza di fine settembre «non era più reale».

PRIMO SEGNALE

Ieri mattina l'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» riferiva di un incontro, svoltosi a Berlino Est, fra Honecker e un gruppo di parlamentari venuti da Tokio. Il numero uno tedesco-orientale ha accennato al rinvio della sua visita a Bonn. La visita — ha detto in sostanza — abbisogna ancora di accurati preparativi per poter essere realizzata, sarà lieto di accettare l'invito del cancelliere federale Helmut Kohl, ma la visita dovrà portare a fruttuosi risultati.

Secondo l'agenzia giapponese, Honecker non ha evocato direttamente la rinuncia al viaggio. Si è limitato a ricordare le dichiarazioni di «alcuni deputati del Bundestag». Come a dire: se non sono venuti è perché il signor Dreyer (capogruppo democristiano al Bundestag) ha fatto dell'ironia. Una motivazione, che solo nella stampa della Germania comunista trova accoglimento.

Al di qua del muro, in territorio occidentale, l'interpretazione — come si sa — è differente: è Mosca che ha bloccato Honecker con la valigia in mano e sarà Mosca, quando riterrà maturo il momento, a fornirgli il biglietto di andata e ritorno.

SECONDO SEGNALE

Ieri Honecker ha ricevuto una delegazione di ecologisti tedesco-occidentali. Al colloquio

era presente non solo il ministro per l'ambiente della Ddr, Hans Reichelt, ma anche il membro del Politburo della Sed (il partito comunista tedesco-occidentale), Herbert Haebler, competente per le relazioni con la Germania Ovest.

TERZO SEGNALE

A Lipsia, nell'ambito della fiera, il membro del Politburo Guenter Mittag, uno dei massimi personaggi del regime, dichiarò di voler intensificare gli acquisti di macchinari industriali e beni di consumo nella Germania Ovest. Visita o non visita, la Ddr prosegue lungo la strada della cooperazione economica per scongiurare uno scivolamento della propria economia in una crisi senza ritorno. Come in Polonia e nella stessa Unione Sovietica.

I mezzi per arrestare il deterioramento della situazione, i crediti soprattutto, il può fornire solo Bonn e non certo Mosca, più inguaiata di Berlino Est. Di qui deriva l'interesse vitale di Honecker a non fare sfiorire la mini-distensione. La sua azione dovrà essere in futuro più accorta di quanto non sia avvenuta in questi ultimi due-tre mesi di riavvicinamento galoppante fra le due Germanie.

Dovrà dare la precedenza assoluta alle priorità della politica estera sovietica e inserirle nel nuovo appuntamento in un clima meno teso fra le due superpotenze. Dovrà ancora tranquillizzare l'apprensiva dirigenza sovietica sullo stretto carattere economico dei contatti con Bonn e sulle garanzie adottate per non cadere «nella trappola ricattatoria architettata dai repressivi di Bonn al fine di dissolvere e inglobare la Germania Est» (così la «Pravda»).

Il rinvio della visita non equivale a un rigelo intertedesco, come argomentano i socialdemocratici tedeschi e i comunisti occidentali, interessati a dimostrare che la distensione fatta dai governi conservatori non regge. E una battuta d'arresto, non una inversione di marcia. E una sosta su una via lunga la quale i due stati tedeschi procederanno più lentamente e con maggiore prudenza.

Cesare De Carlo

AI CONSERVATORI ANDRANNO 211 SEGGI, AI LIBERALS 40

Vincono trionfalmente le elezioni i «tories» canadesi di Mulroney



Ottawa — Brian Mulroney con la moglie Mila dopo la vittoria

WASHINGTON — I conservatori di Brian Mulroney hanno segnato la più clamorosa vittoria «a valanga» della storia elettorale canadese contro i liberali di John Turner, il primo ministro succeduto a Pierre Trudeau solo 68 giorni orsono.

La «valanga» ha superato anche lo storico successo ottenuto nel 1958 dal partito quando John Diefenbaker ottenne 208 seggi in parlamento. Oggi Mulroney ha conquistato 211 seggi sui 282 complessivi delle camere.

Parlando al paese, il trionfatore ha promesso di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, pregiudicati durante il governo Trudeau, soprattutto al fine di convogliare nuovamente gli investimenti statunitensi verso il Canada, che è il secondo partner commerciale assoluto dell'America.

Ha promesso anche, come priorità assoluta, di iniziare

un programma per ridurre la disoccupazione che raggiunge il 11,2 per cento, abbassare gli alti tassi d'interesse e rafforzare il dollaro canadese sceso a meno di 80 centesimi di dollaro americano.

Mulroney, avvocato e uomo d'affari di Montreal, ha dichiarato di voler ristabilire una nuova era di fiducia per il capitale di rischio chiudendo così l'economia canadese.

Così nuovo nella politica federale canadese, Mulroney è comunque militante conservatore da lunga data e un suo tentativo di farsi eleggere alla testa del partito fallì una prima volta nel 1976.

Turner, concedendo la vittoria all'avversario, ha osservato che «chiaramente il paese voleva un cambiamento». Si dedicherà ora alla «ricostruzione del partito liberale», o meglio di quello che rimane del partito.

Per avere un'idea della

Cernenko in sella



MOSCA — Dopo una «vacanza» di 52 giorni, Constantin Cernenko è ricomparsa ieri in pubblico, ridimensionando così le voci che lo volevano in pessime condizioni di salute dopo un attacco di cuore. Al Cremlino, l'anziano Presidente sovietico ha decorato ieri tre cosmonauti reduci da una missione nello spazio, ha reso noto l'agenzia «Tass».

Cernenko era partito in vacanza per una imprecisata località di villeggiatura il 15 luglio scorso e da allora non era stato più visto in pubblico, pur continuando a intervenire sulla scena politica con alcuni messaggi e un'intervista alla «Pravda».

La prolungata «lontananza» ha fornito una facile esca a voci secondo cui ai primi di agosto il Presidente sovietico — che compirà 73 anni il prossimo 24 settembre — avrebbe avuto disturbi cardiaci e sarebbe stato ricoverato per qualche tempo in una clinica di Mosca.

Le ultime voci, altrettanto inverificabili quanto le prime sull'attacco cardiaco, davano Cernenko ancora a riposo nella sua villa sul Mar Nero: sofferente di asma ed enfisema polmonare, i malanni che affliggono la sua vecchiaia.

Gli astronauti decorati ieri al Cremlino sono Vladimir Giannibekov, Svetlana Savitskaya e Igor Volk, che a luglio sono rimasti per dodici giorni nello spazio. Nel corso della cerimonia al Cremlino, Gernenko ha fatto un breve discorso e ha auspicato che gli Stati Uniti «alla fine dimostrino lungimiranza politica» e accettino le «costruttive» proposte dell'Urss a favore di negoziati per la totale messa al bando delle armi dal cosmo.

Atterraggio perfetto in California della navicella «Discovery»

WASHINGTON — La navicella americana «Discovery» è planata perfettamente, poco dopo l'alba di ieri sul letto del lago salato che si trova nei pressi della base dell'aviazione di Edwards, in California, ritornando da un viaggio inaugurale di 4 milioni di chilometri.

Il comandante della missione, Hank Hartsfield, e il pilota Michael Coats hanno guidato il terzo «Shuttle» americano attraverso il cielo nitido e terso, in condizioni atmosferiche molto favorevoli.

La missione, durata sei giorni, si è conclusa così positivamente, nonostante la formazione di ghiaccio negli scarichi della navicella e una perdita di ossigeno verificatisi nelle ultime ore di volo. Il «Discovery», alla sua 97ª orbita, si trovava sopra l'Oceano Indiano quando Hartsfield e Coats hanno azionato i motori per rientrare nell'atmosfera terrestre verso il luogo scelto per l'atterraggio.

Girolamo Modesti

A FARNBOROUGH INCONTRO CON LA THATCHER

Spadolini: «Cambia la difesa italiana»

FARNBOROUGH — Il ministro della difesa Spadolini, proseguendo il suo soggiorno a Londra su invito del governo britannico, ha visitato il salone aeronautico internazionale di Farnborough, accompagnato dal ministro della difesa britannico Michael Heseltine.

All'aeroporto di Pattersea, Spadolini si è poi incontrato con il primo ministro Margaret Thatcher per un primo scambio di idee. A colazione al salone aeronautico internazionale, il ministro Spadolini si è incontrato quindi una seconda volta con la signora Thatcher.

Durante il colloquio col primo ministro britannico è stata constatata con soddisfazione l'intensità dei rapporti economici e industriali fra Italia e Gran Bretagna anche nel settore della difesa aeronautica e nel settore dell'aviazione civile.

Particolare compiacimento è stato manifestato dal primo ministro britannico e dal sen. Spadolini per il vasto programma dell'elicottero «EH-101» destinato al settore civile. Com'è noto il programma congiunto italo-britannico prevede la realizzazione di 900 elicotteri entro la fine del secolo destinati a diffondersi in tutti i mercati mondiali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione dell'Europa e del Medio Oriente, ai problemi del Mar Rosso e del Golfo e alla comune volontà dei due governi di favorire in tutti i modi la ripresa del dialogo Est-Ovest.

Alla televisione britannica la signora Thatcher ha poi dichiarato: «Saluto in Spadolini un vecchio amico e un uomo che si batte per l'Europa in cui la collaborazione tra Gran Bretagna e Italia è essenziale. E noi inglesi siamo nettamente per l'aereo da caccia europeo».

Il tema dell'aereo da caccia europeo, ha quindi detto il ministro Spadolini, ha occupato una buona parte del colloquio tra Spadolini e la signora Thatcher, non meno che dell'incontro avvenuto martedì fra Spadolini ed Heseltine.

Successivamente si è svolta una conferenza stampa nel corso della quale il ministro Spadolini ha annunciato che a metà novembre verrà presentato il «libro bianco» sulla difesa italiana. Inoltre, entro quel mese sarà riunito il Consiglio supremo di difesa.

Nei prossimi mesi sarà quindi delineato il nuovo modello italiano di difesa che sarà presentato al Parlamento per la discussione.

Del numerosi argomenti toccati nella conferenza stampa, Spadolini ha sottolineato l'esigenza dell'approfondimento dei rapporti di collaborazione fra i paesi europei. «Gran Bretagna e Italia — ha detto Spadolini — hanno una fermissima volontà di migliorare le relazioni industriali e militari con la Francia».

IL PITTORE SPAGNOLO RICOVERATO PER DENUTRIZIONE

Salvador Dalí negli ultimi anni prigioniero dei collaboratori?

MADRID — Il pittore spagnolo Salvador Dalí, che da cinque giorni si trova ricoverato nella clinica del Pilar a Barcellona per curarsi alcune ustioni e uno stato di denutrizione cronica, ha passato una notte «non molto tranquilla», hanno reso noto i suoi collaboratori.

Le stesse fonti hanno precisato che le condizioni generali del pittore permangono stazionarie nella gravità e che Dalí durante la notte di ieri ha chiesto la presenza nella sua stanza dei collaboratori, gli avvocati Miguel Domenech e Robert Deschamps, e il pittore Antoni Pitxot.

Dalí oltretutto ha ricevuto la visita della sorella, Ana Maria, che non vedeva da almeno trent'anni.

Non paiono intanto affatto sopite le polemiche che investono i collaboratori di Dalí, soprattutto per quanto riguarda lo stato grave di denutrizione del pittore al suo ingresso in clinica e l'accertamento della sua situazione patrimoniale, in denaro e opere d'arte, che appare a molti stranamente imprecisabile.

A questo proposito, in una dichiarazione a una agenzia di stampa spagnola, l'ex segretario di Salvador Dalí, l'irlandese Peter Moore, che lavorò con lui per vent'anni fino alla fine degli anni Settanta, ha chiesto l'apertura di un'in-

chiesta ufficiale per chiarire come sia vissuto il pittore negli ultimi anni, la sua situazione economica e l'esatta proprietà delle opere.

Anche il ministro spagnolo Xavier Cugat ha detto in un'intervista radiofonica che un'indagine su quanto è avvenuto è più che necessaria e che negli ultimi mesi egli aveva ripetutamente chiesto di visitare Dalí senza successo. Cugat ha detto che se Dalí non era «in stato di sequestro, poco ci mancava».

Durante l'intervista l'anziano musicista ha espresso so-

spetti che siano stati fatti trasferimenti illeciti di fondi da un conto negli Stati Uniti a nome di Dalí a un altro in Svizzera intestato ai suoi collaboratori.

In dichiarazioni al quotidiano di Barcellona «La Vanguardia», l'avvocato di Dalí, Miguel Domenech, precisa invece che dalla morte della compagna del pittore, Elena Diakonoff Devullina «Gala», avvenuta il 10 giugno 1982, non è stata venduta alcuna opera d'arte del pittore e tutto il patrimonio dell'artista si trova in Spagna.

Stroncata dalla cocaina una prostituta di sei anni

EINDHOVEN — Una bambina olandese di sei anni, che faceva la prostituta, è morta per una dose eccessiva di cocaina in un albergo di Eindhoven (Olanda meridionale) il 27 agosto scorso. La notizia è stata divulgata solo ieri dalla polizia.

Da oltre sei mesi, la piccola Thea Puybroeck si drogava con cocaina e praticava la prostituzione per una coppia tenutaria di un prostibolo ad Amsterdam, hanno detto gli inquirenti, precisando che i due lenoni sono stati arrestati. La madre della bambina, anche lei prostituta ad Amsterdam, ha detto che aveva affidato la piccola alla coppia, di 30 e 26 anni, qualche giorno prima. La donna è stata subito incarcerata.

Nella sola Amsterdam, gli stupefacenti hanno già ucciso 44 giovani quest'anno, stando a cifre ufficiali incomplete. La maggioranza di essi sono morti per una dose eccessiva di eroina. Una trentina erano tedeschi. Secondo stime approssimative, in Olanda esistono circa ventinove mila tossicodipendenti.

DUE OMICIDI E UN FERIMENTO

Spagna: tre attentati del terrorismo rosso

MADRID — Il presidente di un'importante azienda di costruzioni e il capo dell'associazione dei dirigenti di aziende di Siviglia sono stati uccisi e un dirigente della televisione è rimasto ferito ieri in tre diversi attentati terroristici che la polizia spagnola ritiene opera del «Grapo» (Gruppo rivoluzionario antifascista primo ottobre).

Nel corso di una sparatoria con le forze dell'ordine verificatisi dopo uno degli attentati, un terrorista è morto mentre un altro è stato gravemente ferito.

Manuel Angel de la Quintana, 42 anni, presidente della «Urbis» nota impresa immobiliare, è stato colpito a morte da un giovane e da una ragazza nel centro di Madrid mentre si recava al lavoro in automobile.

Alla stessa ora il capo dell'associazione dei dirigenti d'azienda di Siviglia, Rafael Padura, 36 anni, è stato ucciso da due uomini che hanno fatto irruzione nel suo ufficio. Testimoni hanno precisato che due persone sono entrate nell'edificio dove si trovava Padura, costringendolo con le armi a trasferirsi in un'altra sala dove gli hanno sparato uccidendolo.

A La Coruña, poco prima, un commando formato da due persone aveva ferito al collo e alle gambe Luis Pardo, capo della divisione tecnica della televisione spagnola in Galizia. Uno degli assalitori è stato ucciso successivamente dalla polizia, mentre il secondo è stato ferito gravemente. Entrambi appartengono al «Grapo», il gruppo terroristico di estrema sinistra responsabile di oltre cinquanta assassinii dal 1975.

Fonti della polizia hanno detto di sospettare che tutti e tre gli attentati siano stati compiuti da questa organizzazione, balzata alla ribalta il primo ottobre di nove anni fa con l'uccisione di tre agenti.

Auto-bomba Si salva un ministro libanese

BEIRUT — Selim Hoss, ex premier e attualmente ministro della pubblica istruzione e del lavoro nel governo libanese è sfuggito a un attentato dinamitardo condotto con il sistema della macchina imbottita di esplosivo in una strada di Beirut.

L'esplosione è avvenuta mentre la vettura su cui si trovava Hoss, che è un leader della comunità musulmana sunnita, stava transitando nelle vicinanze. L'autista della macchina di Hoss e quattro guardie del corpo sono morte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergestina 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466-30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 341, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artisticamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francoboli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali - offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale a pubblicità si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'indicano per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accolazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 Lavoro pers. servizio Richieste
AUTO domestica offresi. L. 5.500 ora, tel. 43955. 55566/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte
ZONA Prosecco comodità autobus cerca collaboratore familiare a ore referenzia orologio da accordare. Scrivere a cassetta n. 40/J Published 34100 Trieste. 55618/2

3 Impiego e lavoro Richieste
APPRENDISTA parrucchiere con esperienza offerta frequentato corso A.R.G.A.S. telefono 41742159. 55607/3

CONIUGI offresi autista custode di pratica giardino, guardabiera tutolare referenze controllabili. Scrivere a cassetta n. 38/J Published 34100 Trieste. 55573/3

IMPIEGATA lunga esperienza contabilità anche meccanica denuncia Iva tutti lavori ufficio referenze offresi. Scrivere a cassetta n. 231 Published 34100 Trieste. 55499/3

INFERMIERA assisterebbe persona anziana o ammalata, tel. 823739. 55475/3

OFFRESI banconiera per bar buffet ecc., telef. 572520 ore pasti. 55599/3

OPERATRICE esperta console terminali computer per elaborazione elettronica dati gestionali, ventitremenne, qualificata programmatrice, contabilità generale, dattilografa, capace centralista telex offresi. Tel. 410186. 55548/3

4 Impiego e lavoro Offerte
AGENZIA settore mobili cerca collaboratore/ici per facile lavoro di distribuzione mezzi pubblicitari escluso vendita: fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12, presso ufficio Il Mobile via Roma 30, Trieste. 050221/4

BIBIONE impresa cerca geometra max 25 anni militescente, autumunto, richiesta bella presenza, intraprendenza, disponibilità sabato e domenica, esperienza vendita immobiliare o porta a porta. Tel. 0431-43972 e 430391. 3/4

IMPORTANTE società per potenziamento della forza vendita ricerca agenti per vendita pubblicitaria su quotidiani. Inquadramento Enasarco. Si richiede volontà, predisposizione ai contatti umani, cultura medio-superiore. Manoscrittura curriculum a Public casseta 337/34100 Trieste. 23454/4

SOCIETA' ingegneria ricerca ingegnere meccanico, periti industriali per inserimento proprio organico, sede lavoro: provincia di Udine. Inviare curriculum vitae e referenze a casella Published n. 34/7 34100 Trieste. 1234/5

5 Rappresentanti Piazzisti
AZIENDA ricerca agente per propria linea design oggettistica, promozione, richiedesi titolo di studio auto propria, disponibilità immediata, tel. Presents Service 04061888.

IMPORTANTE società per potenziamento della forza vendita ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari su quotidiani. Inquadramento Enasarco. Si richiede volontà, predisposizione ai contatti umani, cultura medio-superiore. Manoscrittura curriculum a Public casseta 337/34100 Trieste. 1234/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in ferro, telef. 810012. 55435/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, telef. 810012. 55435/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, telef. 810012. 55435/6

A.A. ARTIGIANO muratore esegue costruzioni restauri facciate appartamenti tetti poggiosi armatura propria, tel. 795275. 55580/6

A. TRASPORTI sgomberi sgomberi cantine e soffitte preventivi gratuiti, 76584/4

A.A. SGOMBERIA sgomberi cantine purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, esequiamo trasporti, telef. 753776. 55586/6

DENTIERE rovine malferrate instabili, radatamente riparazione, via Malcolica 1. 2288/6

EDILI frullati eseguono ristrutturazioni in genere prezzi modici, tel. 412221. 55335/8

SCUOLA SITAM corsi diurni e serali di taglio cucito figurino. Iscrizioni ore 17-19 via Redi 4 presso Lega Nazionale. Tel. 767491 past. 2338/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offesi, tel. 734023. 55586/6

TRASLOCHI montaggio smontaggio mobili deposito, preventivi gratuiti, tel. 793769 - 753635. 2285/6

10 Acquisti d'occasione
A. ACQUISTIAMO oggetti orologi biancheria tappeti corredi pianoforti mobili antichi, quadri, moderni sgombrando rimanenze, telefonare 68657 - 571526. 55458/10

FRANCO e MARIALETTA VERCHI acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972 abitazione ne 941093. 2409/10

11 Mobili e pianoforti
FRANCO e MARIALETTA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili, vinarie, italiani, libri, lampade, interni, appartamenti, eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972 abitazione ne 941093. 2409/11

12 Commerciali
A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. Realizzerete PIU' FANTASIA E GIOIA. V. V. GOLDMARKET via Roma 20. 2203/12

COMBINATINA 4 lavorazioni legno banco per carpentiere traslano segno pastro occasione, nissime v. Conti 9/1. 2441/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli, orologi e argenti d'epoca, tel. 63501 v. Malconato 14/B. 2291/12

GULIO Bernardi musicista compra oro via Roma primo piano. 2450/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 1982/12

14 Auto, moto cicli
A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquisto macchine da demolizione ritirando sul posto. Tel. 821378. 55541/14

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritiro macine da demolire. Tel. 566355. 55541/14

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ADDIRITTURA CALATI I PREZZI DI ALCUNI ALIMENTARI RISPETTO A LUGLIO

Agosto: inflazione al 10,4 per cento
Continua la discesa del caro-vita

Le cifre sono state rese note dall'Istat - Troppo presto per calcolare lo scatto di contingenza

ROMA — Nuovo leggero calo del tasso d'inflazione: nello scorso mese di agosto, infatti, l'indice dei prezzi al consumo è risultato superiore del 10,4% a quello dello stesso mese del 1983, con un leggero decremento rispetto al tasso d'inflazione di luglio (10,5%) ed uno più consistente rispetto al 13,7% dell'agosto 1983.

Lo ha reso noto l'Istat confermando quanto anticipato dal ministro del tesoro Goria e cioè che i prezzi al consumo nel mese di agosto sono cresciuti dello 0,3%.

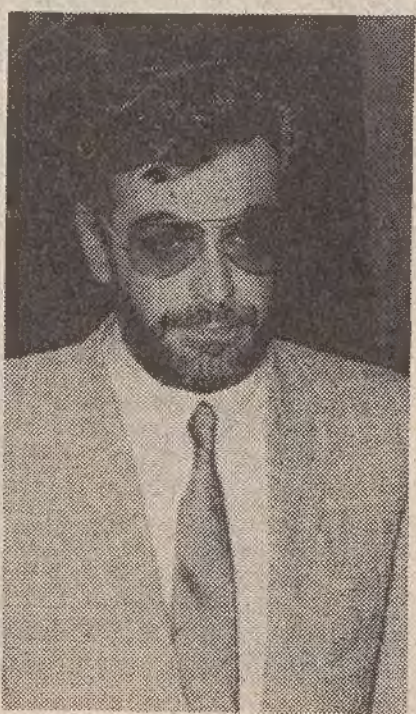
Gli aumenti registrati in agosto nei singoli capitoli di spesa sono stati — secondo l'Istat — i seguenti: alimentazione meno 0,1% (a causa della flessione dei prezzi delle patate e degli ortaggi); abbigliamento più 0,1%; elettricità e combustibili più 0,4% (a causa dell'incremento dei prodotti da riscaldamento); abitazione più 0,1%; beni e servizi vari più 0,6%.

Rispetto all'agosto del 1983, i prodotti e servizi a prezzi amministrati o controllati hanno complessivamente subito un incremento del 7,6% mentre gli altri prodotti e servizi sono

aumentati dell'11,3%. I tassi annui di incremento sono stati dell'8,5% nell'alimentazione, del 10,8% nell'abbigliamento, del 10,5% nell'elettricità e nei combustibili, del 27,6% (a causa dell'entrata «a regime» dell'equo canone l'anno scorso) nell'abitazione e del 9,8% nei beni e servizi vari.

I dati nazionali resi noti dall'Istat confermano la leggera «frenata» del tasso d'inflazione registrata in agosto che già emergeva da primi dati relativi alle grandi città del Nord.

E ancora presto per dire quali effetti avrà sul prossimo scatto della contingenza l'aumento dello 0,3% dei prezzi al consumo registrato in agosto. Il mese di agosto è infatti il primo dei tre mesi in considerazione per il calcolo della contingenza. Se, comunque, l'aumento dovesse essere registrato per intero dall'indice sindacale dell'Istat, potrebbe già essere scattato un punto di scala mobile (secondo l'interpretazione dei sindacati sulle frazioni dei decimali di punto) mentre, secondo l'interpretazione della Confindustria, non sarebbe ancora scattato alcun punto.



Giovanni Goria

Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati negli ultimi dodici mesi (incrementi percentuali mensili e su base annua):

Mese	Variazione Mensile	Variazione Annuale
Luglio 83	1,0	15,4
Agosto 83	0,4	13,7
Settembre 83	1,3	13,6
Ottobre 83	1,7	13,0
Novembre 83	1,0	12,0
Dicembre 83	0,5	12,8
Gennaio 84	1,2	12,5
Febbraio 84	1,1	12,2
Marzo 84	0,7	12,0
Aprile 84	0,7	11,6
Maggio 84	0,6	11,2
Giugno 84	0,6	11,2
Luglio 84	0,3	10,5
Agosto 84	0,3	10,4

60 EX DIPENDENTI LANCIANO UN APPELLO AI POLITICI

«Noi abbiamo trovato le commesse
ma voi riapriteci l'Alto Adriatico»

TRIESTE — Se la legge nazionale di sostegno alla cantieristica e in favore dell'armamento saranno presto approvate, anche per l'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia, chiuso ormai da anni per fallimento, potrebbe aprirsi una nuova stagione di lavoro e di speranze.

Questo almeno è quanto sostengono una sessantina di ex dipendenti, che da tempo seguono le sorti della fantomatica società che dovrebbe far riaprire il cantiere. Ora questi operai e impiegati, gli unici che a suo tempo rifiutarono di iscriversi ai corsi di riqualificazione professionale concordati dai sindacati per essere inseriti nelle aziende a partecipazione statale della zona, sostengono addirittura di aver trovato nuove commesse per l'Alto Adriatico.

Il cantiere — premettono — è sostanzialmente sano e può essere autosufficiente sotto il profilo finanziario finché non andrà in rosso per 14 miliardi con il «contratto-suicidio» (sono parole dei sessanta firmatari di un recente documento) per la costruzione della motonave Julia per conto del Lloyd Triestino. Una commessa, dicono, che da sola aveva causato perdite al cantiere mugugano per una ventina di miliardi.

L'Alto Adriatico dunque — prosegue il documento — sa-

rebbe economicamente sano (ma ci sono da fare però i conti con i creditori fallimentari, ndr). Inoltre, per le sue limitate dimensioni potrebbe facilmente inserirsi nel mercato nazionale e internazionale in cui attualmente c'è una buona richiesta di navi specializzate di piccolo e medio tonnellaggio, come piccole petroliere, navi da pesca, rimorchiatori, traghetti eccetera, tutte navi in cui l'Alto Adriatico era specializzato. I sessanta firmatari del documento affermano di aver avuto recentemente un incontro a Roma con i dirigenti della Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa dei programmi alimentari) e di essere stati in via di sviluppo, per trattare forniture di pescherecci e adeguata assistenza tecnica a paesi del Terzo Mondo e in particolare alla Somalia.

Inoltre, anche un armatore italiano, già vecchio cliente dell'Alto Adriatico, deve ora commissionare due petroliere speciali, con pescaggio limitato e zavorra segregata, di circa duemila tonnellate ciascuna. E guarda caso proprio a Muggia, per lo stesso armatore, fra l'80 e l'81 erano già state realizzate due petroliere gemelle. Il progetto e tutti i disegni costruttivi — secondo quanto affermano gli ex dipendenti — sono ancora con-

servati negli archivi del cantiere: basterebbe ripescarli dal cassetto per iniziare immediatamente i lavori, con notevole risparmio di tempo e denaro per l'armatore per quanto concerne la fase di progettazione e preparazione.

Dunque, a quanto pare, ci potrebbero essere i presupposti per dar vita alla società mista Fincantieri (51%) - Friuli (49%), che dovrebbe garantire la ripresa dell'attività. Ma di questa società, tanto pubblicizzata al momento della chiusura del cantiere, non si è saputo più nulla, né si è mai saputo cos'abbia prodotto una diversa società costituita appositamente per studiare possibilità e prospettive della nuova (ma mai costituita) nuova realtà industriale che avrebbe dovuto

sorgere in quel di Muggia. I sessanta ex dipendenti cercano ora di trovare ascolto nelle stanze dei politici. «Ci ha ricevuto, dandoci il suo assenso, anche il segretario della Uil Benvenuto», affermano. E d'accordo si sarebbero detti anche il vicepresidente della giunta regionale Zanfagnini, l'assessore Solimbergo, vari sindacalisti e politici locali.

Non manca, nel «documento dei sessanta», anche qualche freccia polemica nei confronti della classe politica triestina, che si sarebbe mostrata meno pronta di quella friulana a recepire le proposte degli ex dipendenti, come pure nei confronti del sindaco di Muggia Bordon, che accarezzava altri progetti.

Livio Missio

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE «ALLA SBARRA» AL CORSO SUI TRASPORTI

Rotte più razionali e audaci
per la sopravvivenza sui mari

TRIESTE — Chi si ferma è perduto. Più chiaro di così non poteva essere l'ammonimento rivolto ieri alle compagnie di navigazione al 25. corso internazionale sui trasporti nell'integrazione economica europea. Ma prima ancora di un ammonimento è stata una constatazione: i mari si fanno sempre più tempestosi, la concorrenza è sempre più feroce, aumentano i rischi di «arrembaggio» da parte di flotte più agguerrite. Per navigare in questa situazione e sopravvivere, l'impresa deve saper rischiare, uscire da una gestione statica e tradizionale.

Una cruda analisi della situazione e dei rimandi necessari è emersa dalla relazione del professor Francesco Paolo Sgarro, della facoltà di eco-

nomia marittima dell'ateneo napoletano. Il tema era: «La gestione delle imprese di trasporto marittimo nell'attuale, difficile congiuntura internazionale contrassegnata dalla caduta dei noli (situazione — ha osservato Sgarro — dovuta al rallentamento mondiale dell'interscambio e al contemporaneo aumento della consistenza delle flotte sui mari)».

In questa situazione, un buon nocchiero deve adeguare continuamente la sua rotta alle condizioni di mercato continuamente mutevoli, deve saper rischiare, sfruttare al massimo le conoscenze avanzate nel campo del marketing e della pianificazione del lavoro, deve ottenere dalla sua «curia» una maggiore efficienza, deve mantenere

relazioni internazionali e stringere il più possibile alleanze.

Nell'ultimo decennio — ha osservato il docente dell'università di Napoli — numerose imprese dei Paesi di antica tradizione marinara sono uscite dal mercato; di converso, in alcuni Paesi del mondo sono sorte centinaia di imprese nuove, gestite da giovani leve dotate di alta istruzione ed esperienza. Purtroppo, la lezione non è servita, e in troppe imprese operanti nel settore del trasporto marittimo si registra il «permanere di tendenze conservatrici non sufficientemente aperte all'adozione di nuove tecnologie», complice anche la maggiore esitazione dell'imprenditore di fronte alla crescente turbolenza del mercato.

Che fare in questa situazione? In un mercato ormai saturo una via d'uscita sta nella politica di integrazione («pool» di naviglio fra imprese cooperanti), nella diversificazione dei traffici (investimenti concentrati nei settori con maggiori possibilità di sviluppo), nell'internazionalizzazione delle imprese (le multinazionali offrono maggiori libertà di acquisto e vendita della nave, di esercizio, di scelta dell'equipaggio).

Un'ipotesi particolare è stata data alle metodologie e ai modelli matematici che possono essere di supporto alle

decisioni strategiche. I campi di applicazione delle nuove conoscenze sono illimitati nello «shipping». Qualche esempio: scelta delle dimensioni e della velocità ottimale per navi destinate al trasporto di materie prime, ottimizzazione di un piano generale di trasporti oceanici a livello di gruppo industriale, dimensionamento di pontili per sbarco di materie prime, scelta del metodo di gestione di un terminal specializzato.

Infine, la capacità dell'imprenditore e l'efficienza del personale. Anche nelle grandi compagnie di Stato, finita l'era delle vacche grasse, ci si sta rendendo conto dell'importanza di questi fattori.

Le prospettive? Una delle più sicure sembra essere l'insediamento delle compagnie di casa nostra nel sistema delle linee di «giromondo» con ruolo integrativo rispetto alle iniziative in corso da parte del grande armamento internazionale. Tutto, però, si basa su un presupposto fondamentale: l'efficienza dei porti. Generalmente le compagnie subiscono le condizioni — buone o cattive — imposte da uno scalo. Ma, ha osservato Sgarro, un porto non può «dettar legge» all'infinito senza risentire sul lungo periodo dell'anticonomia della propria azione.

P.R.

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Attività
industriale:
statico
l'andamento
in regione

TRIESTE — Nel settore industriale del Friuli-Venezia Giulia, ai timidi segnali di recupero che ne avevano contrassegnato l'andamento nel primo trimestre di quest'anno, ha fatto seguito — nel secondo trimestre — un periodo caratterizzato da una persistente stazionarietà della domanda, pervasa ancora da una perdurante debolezza.

In oltre la metà — precisamente nel 58 per cento — delle aziende industriali che costituiscono il campione dell'indagine congiunturale svolta dall'Istituto degli ordinari, infatti, il livello dell'ordine è stato giudicato ancora «basso», in ambedue le componenti (interna ed esterna), mentre soltanto il 5 per cento delle aziende ha presentato un «alto» livello della domanda.

A sua volta, l'andamento generalmente debole della domanda — accompagnato da un contemporaneo alleggerimento delle giacenze dei prodotti finiti — si è tradotto in una sia pur lieve flessione dei livelli della produzione, che si sono rivelati «bassi» nel 27 per cento delle aziende; «normali», nel 69 per cento, ed «alti» soltanto nel 4 per cento.

Conseguentemente, l'indice di utilizzazione degli impianti è risultato — in media — piuttosto basso, essendosi aggirato intorno al 69 per cento della massima capacità produttiva.

Le previsioni «a breve» sull'andamento della produzione, formulate dalle imprese, sono tuttavia apparse — particolarmente, in alcuni settori — improntate a un pessimismo leggermente meno accentuato rispetto al trimestre precedente.

In effetti, sia l'andamento della domanda sia i livelli della produzione e i movimenti di magazzino sono risultati notevolmente diversificati, da settore a settore.

Alla perdurante crisi del settore delle industrie per la costruzione dei mezzi di trasporto, compresi i cantieri navali (settore privo di prospettive di miglioramento a breve termine), alla difficile situazione in cui si dibatte l'industria metallurgica e al basso livello della produzione nel settore meccanico, hanno fatto riscontro lievi recuperi — o, quanto meno, un'attenuazione della pesante situazione che aveva contraddistinto i mesi precedenti — nei settori tessile e dell'abbigliamento, del legno e del mobilio e delle industrie della carta, grafica e cartotecnica; ciò, in qualche caso, in concomitanza con uno sporadico fenomeno di ricostituzione del magazzino.

Giovanni Palladini

Notizie in breve

Gerolimich: nel «venture capital»

GENOVA — Dopo l'aumento del capitale per contanti e la riduzione alla metà del prestito obbligazionario di 10 miliardi 500 milioni di lire, la Gerolimich Spa di Genova, quotata in Borsa, avvierà iniziative sul mercato del «venture capital». La notizia, che non è ufficialmente confermata, ha la sua origine nelle dichiarazioni rilasciate all'assemblea degli azionisti dal presidente della società, Sebastiano Cameli che parlò di «nuove operazioni e nuovi investimenti ad alta capacità reddituale quali saranno possibili in una società che avrà recuperato adeguato respiro finanziario e capacità operativa». Questo progetto, che si dice debba iniziare entro brevissimo tempo, sarebbe contemporaneo allo smobilizzo di alcune partecipazioni delle società in Sardegna.

Genova: controlli automatici

GENOVA — I porti di Marina di Carrara, di Ravenna e di Messina si agganciano quanto prima al porto di Genova nella dotazione di un'apparecchiatura radar e di rilevazione nel traffico portuale. Se ne è parlato ieri a Genova dove i piloti del porto, i soli abilitati a condurre le navi in porto e a rilevare il controllo del traffico, hanno consegnato al sindaco una targa ricordo per la sua azione nella qualità di presidente dell'Istituto radar - Guglielmo Marconi.

Tessili: critiche agli Usa

GINEVRA — Gli Stati Uniti nel corso della riunione del Gatt stanno fronteggiando un coro di critiche da parte dei paesi del terzo mondo e in via di sviluppo che producono tessuti a causa del freno alle importazioni di indumenti. I nuovi regolamenti, che dovrebbero entrare in funzione venerdì, sono contrastati dal comitato mondiale del commercio di tessuti. A cui appartengono 50 membri.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Fantasia» (italiana), ag. Spero, sbarco imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 17; «Tobruk» (turca), ag. Greenham, sbarco cromo, prov. Fajrah, orm. molo V; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, sbarco carbone, prov. Sud Africa, orm. molo VII; Navi in partenza: «Blue Albacore» (panamense), ag. Spero, dest. Port Sudan.

Navi all'ormeggio: «Tata» (ungherese), ag. Paris, imbarco varie, orm. riva 16; «Blue Albacore» (panamense), ag. Spero, imbarco legname, orm. molo II; «Brava I» (italiana), ag. Spero, attesa ordini, orm. molo III; «Saman I» (cipriota), ag. Marines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «El Cincin» (panamense), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Lyr» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Elisa F» (italiana), ag. Tripovich, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarene» (italiana),

ag. Penso, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarene» (italiana), ag. Penso, sbarco carbone, orm. molo VII; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Adriatic, sbarco imbarco carrelli, orm. molo VII; «Khar-tum» (sudanese), ag. Zangrandu, imbarco legname, orm. scalo legname B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Rio Panama» (argentina), ag. Costanzi, crociera.

Energia elettrica nella Cee

BRUXELLES — Lo scorso anno nella Cee sono stati messi in funzione 22 nuovi impianti per la generazione di energia elettrica da parte di aziende pubbliche, per una potenza massima netta di 4.288 megawatt, pari al 2 per cento della potenza totale. In Italia i nuovi impianti di aziende pubbliche entrati in funzione sono stati 9, per 1.235 Mw. Quattro di questi sono di tipo bivalente, in quanto possono funzionare sia a metano che con combustibili liquidi. Un impianto produttivo in Italia è però stato chiuso, portando il totale di quelli in esercizio a 357, contro 349 alla fine del 1982.

da Fiume; «Chernykhovsk» (sovietica), ag. Martini, tonello, da Leningrado; «California» (spagnola), ag. Costanzi, caolino, da Povey.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Hildegard P.» (cipriota), ag. Cattaruzzi, Portorosa, sbarco tonello; «Socarene» (italiana), ag. Cattaruzzi, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO — Navi in arrivo: «Lotus» (egiziana), ag. Unigent, vuota, da Venezia; «Ursa» (jugoslava), ag. Unigent, per imbarco merce varia, da Fiume; «Sea Wave» (libanese), ag. Friulmar, per sbarco container-imbarco billette, «Rays I» (libanese), ag. Friulmar, per imbarco billette, da Ravenna; «Bilse» (turca), ag. Marlines, per sbarco-imbarco container, da Catania; «Pelor» (greca), ag. Friulmar, per imbarco merce varia, da Ravenna; «Akrantire» (maltese), ag. Marlines, per imbarco merce varia, da Venezia.

Navi in partenza: «Acquaviva» (italiana), vuota, per Marghera; «Blue Albacore» (panamense), piastre e granulato di marmo, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Heinrich Husmar» (tedesca), ag. Friulmar, banchina Margret, imbarco container; «Leninskij Komsomol» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro.

IN ITALIA INTERESSATI 5 MILIONI DI ETTOLITRI

Per il vino in eccedenza
distillazione a spese Cee

BRUXELLES — La Commissione europea ha dato via libera a una distillazione di vino, a spese Cee, per il prodotto in eccedenza che i viticoltori si erano impegnati nei mesi scorsi a non commercializzare a basso prezzo.

Il provvedimento, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Comunità, riguarda i quantitativi di vino da tavola sotto contratto di stoccaggio nei limiti del 18 per cento della produzione totale di ogni singolo viticoltore per la campagna 1983-84.

Per le quantità eccedenti la percentuale del 18 per cento della produzione, i viticoltori potranno concludere nuovi contratti di immagazzinaggio per un ulteriore periodo di quattro mesi.

La distillazione scatterà il

16 settembre: per il vino trasformato in alcool, la Comunità pagherà al produttore un prezzo pari al 92 per cento del prezzo di orientamento fissato a livello Cee. Costo totale dell'operazione: 250 milioni di Ecu, pari a 345 miliardi di lire circa.

In base all'esperienza degli anni passati, gli esperti Cee prevedono che alla distillazione saranno interessati circa 10,2 milioni di ettolitri (5 milioni in Italia, 5 milioni in Francia e 200.000 ettolitri in Grecia). Il provvedimento si inserisce in una serie di misure adottate in luglio dalla Commissione Cee per far fronte nel breve termine ai problemi posti dalle eccedenze vitivinicole.

Misure a lungo termine per riequilibrare in modo più

duraturo il mercato vitivinicolo sono state suggerite dalla commissione europea, in un documento esaminato l'altro ieri dal comitato speciale agricolo, un organismo tecnico del consiglio Cee.

Il documento della commissione Cee riepiscola le proposte fatte in giugno, dopo una serie di riunioni, dai direttori generali dei ministeri dell'agricoltura del «Dieci».

Un primo esame del documento ha fatto riemergere i tradizionali schieramenti: Italia, Grecia e Irlanda — a cui si è aggiunto il Lussemburgo — giudicano le misure proposte sufficienti a riequilibrare il settore, gli altri paesi — soprattutto Gran Bretagna, Germania, Olanda, e anche Francia — chiedono misure più restrittive e drastiche.

SMENTITA DI DARIDA SULLE VOCI DI RISTRUTTURAZIONE O CHIUSURA

L'Alfa resta ad Arese e nelle Ppss

ROMA — «È completamente destituita di fondamento l'ipotesi di una ristrutturazione dell'Alfa Romeo, che preluda alla chiusura dell'azienda o alla sua uscita dal sistema delle partecipazioni statali». L'autorevole assicurazione viene dallo stesso ministro delle Ppss Darida e fa seguito alle analoghe affermazioni fatte dal presidente della casa automobilistica, Massacesi, che però, sembravano non aver fugato tutti i dubbi sorti nel sindacato e fra i lavoratori.

Sull'Alfa, com'è noto, è in corso in questi giorni a Milano un confronto in merito alle prospettive produttive ed occupazionali del gruppo, in particolare dello stabilimento di Arese, che, secondo alcuni timori, peraltro già smentiti da Massacesi, rischierebbe di essere ridimensionato a favore di Pomigliaro d'Arco e Pratola, dove si costruisce l'Arna.

«Il ministro — è detto in un comunicato delle Ppss — sta seguendo con attenzione l'evoluzione della situazione complessiva dell'azienda e può assicurare che si sta lavorando per l'obiettivo del risanamento e del rilancio, del resto imposti dalla situazione del mercato, la quale richiede rigorosi sforzi di competitività, di efficienza e di praticabilità economica. I

programmi dell'Alfa Romeo, con la presentazione dei nuovi modelli a breve e a lunga scadenza, confermano d'altronde», conclude Darida — la vitalità dell'azienda milanese e la volontà delle partecipazioni statali di non rinunciare a questo primario settore dell'attività industriale nazionale».

Sull'attività produttiva dell'Alfa Romeo interviene anche l'amministratore delegato, Corrado Innocenti. In un'intervista unico non comporta una riduzione della produzione. «Abbiamo adottato il turno unico — afferma — perché con l'efficienza produttiva ottenuta riusciamo con un solo turno a produrre i volumi di vettura che possiamo vendere e che sono poi quelli che abbiamo sempre avuti ad Arese».

Si tratta — come afferma Innocenti — di circa 100 mila autovetture che verranno prodotte a costi inferiori. Invece di ricorrere a lunghe fermate di cassa integrazione — spiega Innocenti — facciamo tutto con il turno unico, il che ci consente di ridurre i costi. Innocenti ricorda, inoltre, che il gruppo conti molto sulla prossima autovettura che uscirà dai cancelli di Arese: l'Alfa 90, di cui verranno prodotti circa 50-60 mila modelli all'anno.

IL COMUNE DI TRIESTE

intende indire una gara di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione del Padiglione «Fu dell'ex Ospedale Psichiatrico» di S. Giovanni (Lire 135.000.000).

La gara (f.o. esperimento a richiesta verrà esposta ai sensi dell'art. 1 - lettera «b» - e dell'art. 2 della Legge 2.2.1973 n. 14.

NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO

Le ditte interessate, iscritte all'A.N.C. — categoria 2 per corrispondente importo, potranno segnalare il proprio nominativo alla SEZIONE CONTRATTI del COMUNE DI TRIESTE entro il giorno 14 settembre 1984.

Per delega del Sindaco L'ASSESSORE f.to: Rocco D'Alessandro

ECONOMIA E FINANZA

UN ALTRO BALZO DI TREDICI PUNTI PER L'IRREFRENABILE MONETA AMERICANA

Il dollaro continua ad avanzare (1815) «Bruciata» la strenua difesa del marco

Nonostante gli esborsi della Bundesbank la valuta tedesca a livello minimo - Buona tenuta della lira

ROMA — Con una facilità strabiliante il dollaro ha macinato una nuova serie di record su tutte le valute europee, travolgendo le difese erette in particolare dai tedeschi con esborsi ingenti di valuta nel tentativo di sfiare la fiamma del dollaro del mercato. In Italia il mercato ufficiale ha chiuso con la divisa americana impegnata tutta al rialzo con un valore di 1815,25 lire, il più alto della mattinata, superando di quasi tredici punti il record di 1802,50 del giorno prima.

A Francoforte è giunto a 2,9453 marchi, guadagnando poco meno di tre pfennig rispetto a martedì, nonostante che la Bundesbank abbia venduto 83,95 milioni di dollari al momento del fixing, una cifra superata ben poche volte nella sua storia. La Bundesbank è intervenuta anche sul mercato aperto offrendo dollari a più riprese agli operatori bancari. Anche se non c'è conferma ufficiale, si calcola che anche ieri abbia speso in questo modo sui 100 milioni di dollari, che si aggiungono ai quasi 84 sborsati al fixing. E la prima volta quest'anno che spende tanto.

D'altra parte negli ambienti finanziari si ritiene che siano proprio la cedevolezza combinata del marco e della sterlina a rendere così agevole l'avanzata della divisa americana. Lo ha detto a chiare lettere il governatore della Banca centrale del Giappone, Haruo Mayekawa, che parlando ai giornalisti ha espresso la convinzione che lo yen attualmente cede sul dollaro in quanto coinvolto dalla debolezza del marco e della sterlina.

La moneta nipponica regge meglio all'offensiva del biglietto yankee ma se non fosse per quel che succede alle valute europee, ha detto Mayekawa, non ci sarebbe nessun arretramento. Secondo Mayekawa, inoltre, non esisterebbero condizioni particolari per far salire i tassi di interesse americani. L'attuale debolezza del marco ha favorito anche ieri la lira: il cambio della divisa tedesca è sceso a 615,85, una lira e mezzo in meno di martedì.

Negli ambienti monetari si esprime una certa sorpresa per il fatto che dopo un'impennata come quella di questi giorni non si sia ancora giunta alla fase dei rialzi. Evidentemente prevale la convinzione che il dollaro non ha esaurito il suo slancio e che in pochi giorni si escluda che arriverà presto al suo massimo. In tre giorni è passato da 2,88 a 2,94 marchi con un guadagno del 2%, che dovrebbe sollecitare, quindi, i rialzi.

Tassi, espansione economica e Reagan i fattori di spinta

ROMA — Elevati rendimenti reali, forte espansione dell'economia Usa, fattore «Reagan»: sono questi i principali motivi che continuano a spingere all'insù il dollaro, smentendo giorno dopo giorno le previsioni di segno opposto di tutti o quasi i più accreditati analisti monetari americani e non.

La molla che ha fatto scattare l'ultima serie di record del dollaro è stata quella dei tassi di interesse: per qualche tempo si è parlato della possibilità che scendessero dopo i rialzi di primavera (tra marzo e maggio) le prime rate di salito di un punto e mezzo portandosi a 12,50%, come due anni fa, poi è seguita una fase di incertezza evidente in particolare ad agosto quando il dollaro è rimasto quasi immobile.

Ora ha prevalso la convinzione, da tempo difesa dal «giurista» di Wall Street, Henry Kaufmann, che sarà più facile che i tassi Usa salgano, per cui lo scarto con quelli europei si amplificherebbe ulteriormente.

Per dare un'idea approssimativa del rendimento reale che offre il dollaro, si paragonino i tassi sugli eurodepositi a tre mesi per dollaro, marco e franco svizzero e i tassi di inflazione dei rispettivi paesi. Gli eurodepositi a tre mesi rendono, sul 12%, circa otto punti in più dell'inflazione Usa, che è del 4,1%. Gli eurodepositi a tre mesi rendono, sul 12%, circa otto punti in più dell'inflazione Usa, che è del 4,1%. Gli eurodepositi a tre mesi rendono, sul 12%, circa otto punti in più dell'inflazione Usa, che è del 4,1%.

Costo del denaro: le banche alzeranno i tassi

ROMA — Dopo la decisione - lampo del Banco di Napoli, che già l'altro ieri ha aumentato di un punto il «prime rate» in seguito all'aumento del tasso di sconto, anche gli altri istituti di credito sono orientati nella stessa direzione.

Decisioni ufficiali ancora non ce ne sono ma dalle riunioni degli organi direttivi delle principali banche (che via via si riuniranno in settimana o nei primi giorni della prossima) ci si attendono aumenti sia del «prime» che del «top rate».

E il caso, a esempio, del Banco di Sardegna che ha confermato l'orientamento di aumentare di un punto i tassi per la clientela della penisola e di qualcosa di meno di un punto per quelli dell'isola ai quali riserva un trattamento di favore.

Bancoroma e Credit «prime» al 18%

ROMA — Il Banco di Roma ha aumentato il proprio prime rate di un punto. Il «prime rate» per lo scoperto di conto corrente è stato fissato per tanto nella misura del 18%.

Anche il Credito Italiano ha aumentato di un punto il «prime rate» portandolo dal 17 al 18%.

BORSE E MERCATI

Ancora realizzzi sulle Fiat

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione, il mercato azionario non sembra avere superato completamente il disorientamento provocato dall'inatteso aumento di un punto del tasso di sconto e ieri ha denunciato un andamento contrastato e non privo di momenti di nervosismo.

Alle prime battute caratterizzate da ulteriori pressioni delle vendite ha fatto seguito un andamento più composto favorito da qualche intervento tonificante. Nel finale però l'intonazione si è fatta più irregolare con realizzazioni insistenti sulle Fiat, di riflesso anche alle indicazioni dell'imminente esecuzione dell'aumento misto del capitale.

Al listino, dove la quota ha denunciato in termini di media ponderata una flessione contenuta nello 0,1% su basi calcolate sono terminate le Cofeag -3,2, Sarom -2,3, Breda -1,4, Sip -0,7, Alleanza -0,6, seguite da Pirelli spa, Erindia, Olivetti e Mediobanca.

In recupero sono risultate le Centrali risp. +4, B.co Roma +2,1, Westinghouse +1,3, Rinalanza +1,8, Burgo +1,6, C. Com. +1,5, Comit +1,4, Sna +1,3, C. Erba +1,2, Silos, Ras e Rinascente +1,1, seguite da Fiat pr., Siossigeno, Pirelli risp., Sme e Fiat ord.

Scambi vivaci sul mercato obbligazionario.

Il ristretto

Banca Piac. Cred. Valtellinese 15300 (15100); Credito Agrario Bresciano 2500 (2600); Terme di Bagnasco 360 (369); Italiana Vita 52000 (54780); Uia 8100 (8600); Banca Brinza 14800 (14700); Vita Ass. 8750 (8850); Banca Pop. Crema 25900 (26350); Banca Centro Sud 2940 (2851); Banca Pop. Commercio/Industria 13550 (13600); Banca di Legnano 2579 (2640); Banca Industria Gallarate 24000 (23995); Banca Pop. Bergamo 20950 (21550); Banca Prov. Napoli 7000 (6900); Banca Prov. Intra 11950 (12000); Banca Subalpina 5600 (5500); Banca Pop. Lecco 8950 (9050); Banco di Chiavari 4280 (4400); Banca Pop. Brescia 7600 (8000); Banca Tiburtina 3650 (3600); Banca Pop. Lodi 23800 (23700); Banca di Perugia 1950 (1950); Finance ord. 13865 (13850); Finance pr. 7050 (6910); Bieffe 3155 (3350); Creditwest 11940 (12000); Fret 2500 (2450); Uce 2500 (2540); Fme 2401 (2550); Banca Pop. Luino/Varese 8990 (9100); Banca prov. Lombarda 29500 (30100); Banca Pop. Milano 15050 (14400); Credito Commerciale 7100 (7145); Banca pop. Novara 15510 (15890); Credito Bergamasco 21500 (21750); Banca Credito Pop. Siracusa 5000 (5199); Zerowatt 1400 (1250).

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

Generali	5/9	33.700	33.950
Ras	51.000	50.800	
Montedison	1190	1190	
Sna BPD	1810	1803	
Sma BPD risp.	1780	1785	
La Rinascente	476	470	
La Rinascente pr.	340	337	
Germofin e Comp.	190	190	
G.L. Premuda risp.	1400	1400	
G.L. Premuda risp.	1520	1520	
Sip	1930	1945	
Sip risp.	1955	1950	
D. Tricovich	5700	5700	
Bastogi Irs	150	150	
Finmare	26	27	
Finisider	38	38	
Pirelli	1780	1800	
Pirelli risp.	1785	1785	
Sme	770	760	
Stet	2110	2140	
Stet risp.	1995	2020	
Gen. Imm. Sogeme	755	760	
Fiat	4275	4316	
Fiat pr.	3425	3462	
Dalmine	435	450	
Lane Marzotto	1475	1485	
Lane Marzotto pr.	1630	1630	
Chiusura unificata mercato nazionale			

Terzo mercato

Lloyd Adnath	4700	4750
Iccu	1200	1180
So.pro.20	1800	1600
Carica del Friuli	16.000	15.900
Carica Ass.	3600	3500

Certificati di credito al Tesoro

CCT. feb. 87 sem.	9,15%	101,30
CCT. mar. 87 sem	8,25%	101,70
CCT. apr. 87 sem	8,85%	101,45
CCT. mag 87 sem.	8,65%	101,65
CCT. giu. 87 sem.	9,25%	101 55
CCT. lug. 88 sem.	9,20%	99 85
CCT. ago. 88 sem.	9,15%	101,25
CCT. set. 88 sem.	8,25%	101 30
CCT. ott. 88 sem.	8,85%	101 20
CCT. Ecu 82/89 ann 13,—		106,
CCT. Ecu 82/89 ann. 14,—		109 7—
CCT. Ecu 82/90 ann. 11 50		99 50

CRONACHE DELLO SPORT

La febbre del Milan contagia un po' tutti

CON GRINTA GLI ALLENAMENTI DEGLI ALABARDATI

TELEQUATTRO ANCORA IN ATTESA

IN DIFFICOLTÀ I ROSSONERI NELL'AMICHEVOLE DI MODENA

Triestina impegnata ad aggiustare la mira

Mentre i tifosi segnano il passo durante le lunghe code che si formano di continuo in Galleria Protti per assicurarsi i biglietti e i posti migliori per Triestina-Milan, i giocatori alabardati continuano a correre e sgobbare sul rettangolo di Basovizza. La squadra intende presentarsi con l'abito più bello a questo importantissimo appuntamento della stagione. L'arrivo a Valmura del Milan ha stimolato i tifosi, ma stimola molto di più i giocatori.

La Triestina, in altre parole, non ha alcuna intenzione di sfuggire al cospetto dei rossoneri di Liedholm e intende, per quanto possibile, rivalutare in bravura con i più blasonati avversari. Oltre a ciò, c'è anche un altro aspetto molto importante, quello co-

stituito dalla possibilità di passare il primo turno di Coppa Italia. E un traguardo al quale, inutile nascondere, punta anche la squadra di Giacomini e non solo per motivi di prestigio ma anche di cassetta. L'ammissione alla fase finale di questo torneo, infatti, consentirebbe alla società di via Machiavelli di introitare un altro bel gruzzoletto di milioni.

Giacomini e Zoratti hanno torchiato a dovere i giocatori. Doppio allenamento abbastanza intenso al quale far seguito questo pomeriggio la partita di metà settimana che dovrà servire a mettere a punto alcuni schemi e certi meccanismi che ancora non girano alla perfezione.

Feri mattina gli alabardati si sono esercitati a lungo nei

tiri a rete. C'è ancora da aggiustare la mira e lo confermano le sole tre reti messe a segno in queste prime quattro partite di Coppa. Un bottino un po' avaro che i giocatori sono intenzionati a rendere più cospicuo sin da domenica. A eccezione di Dal Prà, ancora bloccato dai medici (dovrebbe riprendere a pieno ritmo nei prossimi giorni), tutti gli altri sono in buone condizioni fisiche. Il solo Gamberini ha lamentato ieri un leggero risentimento nel corso dell'allenamento con il pallone. Dopo aver eseguito alcuni tiri a rete assieme ai compagni, il giocatore si è prudenzialmente fermato interrompendo il lavoro per svolgere a parte un altro allo scopo di non forzare l'arto.

C. N.

Sulle telecronache il Friuli non cede

Preoccupanti notizie in arrivo da Udine in merito alla vertenza sulle telecronache della Triestina. Telefrutti, l'emittente che se ne è assicurata i diritti, non avrebbe alcuna intenzione di giungere a un accordo con Telequattro. Finora ai responsabili della televisione triestina non è giunta risposta alcuna in merito alle offerte presentate a Telefrutti nel corso di un incontro avvenuto all'inizio della scorsa settimana. A Telequattro si mantiene un rigoroso mutismo sulla vicenda, sempre in attesa di un riscontro udinese.

Per contro, i responsabili di Telefrutti continuano a sondare il mercato pubblicitario triestino e in privato sostengono di aver tratto concrete prospettive. Dato che, è la tesi friulana, l'emittente si trova in un periodo molto difficile, rinunciare alla telecronaca della Triestina significherebbe rinunciare a una buona possibilità di guadagno. Nonostante quindi gli interventi di alcuni importanti personaggi del mondo imprenditoriale triestino, a Telefrutti avrebbe vinto la corrente dei «falchi» favorevole all'interruzione dei buoni rapporti fin qui intercorsi fra le due televisioni e per nulla disponibile a una trattativa commerciale per la rinuncia di quelle telecronache.

Sulla vicenda potrebbe calare ufficialmente la parola «fine» in questi giorni se, come si dice, Telefrutti emetterà un comunicato-stampa con la risposta che Telequattro ancora attende. Questo pasticcio d'agosto oltre al danno per la Triestina e i suoi tifosi, lascia molto amaro in bocca.

Zico suggerisce, Carnevale sigla e il Diavolo sembra boccheggiano

MODENA — Un'Udinese decisamente in ripresa rispetto alle recenti esibizioni di Coppa Italia ha vinto a Modena la seconda sfida precampionato contro il Milan. La squadra è scesa in campo a ranghi incompleti, perché Vinicio ha preferito lasciare a riposo Federico Rossi, Milano, Edinho e Gerolin: ciononostante, nel primo tempo l'Udinese ha offerto scampoli di bel gioco, dominando letteralmente un Milan arruffone e in difficoltà nella zona nevralgica del campo.

Grande protagonista è stato Zico, che si è alternato con Mauro in cabina di regia e che ha dispensato preziosi suggerimenti ai compagni. E dire che dopo appena un minuto la partita del brasiliano sembrava finita: uno scontro con Batistini faceva infatti accor-

UDINESE-MILAN 2-1 (2-0)

MARCATORE: 5' e 39' Carnevale, 75' Hatley.
MILAN: Terraneo, Baresi, Galli, Battistini, Manzo (65' Icardi), Ferrari, Verra (46' Carotti), Wilkins, Hatley (76' Incecchiati), Evani (65' Gadda), Viridi (46' Valeri), Nuciani, Russo.
UDINESE: Fiore, Galparoli, Cattaneo, Papis (89' Susic), Billia, Dominissini (83' Soncin), Mauro, Montesano, Selvaggi, Zico, Carnevale, (Brini).

ARBITRO: Tubertini di Bologna.

NOTE: serata afosa; terreno in buone condizioni; spettatori 15.000. Ammoniti Cattaneo per proteste, Angoli 3-2 per il Milan.

re i massaggiatori e già il pubblico temeva di dover rinunciare alle spettacolose prodezze dell'ex capitano del Flamengo.

Niente di tutto questo: anzi, al 5' Zico con uno splendido lancio in verticale ha mandato in porta Carnevale, lesto a dribblare Terraneo e a firmare così l'1-0. Un minuto dopo, il brasiliano si è improvvisato addirittura difensore e con un tempestivo rinvio ha stroncato nella propria area di rigore

un'insidiosa zepica rossonera.

L'Udinese, contando anche sul generoso apporto di Mauro, sul dinamismo di Papis, Montesano e sulla diligente prestazione di tutta la retroguardia, ha sempre mantenuto il comando delle operazioni: al 27' ha avuto la possibilità del raddoppio con Selvaggi, che solo davanti a Terraneo ha calciato sul palo sprecando così uno splendido assist. Mauro, al 28' uno scontro in area tra Galli e Carnevale ha fatto gridare al rigore ma l'arbitro Tubertini, molto incerto, ha preferito sorvolare: al 39', infine, il 2-0. Puntazione di Zico dal 16 metri, incerta respinta di Terraneo e nuovo agguato vincente di Carnevale.

E il Milan? La formazione rossonera trovava soltanto in Wilkins qualche preziosa intuizione: ma l'adattamento alla zona voluta da Liedholm evidentemente si sta rivelando più difficile del previsto. Tra le due reti bianconere soltanto un paio di occasioni per i diavoli: al 22' Viridi, in buona serata, regalava una palla d'oro a Manzo, ma il promesso sposo di Dorina Vaccaroni riusciva incredibilmente a calciare addosso al portiere.

Al 25' Batistini si è presentato solo davanti a Fiore, che questa sera ha sostituito Brini, ma il portiere è stato bravo a neutralizzare la conclusione dell'azzurro.

Nel secondo tempo, la partita non ha detto gran che. Liedholm ha effettuato numerose sostituzioni, mentre Vinicio, che aveva tra l'altro la panchina «contata», ha preferito insistere sull'undici di partenza. E ha avuto ragione, perché i rossoneri sono riusciti soltanto ad accorciare le

distanze con Hatley a un quarto d'ora dal termine: bel lancio di Icardi, scatto sul filo del fuorigioco del centravanti britannico e conclusione rasoterra imparabile per l'incolpevole Fiore.

Per quanto si è visto, anche se il barone si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi uomini, viene da pensare che la Triestina nel match di Coppa Italia in programma domenica possa senz'altro mettere in difficoltà i milanesi. E questa sarebbe senza dubbio una grossa soddisfazione per l'ex Massimo Giacomini. Per l'Udinese, confortanti progressi in attesa del campionato. E quando Selvaggi tornerà a essere quello di un tempo forse le prospettive si faranno ancora più rosee per Luis Vinicio.

Leo Turrini

Le squadre di serie B in questa Coppa Italia

Sono quindici le squadre imbattute dopo la quarta giornata della Coppa Italia. Dodici sono di serie A (Atalanta, Avellino, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli, Roma, Sampdoria, Torino e Verona) e tre di serie B. Tra i cadetti non hanno ancora perso una gara di Coppa Italia l'Empoli, la Pisa e il Varese.

* * *

Proviamo a mettere in fila le venti squadre di serie B sulla base dei risultati ottenuti in questa manifestazione. La classifica vede tutto solo al comando l'Empoli con 7 punti. Alle sue spalle, nell'ordine, troviamo: Triestina, Bari e Pisa punti 5; Cagliari, Campobasso, Cesena, Genova, Parma, Taranto e Varese punti 4; Arezzo, Lecce e Padova punti 3; Bologna, Monza, Pescara e Sambenedettese punti 2; Perugia punti 1; Catania punti 0.

* * *

Tra le quindici squadre già eliminate figurano otto della serie cadetta: Bologna, Padova, Monza, Catania, Sambenedettese, Arezzo, Pescara e Perugia. A novanta minuti dalla conclusione della prima fase una sola compagine di B è già qualificata (Empoli) assieme a tre di serie A (Juventus, Fiorentina e Napoli).

* * *

Lecce e Padova hanno festeggiato domenica scorsa la prima vittoria in Coppa Italia. A caccia del primo successo, per quanto riguarda le compagini di serie B, sono ancora in otto: Bologna, Catania, Monza, Perugia, Pescara, Sambenedettese e Varese.

In poche righe

Ammoniti Chiarenza e Costantini

Il giudice sportivo ha ammonito Chiarenza e Costantini, infliggendo a quest'ultimo anche una multa. Braglia è stato deplorato.

Già 7 mila biglietti per Triestina-Milan

Si va verso il record, per quanto riguarda la prevendita dei biglietti per Triestina-Milan. Nella giornata di ieri sono stati messi a disposizione di pubblico 7 mila biglietti. Complessivamente sono già stati venduti settemila biglietti. Esaurite la gradinata centrale e la curva numerata, c'è ora la corsa per gli altri posti di questi due settori.

Triestina-Milan, considerato che mancano ancora tre giorni alla data dell'incontro, potrebbe far cadere anche il record d'incasso stabilito in occasione del derby di Coppa Italia della scorsa stagione fra Triestina e Udinese.

Abbonamenti: da oggi la consegna

Da oggi sono a disposizione anche le tessere di abbonamento per assistere alle partite di campionato della Triestina. Gli sportivi che hanno sottoscritto l'abbonamento o nelle sedi delle vari Triestina club, potranno entrare in possesso del taccuino nei negli uffici in cui hanno effettuato la prenotazione previa presentazione della ricevuta. La Biglietteria centrale aprirà da stamane un apposito sportello che funzionerà per tutta la giornata. La sede del Centro Coordinamento Triestina Club sarà aperta dalle 17 alle 19.

Coppa Italia: Avellino-Spal 1-0

SARÀ CONSIGLIERE FEDERALE E PRESIDENTE REGIONALE

Meroi almeno per sei mesi manterrà il doppio incarico

Il consiglio federale della Federcalcio, nel corso della riunione di martedì a Roma, doveva prendere fra le altre anche una decisione che riguardava da vicino il mondo dilettantistico regionale. Il neo-consigliere federale Diego Meroi, come anticipato nei giorni scorsi, aveva avanzato formale richiesta alla presidenza federale tendente ad ottenere la deroga per continuare a reggere la presidenza del Comitato regionale (le due cariche sono incompatibili).

Meroi, subito dopo la sua elezione a consigliere federale, aveva parlato chiaro con il presidente della Lega dilettantistica Ricchieri. «Accetterò l'incarico — questo il succo del discorso — solo se potrò continuare per qualche mese ancora a conservare la presi-

denza del Comitato regionale allo scopo di preparare nel modo migliore la mia successione».

La deroga di sei mesi, da quanto si è potuto apprendere in sede romana, è stata concessa per cui Meroi continuerà almeno sino a marzo ad assolvere al doppio incarico di presidente del Comitato regionale e di consigliere nazionale.

Non è da escludere, a questo punto, che successivamente il consiglio decida di allungare la cambiale di altri tre mesi, sino a giugno cioè, in modo da consentire al governo del calcio regionale di arrivare all'assemblea straordinaria per l'elezione del nuovo presidente del Comitato Friuli-Venezia Giulia.

Meroi, che si è trattenuto

nella capitale e rientrerà in sede nella giornata odierna, relaziona lunedì al consiglio direttivo del Comitato regionale le decisioni adottate in sede romana.

Proteste allenatori

FIRENZE — L'Associazione italiana allenatori calcio che fin dall'assemblea di Ancona, tenuta il 23 giugno scorso, aveva espresso con documento votato all'unanimità la propria preoccupazione per il caso Eriksson-Viola dove vengono abilmente sfruttate le contraddizioni del sistema calcistico vigente, dopo l'esito del consiglio federale di martedì ritiene opportuno — è detto in un comunicato diffuso ieri sera — manifestare la propria costerna-

zione. «Il Milan? La formazione rossonera trovava soltanto in Wilkins qualche preziosa intuizione: ma l'adattamento alla zona voluta da Liedholm evidentemente si sta rivelando più difficile del previsto. Tra le due reti bianconere soltanto un paio di occasioni per i diavoli: al 22' Viridi, in buona serata, regalava una palla d'oro a Manzo, ma il promesso sposo di Dorina Vaccaroni riusciva incredibilmente a calciare addosso al portiere. Al 25' Batistini si è presentato solo davanti a Fiore, che questa sera ha sostituito Brini, ma il portiere è stato bravo a neutralizzare la conclusione dell'azzurro».

Nel secondo tempo, la partita non ha detto gran che. Liedholm ha effettuato numerose sostituzioni, mentre Vinicio, che aveva tra l'altro la panchina «contata», ha preferito insistere sull'undici di partenza. E ha avuto ragione, perché i rossoneri sono riusciti soltanto ad accorciare le

I tornei dilettantistici nella regione alle fasi finali

MEMORIAL RACE

Sul campo di Prosecco verrà disputata questa sera la finale di consolazione del Memorial Race. Con inizio alle ore 20 saranno di scena il Kras e il Primorje. Quest'ultimo nella semifinale disputata martedì, ha dovuto arrendersi allo Zarja per 2-1. La finalissima verrà giocata domani e vedrà opposti San Giovanni e Zarja.

TORNEO PUJA

A Farra d'Isonzo si svolgerà questa sera la seconda semifinale di questa manifestazione. Alle ore 20.30 saranno di fronte Pro Farra e Italia San Marco.

TORNEO CAPORICCO

Cussignacco e Ciconico si contenderanno questa sera l'accesso alla finalissima del torneo che ha visto impegnate otto compagini. La partita avrà inizio alle ore 20.

TORNEO MOSS

La fase eliminatoria del Torneo in svolgimento a Villesse si concluderà questa sera con la seconda delle due semifinali. Alle ore 20.30 si affronteranno Pro Fiumicello-Ruda.

TORNEO DEL NERI

Gran finale, a Pteris, della tredicesima edizione del torneo Del Neri. Con inizio alle ore 20.30 saranno di fronte il Pteris e il Martin Pescatore di Vermegliano. I pierisiani si sono imposti per 5-4 dopo i calci di rigore al Ronchi nel turno precedente, e il Martin Pescatore di Vermegliano ha eliminato il San Canzian per 2-0.

TORNEO DEL NEGRO

A Moraro si sono svolte le semifinali di questa manifestazione che ha visto impegnate anche due compagini triestine. La finalissima verrà disputata domani alle ore 21.15 tra Costalunga e Terzo. In precedenza, alle ore 19.30, per il terzo posto si affrontarono Domio e Fogliano. Nella prima semifinale il Terzo si è imposto ai rigori 5-3 sul Fogliano. Nel derby stracittadino fra Costalunga e Domio, netto successo dei primi.

DOPO LA DECISIONE DI BARBARESCO

Senza arbitri in A e B il Friuli-Venezia Giulia

Dopo trentatré anni di attività, Enzo Barbaresco ha riposto il fischietto nel cassetto assumendo l'incarico di vice-commissario, assieme a Giunti e Ferrari, della Commissione arbitri nazionale di serie C che è presieduta da Marengo. Da arbitro internazionale, quindi, a designatore per la C.

Si è così ulteriormente ridotto il numero degli arbitri del Friuli-Venezia Giulia nei tre maggiori campionati. Prima della decisione di Barbaresco, la nostra regione aveva già perso Mario Facchin di Udine che sino alla passata stagione aveva diretto sui campi di A e B, il goriziano Padovan a disposizione per le gare di C e Fontana di Monfalcone che dirigeva incontri del campionato Interregionale dilettanti.

Si tratta di Opicina Supercaffè, Sant'Anna, Rabuiese, Audax San Martino, Reaneese, Basaidella, Zuglianese, Varro, Brian, Fossalon, San Lorenzo Isonzo.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monfalcone.

Questi gli arbitri della regione in attività: Serie C1 e C2: Fabio Baldas di Trieste, Vito Cesca di Latissana, Enzo Bonazza di Monfalcone e il neopromosso Giordano di Udine.

Interregionale dilettanti: Gianni Baldas di Trieste, Leta e Re di Udine, Daniele di Latissana, Boemo di Cervignano e Pavanel di Monf

CRONACHE DELLO SPORT

La boxe che conta si avvicina all'Italia

QUALCHE DELUSIONE NEGLI SPORTIVI PER IL COMPORTAMENTO DEL CAMPIONE NAPOLETANO

La vittoria di Oliva è stata netta ma l'avversario molto modesto

È arrivato Don Curry pronto per La Rocca



SANREMO — Don Curry, detto il cobra, campione mondiale dei pesi welter, versione Wba, ha iniziato ieri a Sanremo l'ultima fase della preparazione in vista del match mondiale in programma il 22 settembre a Montecarlo, quando difenderà il suo titolo contro Nino La Rocca.

Il pugile texano è arrivato l'altra sera a Sanremo prove-

niente da Forth Worth, via Parigi e Nizza. Don Curry, guidato dal suo manager Dave Gorman, farà footing e qualche seduta di allenamento nella palestra del Solaro. Il pugile ha detto di aver speso la Rocca lo scorso anno a New York e, più recentemente, di averlo seguito in televisione a Las Vegas: «È un buon pugile — ha detto — ma non avrà problemi. Vincerò prima del limite».

Curry ha respinto anche ogni accusa circa le voci di una presunta malattia diplomatica per rinviare il match, che era stato fissato precedentemente a luglio: «Ho tanto di certificato che dimostra che quella era una malattia vera» — ha ribattuto Curry.

Con Curry si allena a Sanremo anche Richie Sandoval, lo statunitense campione mondiale dei pesi gallo, che il 22 settembre, sempre a Montecarlo, difenderà il suo titolo dall'assalto del venezuelano Roman.

ACCIAROLI — Forse i cittadini di Acciaroli, accorsi numerosi al molo dove era stato installato il ring per incitare il proprio beniamino, sono rimasti delusi perché aspettavano da lui qualcosa in più. Ma dall'attuale Patrizio Oliva, l'ombra del campione che eravamo abituati ad ammirare, di più non si poteva pretendere. Almeno per il momento.

Opposto al modesto campione francese Tuskolet Nkalanke, di origine zairese, Oliva ha ancora offerto una modesta prova, migliore comunque di quella fornita a fine giugno scorso a Campione d'Italia, contro lo statunitense Thompson.

Contro il francese, un pugile modesto dal record non certo esaltante, il campione europeo è apparso abulico, distratto forse dalle troppe polemiche che hanno caratterizzato la vigilia dell'incontro. Ciò nonostante Oliva è riuscito, alla fine, a prevalere nettamente sull'avversario (tanto che lo ha anche mandato al tappeto) conservando così il titolo europeo del superleggero.

Il k.d. è stato allottava ripresa quando, colpito da un diretto destro al volto, Nkalanke è finito al tappeto. Lo sfidante, pur rialzandosi, ha

dimostrato di aver accusato il colpo e in pratica il match da quel momento è finito.

L'incontro era cominciato con i due pugili piuttosto guardinghi. Oliva è salito sul ring per la prima volta senza il suo maestro Geppino Silvestri (i due hanno divorziato per divergenze di carattere extrasportivo) e con la preoccupazione della mano destra che da tempo gli procura fastidi. Il campione europeo è riuscito comunque a vincere la seconda ripresa. Per altre quattro però si è assistito a un Oliva che invano cercava di trovare la distanza e il tempo giusto per piazzare i propri colpi a un avversario scorbutico, ma tutto sommato modesto.

Nkalanke si è limitato a portare delle serie di colpi al corpo con sporadici larghi montanti al volto che raramente raggiungevano il bersaglio.

Dalla sesta ripresa Oliva è riuscito finalmente a trovare la misura nei confronti dell'avversario e a dominarlo concludendo in crescendo a testimonianza di una buona preparazione atletica effettuata nel ritiro di Acciaroli.

Al termine dell'incontro Oliva si è detto comunque soddisfatto della propria prova: «Nkalanke è un pugile

scorbutico — ha detto — che concede poco allo spettacolo. Usa molto anche la testa per cui ho preferito all'inizio controllare i suoi disordinati attacchi. Poi ho cominciato il mio match dominandolo».

Oliva è ora atteso alla difesa ufficiale del titolo contro lo svizzero Giroud, o l'inglese McKenzie. Dopo che si deciderà per il suo futuro se tentare o meno la conquista del titolo mondiale.

Negli altri incontri della serata — la riunione è stata organizzata da Elio Cotena — veloci successi del superleggero ughese Serunjogi sullo zairese Malanda Kianda per k.o. alla terza ripresa, del salernitano Limatola che tra i piuma ha nuovamente sconfitto prima del limite l'abruzzese Saraullo. Successo dell'altro zairese Bingunia sul francese Meek. Al termine di otto interessanti riprese.

PESCA SPORTIVA — Gianni Guerra di Ferrara, Natale Bagarello di Padova, Emilio Colombo di Milano, Giovanni Grisetti di Reggio Emilia e Pierluigi Ragonesi di Forlì, rappresenteranno l'Italia ai campionati mondiali di pesca con canna in programma il 22 e il 23 settembre nelle acque del fiume Thielle a Yverdon (Svizzera).

FIRMATO IL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE

Servolana '84-'85: marchio Leasest

Abituatevi a questo nome: Leasest. E' questo il marchio che nel prossimo campionato di basket maschile di serie C1 farà bella mostra di sé sulle maglie dei giocatori della Servolana. Il presidente giallorosso ha dato ieri l'annuncio dell'avvenuto accordo di sponsorizzazione, il primo nella storia della popolare società triestina.

La Leasest è un ramo della Società finanziaria triestina spa, un'impresa contattata grazie all'interessamento del dirigente servolano Paolo Zini. L'abbinamento è stato stipulato a termine annuale ma non è escluso un eventuale rinnovo nelle prossime stagioni. Non è stata resa nota la cifra che la Leasest metterà a disposizione della Servolana; si sa soltanto che permetterà ai dirigenti e giocatori di affrontare il lungo e impegnativo torneo di C1 con un budget all'altezza e tornerà d'aiuto anche alle cinque formazioni del settore giovanile. Per la prima volta inoltre verranno accantonate le tradizionali casacche giallo-rosse: quest'anno Pieri e compagni vestiranno di bianco e amaranto.

Con la definizione del primo contratto di sponsorizzazione e con l'assunzione del nuovo

coach Lucio Martini, la Servolana ha pertanto fatto segnare una svolta rispetto al passato. L'impressione è confermata anche dando un'occhiata alla rosa della squadra 1984-'85. E' stata infatti immroccata con fiducia ed entusiasmo la strada della linea verde.

Martini può contare attualmente su dieci elementi: i riconfermati Pieri, Rossi, Briganti, un Ceppi sul quale viene fatto molto affidamento, i giovanissimi Zullich e Furlan e gli ex-Alabarda Sculin, Cumbat e Renato Tonut. Partecipa agli allenamenti anche Grisoni che nella passata stagione ha difeso i colori dell'Inter 1904. L'età media della squadra è bassissima: i più vecchi sono classe 1960, i babies 1966.

Roberto Degraffi

BUCCI — L'ufficio stampa della Fip comunica che la commissione giudicante nazionale esaminerà domani il ricorso dello Yoga Massalombarda Bologna relativo al tesseramento del giocatore George Bucci. Secondo la società emiliana, Bucci dovrebbe ormai essere considerato italiano a tutti gli effetti in contrasto con le tesi federali.

In poche righe

Tennis At Opicina: iscrizioni

Si chiuderanno alle ore 18 di domani le iscrizioni al torneo nazionale di tennis valido per il trofeo Podobnik che si svolgerà da sabato sui campi dell'At Opicina di via Conconello. La manifestazione è riservata ai giocatori e alle giocatrici di classifica C e ai non classificati. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del club (tel. 211356).

I «quarti» a Flushing Meadow

FLUSHING MEADOW — John Mc Enroe, Gene Mayer, Jimmy Connors, John Lloyd, Pat Cash, Mats Wilander, Andres Gomez e Ivan Lendl: sono questi i giocatori qualificatisi per i quarti di finale dei campionati internazionali di tennis degli Stati Uniti, in corso di svolgimento sui campi di Flushing Meadow.

Praticamente, fino a questo momento, non c'è stata alcuna grossa sorpresa. Le prime cinque teste di serie hanno superato, più o meno agevolmente, i loro impegni e soltanto Gene Mayer e John Lloyd sono arrivati ai quarti quasi inaspettatamente. Per loro la strada, ora, dovrebbe essere chiusa visto che Mayer incontrerà John Mc Enroe, il grande favorito del torneo, e Lloyd se la dovrà vedere con Jimmy Connors, ultimo vincitore degli internazionali Usa. Gli altri due quarti saranno: Cash-Wilander e Gomez-Lendl.

Vela: Sardinia Cup

PORTO CERVO — Colpo di scena alla Sardinia Cup. Al termine di una riunione notturna, il comitato organizzatore della manifestazione ha accolto alcuni reclami e ha modificato la classifica per nazioni, scaturita al termine della prima regata, e che vedeva in testa la Svizzera seguita dall'Italia. La nuova classifica per nazioni è la seguente: 1) Italia punti 98; 2) Irlanda punti 96,25; 3) Spagna punti 95; 4) Usa e Svizzera ex-aequo punti 89; 6) Repubblica federale tedesca punti 85.

I ricorsi erano stati presentati contro l'imbarcazione svizzera Fantaseg e contro l'olandese Formidabile.

Europeo Optimist: italiani in sordina

GENOVA — Con la disputa delle prime due delle sei prove in programma è cominciato ieri a Genova il campionato europeo della classe Optimist, che vede in gara velisti di 14 nazioni e che si concluderà sabato prossimo. La prima regata è stata vinta dallo jugoslavo Matias Antonaz, la seconda dal greco John Kilias. Deludenti le prestazioni degli italiani, che nella prima prova hanno ottenuto il 16.º posto con Michele Ivaldi, mentre nella seconda il miglior piazzamento è stato di Paolo Magnani classificatosi 14.º.

80 MIGLIA DA PERCORRERE SUI FIUMI DEL BACINO LAGUNARE

Un rally tra storia e paesaggi: motoscafi da Pordenone a Venezia

PORDENONE — Si disputa sabato la quattordicesima edizione del rally motonautico Venezia-Pordenone: 150 chilometri attraverso i fiumi della laguna, fino al Friuli: un percorso estremamente suggestivo in chiave paesaggistica. Collaborano alla sua riuscita l'Azienda turistica di Pordenone, ente camerale, Fim, il Circolo motonautico di Venezia, il Comune di Pordenone e la locale Banca popolare. Sono iscritti quaranta scafi.

Le partenze, intervallate di due minuti tra un'imbarcazione e l'altra, inizieranno alle 9.30. Il via sarà dato dall'imbarcatore dell'aeroporto del Lido, con arrivo ufficiale, cronometrato, a Ca' Cereser, in Comune di Prata, nel punto in cui il Meduna si congiunge al Noncello. Quindi passerà fino a Pordenone, con attracco all'imbarcatore attiguo all'area Marcolin. Alla sera pre-

miazioni in un ritrovo cittadino.

Il rally è una gara di regolarità. Non vince chi taglia per primo il traguardo ma chi rispetterà la media fissata alla partenza (130 e 145 chilometri orari). Il percorso potrà essere coperto in un tempo che va dalle quattro alle sei ore. Al di là del fatto sportivo in sé, la manifestazione si propone di valorizzare le vie d'acqua costituite dai fiumi Livenza, Meduna e Noncello, richiamandosi ai legami storici di Pordenone con Venezia. Un ritorno al passato in una nuova dimensione, con prospettive turistico-escursionistiche e anche commerciali.

Durante la conferenza stampa di presentazione, svoltasi nella sede veneziana del Coni a palazzo Benzon, il presidente dell'Aat pordenonese Lucchetto ha ricordato che le prime attività economiche di Pordenone dipendeva-

no appunto dai trasporti via acqua, cioè dell'idrovia con Venezia. Ora la città di Portus Naonis richiama l'attenzione su questo tracciato. L'edizione '84 si svolge in concomitanza con le celebrazioni per il quinto centenario della nascita di Giovanni Antonio De Sacchis (il Pordenone), un'occasione di più, quindi, per ribadire i profondi legami tra Pordenone e Venezia.

Alla conferenza sono intervenuti anche Alberto Smania, presidente del Circolo motonautico veneziano, Bruno Baril, presidente del Comitato veneto della Fim, Giuseppe Pedicini, presidente del Comitato regionale della federazione e il dott. Silvestri, direttore dell'Azienda di soggiorno di Venezia. La manifestazione nacque nel 1966 dopo una ricognizione dei dirigenti del Circolo motonautico veneziano al percorso, con la «risco-perta» del Noncello.

IL DLF DI SAN GIORGIO HA MARAMALDEGGIATO Canoa, stagione conclusa

MONFALCONE — Ha avuto termine la stagione agonistica di canoa olimpica con lo svolgimento del campionato regionale di velocità in K1. La manifestazione, svoltasi a Monfalcone sul bacino del Lisert, non ha riservato sorprese particolari e, come nelle previsioni, si sono imposti gli atleti che già nel corso della stagione avevano dominato.

Su tutti il più autorevole è risultato Mazzoli della Timavo di Monfalcone che, vincitore nel K1 juniores m 500, ha voluto saggiare le sue possibilità anche nella categoria superiore dove, pur impegnato fin sull'arrivo da Roberto Zanoni (Dif S. Giorgio di Nogaro), primeggiava lasciando intravedere grosse ambizioni per la prossima stagione agonistica.

Per quanto concerne gli altri atleti neo-campioni regionali, vittoria secondo pronostico di Nisi (Trieste), Vesna-

ver (Saturnia), Benvegnù (Auronzo di Grado) e di Dose, Tullis, Della Valle, Colautti, Della Riva, Zanoni tutti del Dif S. Giorgio a dimostrazione che la società friulana sta spopolando in quasi ogni categoria.

L'unica sorpresa della giornata è venuta dalla gara degli allievi che decretava il successo con pieno merito di Luigi Scarrantino (Dif S. Giorgio) sul favorito Pinto (Saturnia) apparsa incapace di rispondere alla forza dell'avversario, forse perché limitato nella preparazione da uno stiramento muscolare.

Affollate, seppure non come nelle previsioni, le gare riservate agli allievi dei Centri avviamento allo sport e agli esordienti, pur se ha pesato notevolmente l'incapacità della segreteria federale di rispondere per tempo alla richiesta di nuovi tesseramenti.

Paolo Zanoni

Il Dif S. Giorgio a Taormina

Il gruppo canoistico del Dif S. Giorgio di Nogaro sarà presente alla prova finale del Gran premio dei giovani nelle vesti di società favorita per la vittoria finale. La manifestazione giovanile avrà luogo sabato e domenica a Taormina. La società friulana, già classificata l'anno scorso a ridosso del Bardolino, si appresta alla regata finale con un acceso spirito di rivincita sostenuto inoltre da un vantaggio di quasi 20 punti sui tradizionali avversari.

Nelle tre prove precedenti, svoltesi a Bondeno, Mestre e S. Giorgio, si sono messi in luce sia la qualità sia la quantità dell'inesauribile vivaio della società della Bassa: 32 canoisti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni costituiranno infatti la rappresentativa friulana in Sicilia.

Tra i favoriti nelle rispettive categorie possiamo ricordare il K1 di Della Riva, Colautti, Della Valle, Scarrantino e ancora il K4 femminile di Della Valle, Plasente, Dose e Smilzotti.

Vela: trofeo Radio Ancona

La società sportiva Amici del mare organizza per domenica una regata velica aperta a soci e simpatizzanti valida come seconda prova per il trofeo Radio Ancona. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al punto di incontro di via Nicolodi 7, venerdì e sabato dalle 17 alle 20.

Domenica l'ultima regata di canottaggio

Domenica, con inizio alle ore 8, lungo la riva di Barcola, si disputerà l'ultima regata di canottaggio della stagione remiera 1984. Nella competizione in cui sarà in palio il tradizionale trofeo Saba-Sassetti, parteciperanno oltre le società della nostra regione, quelle del Veneto e della vicina Jugoslavia. Il calendario nazionale prevede ancora la disputa dei campionati assoluti e junior, che si svolgeranno sul lago umbrino di Piediluco nei giorni 22 e 23 di questo mese.

La regata di domenica vedrà in lizza quasi 300 atleti, il che costituisce un nuovo record di partecipazione alla manifestazione barcolana. I tecnici societari attendono questo valido banco di prova per quegli equipaggi di categoria senior e junior in predica a partecipare alle impegnative prove di Piediluco e per i singoli atleti e doppiisti di categoria allievi che saranno selezionati per partecipare al meeting che il 30 corrente si svolgerà sull'Arno a Firenze, al quale prenderanno parte i migliori elementi provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Non è per ora il caso di stilare bilanci dell'annata che sta per finire. Ricordiamo soltanto che le nostre società hanno già conquistato quattro titoli di campione d'Italia (Ravaglio, under 23: 4 senza, 4 di coppia e doppio; Saturnia, ragazzi: 4 di coppia).

Nel Ravaglio, il rientro in sede degli atleti che in maglia azzurra hanno rappresentato l'Italia nelle ultime competizioni internazionali, ha permesso all'allenatore Bosdich di approntare equipaggi al completo della categoria assoluti: e cioè il 4 di coppia e il 4 senza.

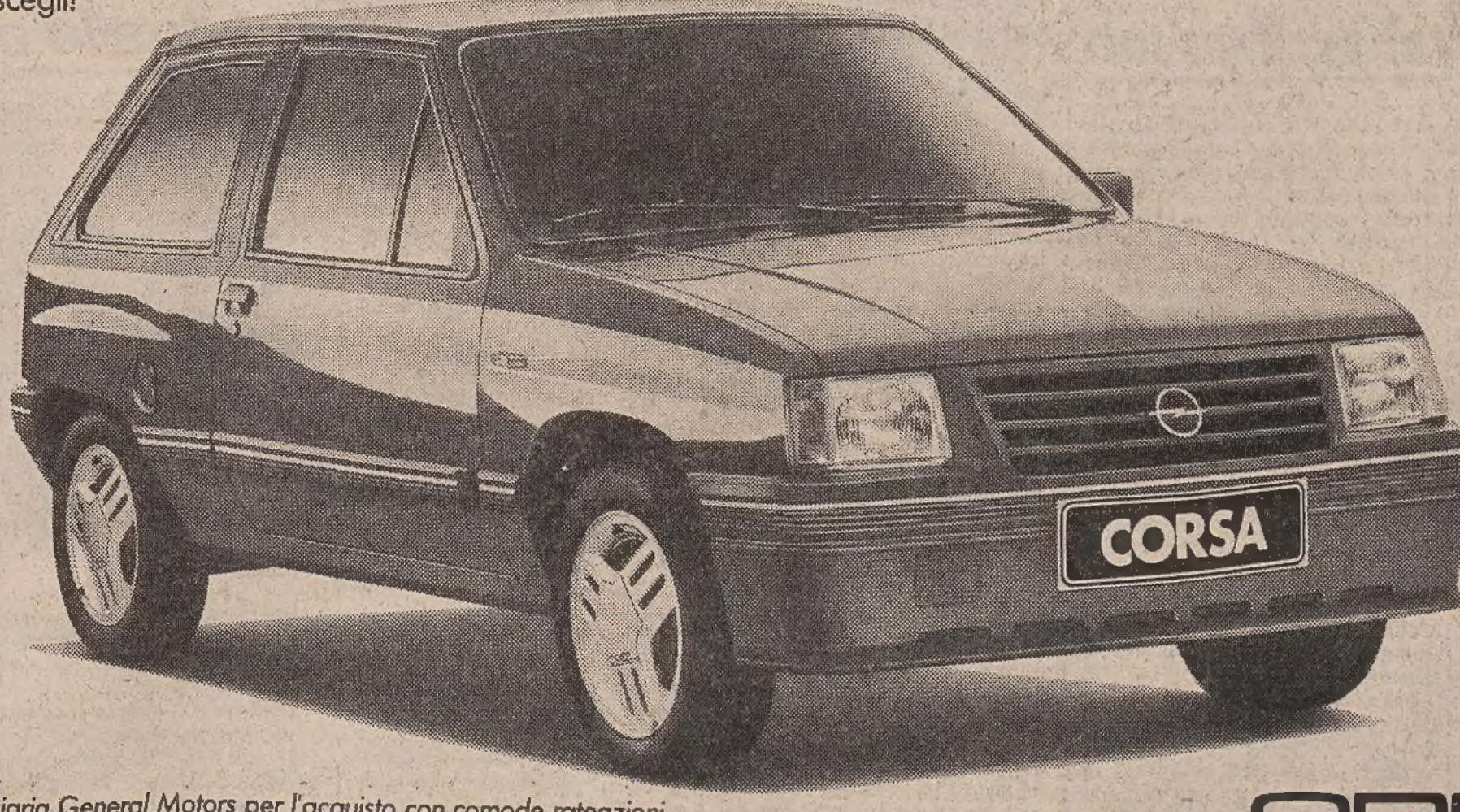
C. A.

⊕ ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 10 SETTEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

Fino al 10 Settembre*, se acquisti una Opel Corsa, risparmi la bellezza di 800.000 lire. Senza contare che è la «piccola» che ti offre più accessori di serie di ogni altra.

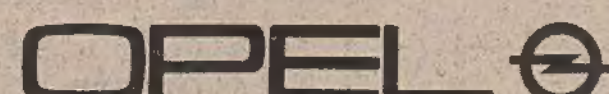
Insieme alla SR, trovi anche le versioni Standard, Lusso, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000 - 1200 - 1300 cc. Tutte a 800.000 lire in meno. Perciò fatti subito una bella Corsa dal tuo Concessionario Opel... Prima arrivi meglio scegli!



Opel Corsa è un'auto nata per piacere, ma anche per sorprendere. Oltre 167 km/h, da 0 a 100 in 12,5 secondi, 70 CV, più di 20 km con un litro a 90 all'ora nella versione SR 1300 cc.



GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.



*Per vetture immatricolate entro il 10 Settembre.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



Che splendido questo Festival fatto di «fuori concorso»

Superba Carmen greco-portoricana asso nella manica del film di Rosi

Grande protagonista è il mezzosoprano Julia Migenes Johnson, un autentico animale di palcoscenico. In questo affresco di lusso figurano anche Plácido Domingo (don José) e Ruggero Raimondi (Escamillo)

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — In diga ieri mattina bandiera rossa a riva, avviso di burrasca. E, subito dopo, burrasca c'è stata quando ho letto dell'incidente al caro Giorgio Voghera, al quale voglio un bene infinito come uomo e come scrittore. E ho pensato subito a quella splendida pagina di "Quaderno d'Israele" che egli dedica all'amico Samuele, facendola mia: perché non è accaduto a me, che inutilmente e balordamente trascino i miei giorni, e invece è toccato a lui che ancora tanto può spartire della sua saggezza e della sua esperienza? Coraggio Voghera, e auguri, ci vediamo presto.

Purtroppo è con questo animo, di impotenza e di rabbia, che oggi mi trovo ad aggredire il quotidiano racconto di un mondo non mio se non per antica passione. Eppure sarebbe stata un'occasione lieta se non avesse quella incrinatura.

Devo infatti dire della «Carmen» di Francesco Rosi, che anch'esso fuori concorso segue a ruota «Cuore» di Cozzani e «Kammerchor Hausen» di Tavian, componendo un terzo di qualità purtroppo inutile per la storia della Mostra veneziana, e proprio in un anno — come si usa dire — che è di vacche magre.

Rosi non ha bisogno di lunghi discorsi. Proprio qui a Venezia ci piace il suo esordio nel '57 con «La sfida», poi dalla dozzina dei suoi film di difficile estrapolare i preferiti, figuriamoci i migliori. Scegliamo «Le mani sulla città», «Il momento della verità», «Uomini contro».

Questione stretta di gusti, non di costanza della ragione. E non a caso questa «Carmen» si collega in più di qualche modo a «Il momento della verità», storia della irresistibile ascesa di un giovane torero, e qui — nella stessa cornice di Spagna — storia di un irresistibile storia d'amore.

Quando Rosi ha pensato a «Carmen» è indubbio che nella mente aveva come ombre e modelli il «Don Giovanni» di Loevy e «Il figlio magico» di Bergman. Due prototipi illustri da emulare, salvo esibirsi in un fiasco colossale. E poi sulla sua strada c'era tutto un rigoglioso fiorire di Carmen, da Otto Preminger a Jean-Luc Godard, giuste scelte d'altra parte nel desiderio di riconoscere alla donna il diritto di disporre di sé assoluta libertà, affrancandola dall'uomo e soprattutto dalla sua gelosia. Importante sempre è parlar chiaro.

Ebbene, l'operazione Carmen effettuata da Rosi, se da una parte tende a ribadire questi concetti, dall'altra restituisce, proprio grazie al cinema, una Carmen da autentico Eliza, intesa lontana dal pedantismo di Mérimée e vicinissima al libretto di Meilhac e Halévy dalle intelligenti varianti.

Insomma prima di tutto una commedia musicale con un finale tragico (del tipo «West Side Story») la cui struttura sembra oro colato per il cinema, che, come ripete sempre il dimenticatoio e buon Marotta, se non ha azione è niente.

Ed è su tale movimento che Rosi ha costruito la sua Carmen.

men, sonorizzandola con un parco voci di eccezione e portandola in plein-air, in luoghi originali d'Andalusia di grande suggestione, affidando ai cori le funzioni di balletto e limitando i recitativi (esistenti all'origine) al minimo necessario, quasi inavvertibili.

Non basta tutto ciò, che la splendida fotografia di Pasquale De Santis esalta magistralmente, la «Carmen» di Rosi ha un altro asso nella manica: il mezzosoprano di origine greco-portoricana Julia Migenes Johnson. Si può dire che il settanta per cento di questa Carmen è lei, fisicamente una Barbra Streisand

dell'opera lirica, autentico animale di palcoscenico (è stata tra l'altro Lulu di Berg al Metropolitan di New York e Salomé a Ginevra per Bejart), come ha fatto capire Claude Baignères su «Le Figaro».

Con lei l'arte del canto diventa il prolungamento naturale dei moti del cuore e del corpo. Demone danzante è ancora più pericolosa nelle sue immobilità che nei suoi slanci, Migenes Johnson sprigiona un erotismo che non sfiora mai la volgarità. E' la fiamma che brucia e che attira irresistibilmente.

Uguale inseriti nell'affresco di lusso figurano Plácido Domingo (don José) e Ruggero Raimondi (Escamillo)

do Domingo (don José), Ruggero Raimondi (Escamillo) e gli altri, mentre della ascesa e travolgente direzione di Lorin Maazel è difficile dire qualcosa di più preciso, poiché gli impianti medioevali del Palazzo del Cinema (per non parlare della saletta dell'Excelsior riservata alla stampa) non sono in proposito degni di fede. Molto meglio sarebbe la cuffia dalla quale il garzone del fornaio in motorino si ascolta Battisti.

In definitiva, uno spettacolo appagante che non fa pesare le sue due ore e mezzo, malgrado l'accumulo di stanchezza giunto ormai al deci-

mo giorno di proiezione. Ciò significa che ancora solo oggi rimane da vedere qualcosa in corsa per i Leoni, poi niente andrà più e la parola spetterà alla giuria, sulle cui decisioni si prevede fin da adesso sventolare la bandiera rossa di avviso di burrasca, come stamane sulla spiaggia.

Libero Mazzi

■ DECENTRAMENTO — Quasi tutti i film della Mostra di Venezia vengono replicati al cinema Olympia (ore 16, 18 e 24), in campo S. Polo (alle 21 e a Mestre, al cinema Tonio (ore 16, 18 e 24) e in piazza Ferretto alle 21.

A DUE GIORNI DALLA CONCLUSIONE

È già iniziato il Totofestival

Zanussi e Ferreri accanto a Ioselliani e Resnais

VENEZIA LIDO — A due giorni dalla conclusione della 41. Mostra del cinema di Venezia è già scattato automaticamente tra i partecipanti il gioco del «Totofestival».

Fra i più probabili candidati vi sono, sino a oggi, stando alle indiscrezioni registrate nei capannelli delle sale dell'Excelsior, tre film francesi: «La notte di luna piena» di Eric Rohmer, «L'amore a morte» di Alain Resnais, «I beniamini della luna» di Otar Ioselliani; il polacco-tedesco «L'anno del sole quieto» di Krzysztof Zanussi e l'italiano «Il futuro è donna» di Marco Ferreri.

In seconda posizione vi sono l'indiano «La traversata» di Goutham Ghosh, lo spagnolo «I trampoli» di Carlos Saura, l'italiano «Noi tre» di Pupi Avati e il danese «Colui che è troppo occupato» di Palle Kjaerulff-Schmidt.

In lizza tra gli attori sarebbero quotati Ben Gazzara, Scott Wilson, Fernando Gomez, John Savage e Carlo Delle Piane. Fra le attrici ruggenti si segnalano Sabine Azema, Nastassja Kinski, Maja Komorowska e Pascale Ogier.

Intanto, «Gli amanti di Maria» di Andrej Michalkov Koncalovskij, americano di produzione e russo di regia, sta già avendo un ottimo successo di pubblico e a Roma e a Milano, proponendosi come (improbabile) Leone d'oro a sorpresa. Vedremo domani infine qual è il pronostico del nostro Giorgio Polacco.

«GREYSTOKE» QUESTA SERA IN CONCORSO ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Torna la leggenda di Tarzan



Venezia — Questa sera alle 21.30 nella Sala Grande del Lido sarà presentato in concorso il film «Greystoke - The Legend of Tarzan Lord of the Apes» del regista inglese Hug Hudson. Nella foto il piccolo Eric Langlois in una scena di questo ennesimo remake di Tarzan (A7157)

Alla Mostra si gira un film «bellissimo»

VENEZIA — Si intitolerà «Bellissimo» ricordando il film interpretato da Anna Magnani e che aveva come protagonista Cinecittà, la pellicola che con la direzione di Gianfranco Mingozzi e la produzione dell'Istituto Luce Italiano si sta girando sullo sfondo della Mostra del cinema di Venezia.

Il film intende essere un'iniziativa di approfondimento delle condizioni e delle prospettive del cinema italiano in questo periodo e nello stesso tempo uno strumento di promozione per la sua diffusione all'estero.

Il primo ciak è stato battuto durante la «festa» svoltasi recentemente negli stabilimenti di via Tuscolana per la consegna dei «passaporti per Cinecittà».

«Bellissimo» sarà pronto a Natale e dall'anno prossimo inizierà il suo viaggio per il mondo, messaggero del cinema italiano.

«LE NOTTE DI LUNA PIENA» È UN FILM «SBAGLIATO» DEL REGISTA FRANCESE

Quel che non va in questo Rohmer è la narrazione dell'irrequietezza

Ibrido ritratto di una donna che «non-ne-può-più» e che non sopporta di essere amata troppo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — «Le notti di luna piena» di Eric Rohmer ci fa trovare con piacere un'ottima nuova attrice, Pascal Ogier e, ahimè, un regista altrimenti eccellente, un piccolo maestro dei «compte philosophiques», cari, poniamo, all'illuminismo, anche quello seguito a Diderot e a D'Alembert.

Rohmer ha ormai quasi 64 anni, è l'ultima delle «R» francesi promesse come bombe da Ronchi, è l'autore di «Ma nuit chez Maud» e del suo capolavoro kleistiano, «La marchesa von O».

Rohmer è anche critico illustre, se non soprafino: si è cimentato con Hitchcock (anche se a notevole distanza

introspectiva del suo quotato collega Truffaut) e con un curioso, poco conosciuto, semplice libro su Chaplin.

È un uomo di cultura, insomma, e su questo non si può discutere.

Ha lavorato anche a teatro, che per un cineasta non guasta, con un altro kleist caro anche a Strehler, la «Caterina di Heilbronn», garanzie, credenziali, referenze in regola, dunque: e in più una sorta di fascino intellettuale, macabro, quasi giansenista.

Ed eccoci, il capolavorino di una vita e di una carriera.

«Le notti di luna piena» «Les nuits de la pleine lune» sono infatti l'ibrido ritratto di

una donna che «non-ne-può-più», di una donna che non sopporta di essere amata troppo, di una donna che preferisce rompere una relazione, un amore, una convivenza, lei, piuttosto di lui.

Niente di male, d'accordo. Anzi, tutta la moderna e odierna sociologia (magari qualche volta anche d'accanto) ci ha frequentato a questi ritmi e a questi modelli, a questi «riti e riti» (direbbe Roland Barthes) a una pertinace diffidenza per ogni sentimento purch'esso sia sentimento esclusivo.

Quel che non va è la narrazione dell'irrequietezza, il fascino ambiguo dell'irrequietezza, il languoso dolore dell'irrequietezza, il tenace di-

sperto disamorato amore dell'irrequietezza.

Eric Rohmer ha sbagliato semplicemente il suo film, per complicità nonostante stesse per avvicinare a una realtà cinematografica.

È un film sbagliato come concepito, dove idealizzazione e teatralità sono sì all'insegna della libertà, ma della libertà quella sbagliata.

Giorgio Polacco

■ CINEMA ITALIANO — «Il cinema italiano d'oggi» è il titolo di un volume, di quasi 800 pagine, curato da Franca Faldini e Goffredo Pofi ed edito da Mondadori, il volume comprende tutti i film realizzati fra il 1970 e il 1984 ed è stato presentato a Venezia.

IL CARTELLONE 1984-85 PRESENTATO IERI A TRIESTE CON UN'APPENDICE FESTOSA

Le novità della stagione al Cristallo nel défilé teatrale de «La Contrada»

TRIESTE — Primizie d'inverno: autunno non ha ancora riempito le sale, arene, piazze e gradinate in plein air bruciano ancora sotto la luce dei riflettori. Eppure ai ghiotti di spettacolo è già dato di sbocciare fra la programmazione teatrale 84-85.

Dopo il cartellone del «po-vero» stabile sloveno, anche «La Contrada», con invidiabili teatralità, ha presentato ieri al Circolo della Stampa (con appendice festosa nel pomeriggio al Cristallo) il proprio pacchetto teatrale: cartellone appetitoso, dieci spettacoli fra il 25 ottobre e la fine di marzo del prossimo anno.

Titoli e date sono qui accanto, ma diciamo subito che a inaugurare la stagione sarà una «prima» nazionale: «Giorni felici» di Samuel Beckett con Adriana Asti.

Una presentazione attesa, a dire il vero. Alla «Contrada» si chiede di mantenere le pro-

messe di un anno fa, di proseguire lungo il percorso inaugurato con l'acquisizione del Cristallo, di confermare una scelta multimediale di cui c'è reale bisogno.

«Un anno fa eravamo dei giovani, volenterosi», esordisce Orazio Bobbio, ed è non tanto il presidente della compagnia che parla, ma il capocomico: «oggi siamo dei referenti, ed essere dei referenti significa meritarsi la qualità». Ed è infatti verissimo che il piccolo grande spazio del Cristallo sa anche aprirsi a realtà organizzativamente più deboli, che altrimenti non troverebbero la materiale possibilità di produrre spettacolo.

Il nostro obiettivo è essere un servizio, garantire attraverso gli spettacoli, l'informazione teatrale: un teatro di proposta nel quale, però, ci sia anche spazio per il divertimento: dice poi Elena Ramacciotti, addetto stampa della compagnia, illustrando gli itinerari del cartellone.

E si tratta di un cartellone vario, un po' interclassista, se vogliamo, ma in ciò fedele alla politica della «Contrada» che non mira all'apertura di dialoghi riservati con uno specifico settore di pubblico (gli amanti del comico, gli innamorati del teatro d'attore, i fautori della scena mitteleuropea...) ma che, consapevolmente, ambisce all'attenzione di uno, due, tanti pubblici.

Insomma, il grembiulino rosa e ingenuo che un tempo aveva visto «La Contrada» debuttante e reginetta del teatro-ragazzi e dei suoi festival è quasi smesso o, perlomeno, si indossa con parsimonia. Il nuovo look è doverosamente manageriale: un'accurata ricerca nel mercato dello spettacolo, un occhio alle quotazioni dei generi, l'altro alla sensibilità dei propri pubblici.

Se al termine dell'incontro «La Contrada» può raccogliere, nelle parole del presidente Barison, la stima dell'Azienda autonoma di soggiorno e per la presentazione degli spettacoli, le offerte del Circolo della Stampa, rimerge invece preoccupante, nell'intervento di Mario de Luyk, la difficile situazione della Cappella Underground.

Carlo Muscatello

Roberto Canziani

Il nuovo pubblico nei sacchi a pelo

Nel '78 la Biennale non dà segni di vita poi, con Lizzani, si rianima di gioventù

Nel '76 la Mostra straripa di film, tanto che agli invitati diventa impossibile seguire tutte le proiezioni. Intanto sul malcapitato direttore di turno, Giacomo Gambetti, piovono le critiche...

1977

Gambetti dà le dimissioni. Il presidente della Biennale, Ripa di Meana, con la collaborazione del cecoslovacco Antonín Liehm e degli italiani Ugo Finetti, Vittorio Giacchi ed Ernesto G. Laura, organizza in dicembre una manifestazione interdisciplinare sul «disenso culturale» nei paesi dell'Est.

Il primo quadriennio della nuova Biennale, iniziato sotto il segno del Cile, proseguito sotto il segno della Spagna, si chiude così con un anno di anticipo, sotto il segno del dissenso. Molto comemovente, ma qualcuno comincia a chiedersi se era questo che si voleva dall'istituzione rinnovata.

1978

Per la prima volta dopo il 1945 la Biennale tace e con essa il cinema. Non ci sono soldi. Tutte le utopie sulle quali era stata rifondata si sono dissolte nelle nebbie della laguna. Sembra che sia la sua morte definitiva...

1979

Il «funerale» non si fa. Ripa di Meana passa le consegne al repubblicano Giovanni Galasso; Ammirati a Sisto Dalla Palma. Tutti d'accordo per nominare direttore del settore cinema e spettacolo televisivo il regista comunista Carlo Lizzani, che alla fine accetta.

Lizzani ripristina la vecchia Mostra anche nel nome, chiamandola più modestamente e più propriamente «Mostra internazionale del cinema», anziché «Mostra internazionale d'arte cinematografica», come un tempo. Costata che il mondo si attende ancora qualcosa da Venezia; rinnova il comitato degli esperti chiamando a farne parte Roberto Escobar, Giovanni Grazzini, Alberto Moravia, Enzo Scotti Lavina e Paolo Valmarana. Sceglie per collaboratore Enzo Ungari che porta al Lido un po' dello spirito di Massenzio.

Da quel regista che è, Lizzani si dimostra buon organizzatore, capace di risolvere in un battibaleno situazioni apparentemente irrisolvibili, come appunto sono i mandati spessissimo a fare i registi, specie quelli italiani, che raramente possono affidarsi a una buona organizzazione industriale.

I suoi maggiori colleghi gli offrono quel che hanno pronto (Bertolucci «La luna», i Taviani «Il prato», Pontecorvo «Ogro», Mancini «Un dramma borghese»). Se, alla resa dei conti, queste opere non risultano tra le migliori dei rispettivi registi, poco importa: basta il gesto.

Il Lido miracolosamente si rianima: non del suo pubblico d'antan, fatto di nobili, autorità e «damigelle», bensì di giovani filmologi muniti di sacco a pelo, che prendono a bivaccare sui gradini del Palazzo.

Lizzani convoca a Venezia quanti più autori di prestigio può e li fa dibattere sul tema «Gli anni Ottanta del cinema». Dibattito necessariamente confuso dal quale emerge però un motivo che riassume i registi anti e contro gli autori di fronte alle nuove tecnologie, di fronte all'era elettronica che sta avanzando prepotentemente.

Callisto Cosulich

CONCERTO CORALE L'ALTRA SERA AL CCA

A Trieste l'«arrivederci» del Kammerchor Hausen

TRIESTE — Dopo aver partecipato, da protagonista, al «Seghizzi» di Gorizia, il prestigioso complesso tedesco Kammerchor «Hausen» di Obertshausen (Francoforte) ha fatto un sosta nella nostra città, ospite del coro Montasio.

Nell'atmosfera distesa e familiare del circolo della cultura e delle arti, dopo le fatiche del concerto, il coro, diretto dal maestro Robert Pappert, si è esibito in un repertorio molto vario e interessante, sia nella formazione mista che a voci pari, confermando le sue eccezionali doti.

Vocalità educata, stile sempre corretto, interpretazioni ricche di colori gli hanno valso a Gorizia un riconoscimento speciale per il complesso più volte premiato.

La prima parte del concerto era dedicata ad autori dell'Ottocento e contemporanei, con un Salmo di Mendelssohn dalle movenze solenni, il «Veni creator» di Berlioz, di rara esecuzione, e un originalissi-

mo brano di Karl Orff, «Media vita», in cui la voce solistica segue la stesura del gregoriano mentre il coro crea un contrappunto ritmico contrastante.

Di notevole interesse anche «Atomus» del cecoslovacco contemporaneo Petr Reznicek, un richiamo alla misteriosa forza che distrugge, e «Tersichore» di Jan Novak, un motivo che evoca la danza in movenze sinuose su un sottofondo marcato.

Dopo un intervento di omaggio con alcuni canti del «Montasio», il coro tedesco offriva una panoramica di canti popolari per concludere con il delizioso motivo «Muss i denn», il cosiddetto «Canto della partenza» o meglio dell'«arrivederci», intonato dal maestro Pappert.

Liliana Bamboschek

■ WINDSURF — Il film «Windsurf» — Il vento nelle mani — segna l'esordio come regista di Claudio Risi, figlio di Dino.

Madre e figlio esordiscono contemporaneamente con due film

HOLLYWOOD — Sembra proprio che Steve Barron e Zeldia Barron abbiano stabilito un nuovo primato: madre e figlio hanno esordito infatti questa settimana sugli schermi americani con due film da loro diretti.

«Electric Dreams» di Steve Barron, 28 anni, prodotto dalla «Mgm», e «Secret Places» della madre Zeldia, prodotto dalla «20th Century Fox», si sono così conquistati un piccolo posto nella storia del cinema.

Il merito dell'esordio di Steve, fino all'anno scorso regista televisivo e di video — tra cui uno, «Bille Jean», su Michael Jackson —, va anche a sua madre, la quale, durante la lavorazione di «Yenti» — cui ha collaborato — fece vedere parte del lavoro del figlio al coproduttore Rusty Lemorand.

Questi, entusiasti per il lavoro di Barron, pensò che il giovane regista fosse la persona giusta cui affidare la realizzazione di un suo antico progetto, appunto «Electric Dreams».

AL CASTELLO DI GRADISCA IL VINCITORE DEL «DISCO PER L'ESTATE 1984»

Il nuovo Toni Esposito ha successo ma era meglio «quello delle padelle»

GRADISCA — Oltre millecinquecento persone e un grande successo di pubblico, l'altra sera, nell'arena ricavata a fianco delle mura del Castello di Gradisca, per l'esibizione del napoletano Toni Esposito.

Fresco fresco dalla vittoria al «Disco per l'estate '84» con la canzone «Calimba de luna» (ai vertici delle classifiche di vendita, come anche l'album da cui è tratta, intitolato all'esploratore), per molta gente Esposito è ancora e soltanto «quello delle padelle».

Tanti anni fa, infatti, suonava qualche tamburo o percussione che gli capitasse sotto mano, pentole e padelle comprese. Ne possedeva un vero armamentario.

Verso la metà degli anni Settanta, azzeccò un paio di album decisamente validi («Rosso napoletano» e «Processione sul mare»), nei quali le belle atmosfere partenopee si intrecciavano con i ritmi e i suoni del «pop» di quei tempi. Poi, per molti anni, Toni Esposito è stato il percussionista di vari musicisti,



primo fra tutti Pino Daniele. Ha tentato recentemente la carriera solista, e gli sta andando bene, a giudicare dai successi ottenuti di recente. È tutto il rituale dei concerti giovanili per Toni Esposito.

Lo spettacolo di Gradisca ci è sembrato la fiera del cattivo gusto e dei luoghi comuni: lui canta e dice banalità, propone un genere commerciale nel senso peggiore del termine, e invece è spontaneo e invece ci pare ipocrita e costruito a tavolino. Purtroppo è uno dei tanti musicisti napoletani che tentano e riescono a sfruttare la cosiddetta «onda lunga» creata nel mondo della musica dal fenomeno Pino Daniele: la variante al tema apportata dal violante percussionista consiste in una spruzzata di ritmi e atmosfere esotiche, si pone fra Napoli e i Tropici, e il pubblico lo segue.

L'altra sera, infatti, l'elemento più sorprendente è stato rappresentato proprio dal grande successo ottenuto: applausi, cori, e tutto il rituale dei concerti giovanili per Toni Esposito.

In fondo, ha vinto lui, e ha dimostrato che si può diventare «big» anche senza cantare e senza suonare la chitarra. E soprattutto senza proporre nulla di valido.

Carlo Muscatello

Roberto Canziani

Questi i dieci spettacoli

«GIORNI FELICI» di Samuel Beckett. Giovedì 25 ottobre prima nazionale con Adriana Asti. Repliche fino a domenica 28 ottobre.

«SEPOLTA VIVA» da Carolina Invernizio. Torna il Teatro del Carrara con la regia di Armando. Da giovedì 8 novembre fino a domenica 11.

«TANGO VIENNESE» di Peter Turrini. Prima nazionale il 29 novembre del nuovo spettacolo de «La Contrada», Regia di Francesco Macedonio. Scene di Lele Luzzati. Repliche fino al 16 dicembre.

«IL CALAPRANZI» di Harold Pinter. Dal 10 al 13 gennaio. 1985 con Alfonso Santagata e Claudio Morganti. Regia di Carlo Cecchi.

«LE QUATTRO STAGIONI» di Antonio Vivaldi. Concerto dell'Opera giocosa del Friuli - Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini. Domenica 20 gennaio.

«IL CAMPIELLO» di Carlo Goldoni. Dal 24 al 27 gennaio '85. Con Ave Ninchi. Venetoteatro.

«UNA FAMIGLIA FELICE» di Giles Cooper. Con la Cooperativa dell'Atto dal 7 al 10 febbraio '85.

«BUONA NOTTE MAMMA» di Marsha Norman. Dal 7 al 10 marzo. Protagoniste Lina Volonghi e Giulia Lazzarini. Regia di Carlo Battistoni.

MUSICHE DI MOZART, TELEMANN, CIMAROSA. Domenica 17 marzo con l'Opera giocosa del Friuli - Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini.

«I DUE SERGENTI» di A. Corsini e R. Ripamonti. Presentato dalla Cooperativa Attori e Tecnici dal 21 al 24 marzo del prossimo anno.

«Il Giromike» in piazza dell'Unità. TRIESTE — Lunedì prossimo, 10 settembre alle ore 21 in piazza dell'Unità d'Italia, con accesso libero a tutti, si concluderà il «Giromike», la manifestazione itinerante di Mike Bongiorno, che ha in programma, oltre all'esibizione di noti artisti, anche tutta una serie di giochi e quiz a premi, per partecipare ai quali, dalle ore 17 alle 19 di lunedì stesso, presso la segreteria del «Giromike», allestita in piazza dell'Unità, avrà luogo una selezione tra i ragazzi e le ragazze che volessero concorrere.

Concerto di Uto Ughi al Rossetti. TRIESTE — Stanno per esaurirsi i posti al Politeama Rossetti per il concerto del celebre violinista Uto Ughi in programma sabato 15 settembre alle ore 19.30, organizzato dall'Unione degli istriani e il cui ricavato sarà devoluto alla «Casa madre degli istriani, fiumani e dalmati».

Continuaz. della 9.a pagina

CON GARANZIA 1 ANNO: Fiat Panda 30 km 9.900 fine 82, Dyane 6 km 13.000 fine 82, Peugeot 305 S km 31.000 81, Audi 80 GL diesel 83, Renault R 18 GTD diesel 83, Traffic 9 posti diesel 83, Renault Dacia Rotonda del Boschetto 3/1, Tel. 55512, 9/14

FIAT Uno Ritmo Regata Lancia Prisma Importate prezzi scontatissimi Filotecnica Severo 2453/14

FIAT 127 C 900 uniproprietario vera occasione vendesi permutasi. Tel. 773883, 2457/14

FIAT 850 furgone anno 14 vendesi. Tel. 271986, 55589/14

FURGONE 900 T chiuso anno 77 vendo a L. 2.500.000, Tel. 271733, 55519/14

LOVE-CAR S.n.c. Concessionaria Volvo Strada della Rosandra 50 Ts. Tel. 040/830308 Volvo 40 turbo 7/84, Volvo 244 GLE D6, Volvo 244 GLE, Audi 80 CD, R4 GTL, Mini de Tommaso, BMW 320 M60, usato garantito permuta aperto sabato mattina. 2459/14

PRIVATO vende Peugeot 104 2L ottimo stato, prezzo trattabile. Telefonare 0481-83042 feriali. 74/14

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni della E.A. NAUTO concessionaria Opel zona industriale. Tel. 820258: Alfetta 1.6, A 112, BMW 320, 520 M60, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 85 Super, Fiesta 900, 1100 Escort 80, Lancia Beta coupé, Opel Corsa TR 1000, Kadet 1.3, Rekord diesel, Talbot 1600 TI, VW Jetta GLI, Opel Kadet GTE 1900, permuta usato per uso massime dilazioni. 2895/14

TALBOT Horizon bianco autoradio, gancio traino gas perfetta vendo. Tel. 21837 sera. 55540/14

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN Ford diesel 1982 6 posti accessoriatissimo occasione vendi permuta rateizzo. Autocaravan via dell'Industria 155. 2453/15

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 Hp privati vendono in visione presso Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sall dal 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starker, barra Tuttosport v.le XX SETTEMBRE 18 TRIESTE. Tel. 727460, 650076/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento o casetta centrale in affitto max L. 400.000. Telefono 43955.

CERCASI negozio di 90 mq semiperiferico o centrale in affitto. Telefonare 415631. 2890/18

COPIA professori non residenti cerca appartamento circa 100 mq in frieste o dintorni. Telefonare ore serali. 211188 Mattiolo. 55080/18

MAGAZZINO oppure seminterrato inabitabile uso piccolo deposito cercasi qualsiasi zona. Tel. 773883, 2457/18

STUDENTESSA non residente cerca piccolo appartamento arredato (ammobiliato) camera, bagno, cucina, zona universitaria (via Fabio Severo). Telefonare 0432/601448. 66/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE Rossetti affitta Monfalcone, centrale signorile appartamento; non residenti o liberi professionisti. Telefonare 040/723484. Mattino. 55615/19

MONFALCONE: Piazza Repubblica miniappartamento completamente arredato affittasi. Agenzia Italia 0481/74404.

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta villa su due piani BARCOLA ammobiliata contratto annuale 750.000 mensili 729862, 729863, 729864. 22/19

SIT affitta grande alloggio centralissimo equo canone 729864. 22/19

20 Capitali Aziende

A. FRUTTA verdura vendesi L. 22.000.000. Tel. 410231.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico a Publied, casella n. 439/n, 20124 Milano. MT 1836/20

PROCURIAMO qualsiasi tipo di finanziamento. Per informazioni 0431-33633. 050230/20

PULSARCO rionale svizzero, mo attività e macchinari, 17.000.000. GRIMALDI. 040-764952. 1000/22

RABINO 762081: vende drogheria via Udine 37.500.000, altra adiacenze strada Friuli 23.000.000. 14/20

RABINO 762081: vende pizzeria bar superalcolici con giardino ottimo reddito, 125.000.000. 14/20

STARANZANO avviata licenza bar-gelateria arredamento locale nuovissimo. Prezzo interessante. Grimaldi. 0481-45283. 1000/20

VENDESI panetteria e pasticceria avviatissima 90 miliardi trattabili. Scrivere a Publied, casetta n. 151, 34100 Trieste. 55446/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

DA privati cerco appartamento anche da ristrutturare purché occasione. Pago contanti. Telefonare 732498. 22/1

INTERMEDIERI cerco villette con giardino escluso Muglia. Ore ufficio 630120. 121/21

PRIVATO acquista cantieri stabili con piccoli appartamenti anche occupato, se occasione scrivere a Publied, casetta n. 181, 34100 Trieste. 14/21

STABILE in blocco minimo 6 enti anche occupati acquisto privatamente. Pagamento contanti. Tel. 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana, 733275: zona ALTURA recente, rifinitissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, arredato, occasione. 2452/22

AGENZIA Meridiana, 733275: via CARPISISTIA recente, piano VII soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, vista ampia. 2452/22

QUESTO INCREDIBILE MONDO PANDA

ARRIVA L'AUTUNNO. CADONO GLI INTERESSI.

-30% -30% -30% -30% -30% -30% -30% -30% -30%

Quest'anno l'autunno è la stagione in cui, come le foglie, gli interessi ingialliscono e cadono. Un fenomeno affascinante, che tutti i consumatori non mancheranno di osservare con interesse. Ma di quanto cadono, questi interessi? Del 30% con le rateazioni SAVA, per acquistare una Fiat Panda o una 126. E su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti e in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984: la Panda 30 Super con la massima rateazione (Lit. 209.000 mensili) vi consente di risparmiare 1.345.000 lire sugli interessi, con una quota contanti minima pari al 10% del prezzo di listino (più le spese di messa in strada). L'offerta è valida dal 1° al 30 settembre, sulle auto disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat, affrettatevi se volete trasformare questo autunno in una allegra primavera.

SAVA

AGENZIA Meridiana, 733275: via MAZZINI apalazzo epoca, mq 137, adatto studio, professionale, da ristrutturare. 2452/22

AGENZIA Meridiana, 733275: terreno Padriciano acqua pianeggiante mq 4800 frazionabile. 2455/22

ALABARDA, 768821: Colonia epoca lussuosa ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno, 42.000.000. 2450/22

ALABARDA, 768821: F. Severo moderno 2 stanze soggiorno cucina servizi separati 2 poggiori tutti comfort, 70.000.000. 2455/22

ALPICASA, Porta recente soggiorno cucinotto bicamere bagno ottime condizioni. 733229.

ALPICASA, Muggia casetta parzialmente da ristrutturare soggiorno cucina tristanze servizi. 733209. 25/22

APPARTAMENTO libero 3 camere cucina bagno doccia restaurato vendesi. Visitare ore 16-18.30, Scussa 5, mezzogiorno sinistra. 55547/22

APPARTAMENTO modesto V. dal da restaurare piano terzo vendi. Tel. 631793. 2448/22

BARCOLA libero in casetta vista mare saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino proprio 80 mq, 124.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

BARCOLA vendi casetta mq 120, L. 68.000.000 tratt. Tel. 272192. 55577/22

BATTISTINI libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 159.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

BG STUDIO, 272500: Muggia centro casetta soleggiata buone condizioni, 48.000.000. 2461/22

BG STUDIO, 272500: Muggia centro mq 17 tavernetta con doccia, usi diversi. 2461/22

BG STUDIO, 272500: San Sergio appartamento in palazzina recente posto macchina coperto giardino. 2461/22

BG STUDIO, 272500: Muggia camera soggiorno cucina bagno terrazza ascensore. 2461/22

BIBIONE - Frontonare, appartamento: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere doppie, bagno, grandissima terrazza panoramica, postauto. Posizione prestigiosa; 6.000.000 più 39.000.000 avanzamento lavori. (Disponibili comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

BIBIONE - Vistamarè, 29.500.000, impresa vende direttamente appartamento (4 posti), ampia terrazza panoramica. Pagamento avanzamento lavori (possibilità comodi mutui). Costruttore: Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431-430541. 355/22

CASSETTA libera recente Banne soggiorno 3 camere 2 camerette cucina veranda doppi servizi terrazzo soffitta box giardino 10.500.000, via Capuano camera cameretta cucina servizio 26.000.000, Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.000.000, Bonomo soggiorno camera cucina servizio 32.000.000, adiacenze Viale (via Brunner) camera cucina bagno 17.000.000, soggiorno camera cucinotto bagno 27.000.000, Revoltella camera cameretta cucina servizio 24.500.000, Giardino Pubblico soggiorno camera cucina servizio 33.000.000, soggiorno 2 camere cucinotto bagno 34.500.000, Balamonti recente camera cucinotto bagno 33.500.000, Giuliani 2 camere cucina servizio 27.000.000, via Tessa soggiorno camera cucina bagno 35.500.000, Colonia recente camera cameretta cucina bagno 34.500.000, Rossetti cucinotto bagno 49.500.000, Madonna del Mare soggiorno 3 camere cucina servizi 34.500.000 vende Rabin. 762081. 14/22

CASSETTA libera adiacenze Co-stalunga (via Fonda) 2 camere cucina bagno soffitta coribellato 49.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

CASSETTA libera adiacenze F. rito splendida vista mare soggiorno 3 camere cucinotto bagno 34.500.000, solo 57.000.000 occasione vende Rabin. 762081. 14/22

CASSETTA libera indipendente adiacenze strada per Basovizza da sistemare 2 camere cucina servizio magazzino terreno pianeggiante 2800 mq 78.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

CASSETTA libera Doberdo del Lago 2 camere cucina servizio taverna con caminetto da sistemare cantina giardino 250 mq più terreno coltivato a vigna 49.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

CORMONS negozio pronta consegna vendesi mq 100 prezzo interessante. Informazioni 0481/62004. 62/22

ECONOMICISSIMI liberi via Istria camera cucina servizio da 15.000.000 a 18.500.000, via Broletto camera cucina servizio 10.500.000, via Capuano camera cameretta cucina servizio 26.000.000, Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.000.000, Bonomo soggiorno camera cucina servizio 32.000.000, adiacenze Viale (via Brunner) camera cucina bagno 17.000.000, soggiorno camera cucinotto bagno 27.000.000, Revoltella camera cameretta cucina servizio 24.500.000, Giardino Pubblico soggiorno camera cucina servizio 33.000.000, soggiorno 2 camere cucinotto bagno 34.500.000, Balamonti recente camera cucinotto bagno 33.500.000, Giuliani 2 camere cucina servizio 27.000.000, via Tessa soggiorno camera cucina bagno 35.500.000, Colonia recente camera cameretta cucina bagno 34.500.000, Rossetti cucinotto bagno 49.500.000, Madonna del Mare soggiorno 3 camere cucina servizi 34.500.000 vende Rabin. 762081. 14/22

GRIMALDI 040/764952, Via F. Severo libero recente soggiorno 2 camere cucina doccia, veranda, 17.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

GRIMALDI 040/764952, Via Buonarroti libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizio giardino di 50 mq 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Via Matteotti libero recente matrimoniale cucina servizi 2 balconi ripostiglio 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10, 8.30.13.30 Via Pindemonte libero 2 camere cucina abitabile servizi balcone cantina 48.000.000. 2454/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona D'ANNUNZIO recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento centrale, ascensore, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 poggiori, riscaldamento, cantina, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALE da restaurare, stanza, 2 stanzette, cucina, stanzino per bagno, 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in casetta zona FARNETO vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, giardino proprio, 80.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in casetta zona FARNETO vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, giardino proprio, 80.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in casetta zona FARNETO vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, giardino proprio, 80.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato zona FRANCA vista mare, 3 stanze, cucina, doccia, veranda, 17.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2451/22

IMPRESA vende box protintegresso indipendenti, luce, acqua, condizioni di vendita interessanti. Ufficio via Carpineto 5, tel. 814311 (9.30-15.18.30). 2445/22

IMPRESA vende centralissimo libero minimagazzino 5,50 mq 2.200.000. Tel. 60582. 2454/22

IMPRESA 60582 vende Rossetti adiacenze libero in ottimo stabile soggiorno cucina 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggiori cantina 60.000.000. 2454/22

IMPRESA 60582 vende Belpoggio libero eccellenti condizioni saloncino angolo cottura matrimoniale bagno 40.000.000. 2454/22

IMPRESA 60582 vende Barriera alloggio affittato cucina stanza stanzetta servizio 9.000.000.

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Sabbadoro vendesi bellissimo appartamento 150 metri mare 49.000.000 ingresso, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, arredato, riscaldamento, posto auto. 0431/43672. 3/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera 63.500.000 impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, terrazzo, patio, giardino, caminetto, parco privato recintato, posizione prestigiosa. Pagamento avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. 0431/430541. 1000/22

LIGNANO Pineta villetta schiera vero affare 65.000.000 (pagamento dilazionato) 90 mq circa, impresa vende direttamente. 0431/43672 - 430391. 3/22

MAGAZZINO libero via Cerchia circa 220 mq 57.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris villetta indipendente 100 mq abitabili 2000 mq terreno, Occasione 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico centralissimo 3 letto soggiorno cucina doppi servizi grande terrazza 65.000.000. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado villa schiera in costruzione 42.000.000 contanti resto mutuo agevolato. 41807.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende villa periferica 800 mq terreno prossima consegna. 45947.

MONFALCONE recentissimo 3 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo prezzo interessante. Grimaldi. 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento occupato bicamere centralissimo 27.000.000. Grimaldi. 0481/45283. 1000/22

OPICINA zona ricreativa villa con parco alberato vendesi. Telefonare 766576. 19/22

PASSEGGIO Sant'Andrea libero signorile saloncino 3 camere cameretta cucina bagno terrazzi 118.000.000 vende Rabin. 762081. 14/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

SE cerchi due o di relax, salotto, sauna, massaggi telefonate 0422-911049. 345/22

TERRENO Domo 4000 mq divisi in 1000 mq di pianeggiante vendi. Tel. 631793. 2448/22

TERRENO Farneti mq 16000 vendi 4000 mq. Tel. 631793. 2448/22

URGENTISSIMO ultimo piano Combi saloncino cucina 2 stanze bagno terrazzi 85 mq. Spalocasa. 64266. 6/22

VENDESI appartamento via Donadoni mq 82, restaurato. Tel. 64477. 16/12

VENDESI libero S. Giovanni tristanze cucina doppi servizi poggiori. Tel. 69437. 16/19

VENDESI libero Revoltella 1 mq tristanze cucinotto bagno cantina